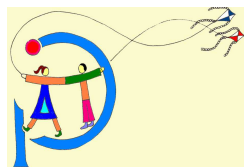




CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA



PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito Territoriale "Alto Tavoliere"
Capofila: Comune di San Severo
Apricena - Chieuti - Lesina- Poggio Imperiale
San Paolo di Civitate - Serracapriola – Torremaggiore

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE



Comune
Apricena



Comune
Chieuti



Comune
Lesina



Comune
Poggio Imperiale



Comune
San Paolo di Civitate



Comune
San Severo



Comune
Serracapriola



Comune
Torremaggiore

Progetto “TEMPO AMBITO” Piano dei Tempi e degli Spazi

Indice

Introduzione

Capitolo 1. Le premesse del Piano

- 1.1 Le politiche temporali nel quadro legislativo nazionale e locale
- 1.2 Verso la costruzione del piano: esperienze e riflessioni
- 1.3 Un approccio di genere
- 1.4 Connessioni tematiche nella programmazione locale
- 1.5 Un percorso partecipato
- 1.6 Strumenti di governance
- 1.7 La comunicazione del progetto

Capitolo 2. Motivazioni e strategie progettuali

- 2.1 Le trasformazioni del vivere
- 2.2 La visione generale
- 2.3 I temi di riflessione e le politiche di indirizzo

Capitolo 3. L’Atlante delle iniziative

- 3.1 Le azioni
- 3.2 Le priorità e i tempi di attuazione

Capitolo 4. Gli strumenti del PTTS.

- 4.1 L’Ufficio dei Tempi e degli Orari
- 4.2 Formazione degli operatori
- 4.3 Il Partenariato esterno
- 4.4 Sostenibilità e continuità negli interventi

Appendice. La dimensione territoriale: i tempi negli otto comuni dell’ambito

- 1. Cronomappatura dei servizi dell’ambito

Introduzione

Il presente documento costituisce la sintesi politico-strategica degli indirizzi da assumere nella gestione delle politiche temporali dell'ambito Alto Tavoliere.

Esso include le concrete proposte operative per infrastrutturare la nuova organizzazione territoriale a misura d'Uomo / Donna, ponendo il tempo quale misura concreta della qualità della vita.

Gli obiettivi strategici del documento, saranno declinati in piani di azione operativi, con l'attivazione immediata degli obiettivi prioritari e più facilmente attivabili.

La città impone i propri ritmi, le proprie regole ed i propri tempi. Spesso il cittadino non riesce a coniugare il tempo da dedicare alle proprie necessità, con quello dedicato ai vari impegni quotidiani. La mancanza di tempo è una delle principali cause delle difficoltà del vivere quotidiano; pertanto una delle priorità maggiori per migliorarne la qualità, è cercare di gestirlo ed investirlo nel miglior modo possibile.

A fronte delle profonde trasformazioni che hanno modificato l'organizzazione del lavoro e del territorio e le modalità e gli stili di vita delle persone e che hanno indotto di conseguenza bisogni sociali nuovi e articolati, il tema del *"tempo"* assume una rilevanza strategica, *in quanto risorsa* preziosa per gli individui e per la collettività, che può essere investita, moltiplicata, scambiata, liberata, autogovernata.

Parlare di tempi significa entrare in una dimensione complessa e multiforme che tuttavia ha a che fare concretamente con lo svolgersi reale e quotidiano dell'esistenza delle donne e degli uomini, con il ciclo della loro vita e con il modo in cui ogni persona gestisce e immagina di gestire il delicato equilibrio tra sé e il mondo.

Tutto ciò si traduce in bisogni nuovi e diversificati sia nella sfera personale che in quella sociale.

E' una riflessione ampia che incrocia visioni, piani e dinamiche molteplici e che mette in gioco soggetti e responsabilità diverse.

A fronte di tale pluralità e complessità dei nuovi modelli di vita, sempre meno prevedibili e facili da governare, persiste un sistema produttivo, sociale e culturale inadeguato e rigido, che fatica a cogliere i cambiamenti e rispondere alla mutata realtà sociale.

I nuovi stili di vita richiedono pianificazioni ed interventi che modifichino complessivamente e sostanzialmente l'organizzazione delle aziende, dei servizi di pubblica utilità, degli spazi pubblici e privati, della rete dei trasporti, in modo da renderli più rispondenti alle esigenze delle persone, permettendo loro di conciliare i tempi degli impegni quotidiani e di affermare una diversa qualità della vita e dell'ambiente.

Diventa imprescindibile per gli enti preposti al governo e allo sviluppo del territorio comprendere appieno la complessità di tali fenomeni e costruire una capacità comune di intervenire sulle realtà del vivere urbano, sperimentando nuovi nessi tra tempo e spazio, tra orari e organizzazione del territorio e dei servizi.

Ecco perché parlarne e capire come sia possibile intervenire su aspetti tanto complessi ma anche tanto importanti della vita individuale e sociale significa mettere a confronto esigenze, visioni e responsabilità molteplici (istituzioni, aziende pubbliche e private, parti sociali e organizzazioni della società civile) nell'intento comune di creare le condizioni affinché sia possibile mediare e coordinare le diverse esigenze di tempo, secondo priorità ed equilibri che devono essere continuamente ridefiniti attraverso il dialogo e la partecipazione.

Capitolo 1. Le premesse del Piano

1.1 Le politiche temporali nel quadro legislativo europeo, nazionale e regionale

Le politiche per la conciliazione rappresentano un importante elemento di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali dei Paesi occidentali. Esse hanno soprattutto il compito di fornire e proporre strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascuno – donne e uomini - di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse conciliando il ruolo "produttivo" e quello "riproduttivo".

Tali politiche si riferiscono ad una serie di azioni volte a migliorare l'organizzazione lavorativa o la qualità della vita in quei contesti in cui la donna e l'uomo svolgono attività professionali e di cura; in particolare cercano di creare presupposti e soluzioni normative o pratiche per soddisfare e venire incontro alle esigenze di vita familiare (es. assistenza agli anziani, bambini ecc.).

Nelle politiche nazionali ed europee il termine conciliazione è oggi una delle parole chiave all'intersezione delle politiche del lavoro e delle pari opportunità ed è legato all'evoluzione dei ruoli rispettivi delle donne e degli uomini delle società a capitalismo avanzato.

In particolare la questione della conciliazione è legata alla partecipazione femminile al lavoro, seppure con differenze importanti nei diversi Paesi europei nei tempi, nei livelli e nella velocità con cui le donne sono state coinvolte.

Tuttavia, la conciliazione dei tempi è una questione sociale: è ormai convinzione ampiamente condivisa che conciliare i tempi della vita familiare e quelli dell'attività lavorativa non è una questione privata tra lavoratore/trice e impresa, ma coinvolge la società nel suo complesso, istituzioni comprese.

Le politiche di conciliazione non interessano esclusivamente le famiglie, ma anche le stesse organizzazioni lavorative, la sfera privata e pubblica in generale, con un impatto evidente politico e sociale poiché mirano al riequilibrio dei carichi di cura familiare e organizzazione del lavoro e dei tempi della città, incluso il coordinamento dei servizi di interesse pubblico.

Il quadro comunitario di riferimento del tema della conciliazione risulta estremamente variegato e composito: comprende l'affermazione dei diritti fondamentali dei cittadini e l'insieme di misure di armonizzazione normativa di settore - di stampo antidiscriminatorio per lo più - cui si affiancano una nutrita serie di altri strumenti che concorrono a delimitare un perimetro di intervento alquanto ampio in ambito economico, occupazionale e dei servizi.

In [Europa](#) si afferma, in buona sostanza, una visione integrata del principio d'eguaglianza tra dimensione privata e pubblica di uomini e di donne:

[Direttiva 75/117/CEE](#) – *Riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'applicazione del principio di parità delle retribuzioni tra lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile.*

Introduce il concetto di uguale retribuzione per lavori di uguale valore. Viene definita l'adozione di criteri comuni tra lavoratori e lavoratrici nei sistemi di classificazione.

[Direttiva 76/207/CEE](#) – *Attuazione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, la formazione, la promozione professionale e le condizioni di lavoro.*

Viene definito il principio di assenza di discriminazioni sia dirette che indirette per l'attuazione della parità di trattamento tra uomini e donne al lavoro.

[Direttiva 79/7/CEE](#) – *Graduale attuazione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di sicurezza sociale.*

Viene stabilita l'eliminazione delle discriminazioni per quanto riguarda i regimi relativi a malattia, invalidità, vecchiaia, infortuni sul lavoro, malattie professionali e disoccupazione.

[Direttiva 86/378/CEE](#) – *Attuazione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne nel settore dei regimi professionali di sicurezza sociale.*

Estende i provvedimenti della direttiva 79/7/CEE per i medesimi rischi e categorie di beneficiari ai regimi professionali.

[Direttiva 86/613/CEE](#) – *Applicazione del principio di parità tra uomini e donne che esercitano un'attività autonoma, comprese quelle del settore agricolo, nonché tutela della maternità.*

Si estendono le applicazioni della legislazione comunitaria sulle pari opportunità al lavoro professionale autonomo ed ai loro familiari. Sono previste disposizioni per le lavoratrici autonome in stato di gravidanza e/o maternità.

[Direttiva 92/85/CEE](#) – *Miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.*

Prevede un congedo di maternità per almeno 14 settimane da ripartire prima e dopo il parto, oltre al mantenimento della retribuzione o il versamento di un'indennità durante il periodo di congedo. In Italia con il Decreto Legislativo 654/96 viene recepita la parte relativa alla tutela della salute.

[Direttiva 93/104/CE](#) – *Concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro.*

E' stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n.532, che ha modificato la disciplina sul lavoro notturno.

[Direttiva 96/34/CE](#) – *Congedi parentali*

E' frutto del primo accordo sindacale europeo tra la Confederazione europea dei sindacati (CES), gli imprenditori privati (UNICE) e gli imprenditori pubblici (CEEP). Prevede un congedo parentale di almeno tre mesi per i figli fino a otto anni, considera il congedo un diritto individuale della madre e del padre. In Italia viene recepita con la Legge 53/00.

[Direttiva 97/80/CE](#) - *Onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso.*

Viene garantita una maggiore efficacia dei provvedimenti adottati dagli Stati membri in applicazione del principio di parità di trattamento, anche in via giudiziaria per chiunque si ritenga leso.

[Direttiva 97/81/CE](#) - *Lavoro part-time.*

Si propone di facilitare il part-time eliminando gli ostacoli alla sua diffusione, evitando le discriminazioni per chi lavora a tempo parziale. In Italia viene recepita con il Decreto Legislativo n.61.

[Direttiva 2000/34/CE](#)

Modifica la Direttiva 93/104/CE concernente alcuni aspetti dell'orario di lavoro ed amplia i settori di applicazione della norma.

In **Italia** le esperienze di politica temporale urbana sono dunque nate dalla necessità di leggere le mutate esigenze sociali e di promuovere su scala diffusa azioni integrate di coordinamento e armonizzazione dei tempi e degli orari della città e del territorio; ed hanno permesso di sperimentare in un contesto pratico risposte diverse ad una situazione di complessità della vita urbana, di intreccio di bisogni e di rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, configurandosi come un grande laboratorio di pratiche collettive e di nuove possibili forme del patto sociale. Nel corso di questi anni – grazie alla legislazione nazionale (Legge 142/97 e Legge 53/00) e in un più ampio contesto di rinnovamento del rapporto tra cittadini e istituzioni - numerose città italiane hanno promosso interventi di politica temporale urbana e si sono dotati di Piani dei Tempi, agendo prima sugli orari dei servizi di interesse pubblico in modo da essere più favorevoli alle esigenze degli utenti, migliorare la propria

qualità e restituire tempo alle cittadine e ai cittadini; e poi ragionando progressivamente su questioni più ampie, che andavano dalla qualità del tempo individuale e sociale delle persone, al modo diverso in cui le popolazioni abitano la città, alla necessità di muoversi verso uno sviluppo locale più attento alla vivibilità e sostenibilità ambientale e alla qualità della relazione che lega gli abitanti alla propria comunità e verso la costruzione di una effettiva cittadinanza per tutti.

Le politiche temporali urbane in Italia sono regolamentate attraverso leggi e disposizioni nazionali e locali che riflettono anche gli orientamenti più generali che l'Unione Europea da tempo ha posto al centro dell'agenda degli Stati Membri; l'intreccio delle tematiche affrontate può tuttavia essere individuato in un quadro legislativo più ampio che interviene su aspetti sociali, culturali ed economici di vasto respiro.

La legge 241 del 7 agosto 1990, art 2, 2° comma, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" recepisce il problema del tempo come strettamente legato ai diritti di cittadinanza e ad un nuovo rapporto fra le amministrazioni e i cittadini, introducendo l'obbligo di espletare il procedimento amministrativo in un tempo breve e definito, chiaramente indicato su ogni atto.

La legge 125 del 10 aprile 1991, art. 1, 2° comma lettera e) "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" individua il tempo come un fattore sociale che determina condizioni di pari opportunità fra i cittadini e individua nella "riorganizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro" la via per favorire un miglior equilibrio fra responsabilità familiari e professionali e una più equa ripartizione di compiti fra i due sessi.

L'art. 5 del D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29 "Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421", e successive modifiche, pone, fra i criteri generali a cui deve ispirarsi la riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni "l'armonizzazione degli orari di servizio degli uffici e di lavoro con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle Amministrazioni Pubbliche dei paesi della Comunità Europea, nonché con quelli del lavoro privato".

La legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" promuove interventi "a livello centrale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e della adolescenza...", prevedendo anche la sperimentazione di servizi socioeducativi flessibili per la prima infanzia e delineando una visione innovativa della qualità del tempo dei bambini e degli adolescenti in stretta relazione ai diritti e alla vivibilità dello spazio urbano.

Il D. Lgs n° 114 del 31 marzo 1998, art. 11 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4 della legge 15 Marzo 1997 n. 59", introduce ampi margini di liberalizzazione negli orari delle attività commerciali, demandando ai Comuni la loro regolamentazione a livello locale.

Il decreto 27 marzo 1998 del Ministero dell'Ambiente sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane, istituisce la figura del *mobility manager* il cui compito è quello di "ottimizzare" dei "pacchetti di mobilità" per gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente di strutture produttive commerciali ed amministrative con più di 300 addetti e le imprese con più unità locali nella stessa città che complessivamente superino gli 800 addetti, con la finalità di ridurre il ricorso all'impiego del mezzo di trasporto privato a favore di dispositivi di multi-mobilità.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, art. 50, comma 7, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali rende obbligatorio per il Sindaco il compito di coordinare e riorganizzare "sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti".

Il DPR n° 275 del 1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999 n°59" assegna alle singole scuole l'autorità

per la regolazione dei tempi dell'insegnamento. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune.

L'approvazione della [Legge 8 marzo 2000, n°53](#) *“Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e per il coordinamento dei tempi delle città”* apre una nuova fase, che – proprio a partire dal processo di confronto ed elaborazione sul tema della qualità del tempo iniziato negli anni 80 su impulso del pensiero delle donne e diffusosi attraverso i movimenti sociali, l'ambito accademico, le culture politiche ed amministrative - coniuga le questioni della conciliazione tra responsabilità familiari e responsabilità lavorativa e della equa ripartizione delle responsabilità tra uomini e donne.

Al *Capo 7 “Tempi della città”* la Legge regola infatti i compiti delle amministrazioni locali, Regioni (art.22) e Comuni (art. 23), in materia di coordinamento degli orari urbani (art. 26) e di promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale (art. 27), rendendo obbligatorio per i Comuni con più di 30.000 abitanti la predisposizione di Piani Territoriali degli orari (art.24), l'istituzione di strutture dedicate quali gli Uffici Tempi e la creazione di tavoli di concertazione (art.25) delle istituzioni cittadine per l'attuazione dei progetti, sostenuti da un Fondo nazionale per l'armonizzazione dei tempi urbani (art. 27).

La [Legge Regionale 28 ottobre 2004 n°28](#) *“Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città”* rappresenta infine lo strumento con cui la Regione Lombardia, a seguito delle disposizioni della Legge 53/00, delinea il quadro all'interno del quale i Comuni debbono definire e sperimentare politiche, strategie, linee di azione in materia temporale e sostiene con appositi finanziamenti la predisposizione e l'attuazione dei Piani dei Tempi e degli Orari a livello territoriale.

In attuazione delle disposizioni dell'art. 22 della su citata legge 8 marzo 2000 n. 53, che impone alle Regioni l'obbligo di definire con proprie leggi “norme per il coordinamento da parte dei comuni degli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, nonché per la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale”, la [Regione Puglia](#) interviene con la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007 *Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita-lavoro in Puglia*.

Con la suddetta legge la Regione Puglia intende dotare il territorio di una normativa organica sulle politiche di genere in relazione ai dettami più generali dello Statuto regionale e ai sensi degli articoli 3 e 51 della Costituzione italiana ed in coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea sulle pari opportunità.

L'obiettivo della legge è di definire i compiti della Regione, delle province, dei Comuni e delle altre amministrazioni per la progettazione e l'attuazione dei Piani degli Orari.

Il fine generale è quello di favorire la riorganizzazione dei tempi destinati all'attività lavorativa, alla cura e alla formazione delle persone, alla vita di relazione, alla crescita culturale e allo svago, per un maggior autogoverno del tempo di vita personale e sociale; favorire l'armonizzazione dei tempi di funzionamento delle città e riscoprire il valore del tempo per fini di solidarietà sociale e di impegno civile; garantire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionale tra i due sessi, attraverso una diversa organizzazione del lavoro.

La norma regionale, in attuazione di quella nazionale, istituisce un meccanismo di integrazione tra risorse nazionali destinate alle politiche di inclusione sociale, fondi strutturali e risorse delle autonomie locali che potranno essere utilizzate per la stesura ed approvazione del Piano Sociale di Zona, la stipula di accordi territoriali – denominati *Patti Sociali di Genere* - tra Province, Comuni, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, sistema scolastico e sanitario, per azioni a sostegno della maternità e della paternità e per sperimentare l'organizzazione flessibile degli orari di lavoro che favoriscano la riconciliazione tra vita professionale e vita privata.

[L.R. n.30/1977](#) – Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità

[L.R. n.70/1980](#) – Istituzione della Consulta regionale femminile

L.R. n.16/1990 – Istituzione della Commissione regionale per le Pari Opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro (Circolare n.4/97, Circolare n.6/97)

L.R. n.7/2004 – Statuto (Art.6 Pari Opportunità)

L.R. n.2/2005 – Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta

L.R. n.19/2006 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità delle donne e degli uomini in Puglia

L.R. n.7/2007 - Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita-lavoro in Puglia

1.2 Verso la costruzione del Piano: esperienze e riflessioni

La realizzazione del progetto “Tempo Ambito” ha permesso di predisporre il primo “*Piano dei Tempi e degli Spazi dell’Alto Tavoliere*” che, in quanto strumento di promozione della *governance* locale in materia di politiche temporali, è stato frutto di un confronto a più voci, volto a coinvolgere nei processi decisionali l’insieme degli attori chiave del territorio, quali Comuni, enti pubblici, imprese private, parti sociali, associazioni e cittadini.

La prima fase: le esperienze preliminari

Tale percorso è stato caratterizzato dal confronto sulla centralità del tema dell’armonizzazione degli orari e dei tempi e dalla creazione delle premesse istituzionali, sociali e culturali necessarie alla predisposizione di un Piano dei Tempi e degli Spazi.

Le azioni realizzate hanno inteso:

1. Approfondire l’analisi delle dinamiche socioeconomiche che stanno alla base delle trasformazioni del contesto locale e dei bisogni sociali emergenti.
2. Sviluppare l’approccio di genere nella programmazione e nell’iniziativa locale.
3. Realizzare momenti di animazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche temporali allo scopo di stimolare il confronto su una nuova idea di Ambito accogliente, accessibile, vivibile e vicino ai suoi abitanti, sollecitando e attuando forme di partecipazione e di partenariato degli attori locali.
4. Individuare le strutture, gli strumenti e le metodologie per la pianificazione e la gestione a livello comunale e di Ambito delle iniziative temporali.
5. Sollecitare e realizzare forme di partecipazione diretta degli attori locali.

Si è partiti da una *lettura complessiva e trasversale* dei dati disponibili che ha permesso di tratteggiare una prima analisi delle caratteristiche dell’ambito Alto Tavoliere”, in particolare socio-demografici.

Con l’avvio del progetto “Tempo Ambito”, l’analisi di partenza è stata integrata da ulteriori indagini, mediante la somministrazione di questionari nelle scuole elementari e dell’infanzia dei comuni dell’ambito, che hanno inteso cogliere e interpretare il modo specifico in cui la popolazione vive il territorio e il proprio tempo, ovvero come le persone intrecciano tra loro il tempo e le esigenze specifiche di conciliazione; Il risultato è stato una maggiore consapevolezza dei bisogni di cui ciascuna fascia sociale suddivisa sostanzialmente per età, genere e residenza: punto di partenza indispensabile per intraprendere l’analisi di fattibilità del piano dei tempi e degli spazi.

A tali indagini in generale sulla conciliazione, hanno fatto seguito ulteriori indagini su tematiche specifiche, quantitative attraverso questionari somministrati ai partecipanti agli incontri organizzati e qualitative durante il processo partecipato.

Inoltre con una contemporanea azione di customer satisfaction ai cittadini sui servizi offerti si è cercato di conoscere i tempi del territorio attraverso:

- conoscenza dei cittadini sugli strumenti di conciliazione già attivi nell'Ambito
- soddisfazione dei cittadini rispetto alla mobilità (tempi di percorrenza, frequenza dei mezzi, etc.);
- opinione e giudizi dei cittadini rispetto alle pari opportunità
- soddisfazione dei cittadini rispetto agli orari di apertura dei servizi pubblici e privati

Alcuni degli elementi sopra elencati erano già contenuti nel questionario di indagine somministrato ai cittadini residenti nella fase di avvio del processo di pianificazione strategica. Gli elementi emersi dai questionari hanno consentito di rilevare alcuni indicatori sulle esigenze della popolazione residente che sono stati utilizzati per orientare le fasi degli incontri.

Attraverso tale percorso partecipato è stato possibile raccogliere considerazioni circa le situazioni problematiche relative alla conciliazione vita/lavoro e risalire ai bisogni, per poi giungere a trovare delle possibili soluzioni.

Tra i risultati del processo partecipato è stata poi operata una prima selezione di proposte di conciliazione o temporalmente orientate su cui il progetto "*Tempo Ambito*" si è mosso per predisporre il Piano dei Tempi, arricchendosi successivamente di nuovi stimoli provenienti da diverse esperienze realizzate nei comuni dell'Ambito, in particolar modo in quello capofila: indagine sul trasporto urbano, progetto "pedibus", adottate flessibilità di orario nel V Circolo "San Giovanni Bosco", etc.

La realizzazione del progetto "Tempo Ambito", preparatorio al Piano dei Tempi e degli Spazi, è stato lo strumento per attivare il primo percorso organico di consultazione e progettazione partecipata sul tema temporale tra il 2010 e il 2011.

L'avvio di una riflessione sulle tematiche temporali, per l'ambito Alto Tavoliere, caratterizzata dalla concertazione tra istituzioni, attori sociali e cittadinanza allo scopo di costruire una capacità comune di intervenire sulla dimensione del tempo urbano e migliorare complessivamente la qualità della vita dei cittadini.

Attraverso incontri di formazione, dibattiti e approfondimenti, il progetto ha concorso a delineare gli indirizzi, i contenuti e le metodologie di intervento in materia di politiche temporali, costituendo di fatto la premessa contenutistica e metodologica al percorso di costruzione del Piano dei Tempi e degli Orari. Una metodologia di partecipazione e di progettazione condivisa che potesse diventare in futuro pratica assodata di dialogo e di interazione tra enti e realtà diverse.

L'ascolto e il confronto partecipato condotto in questa fase hanno messo in rilievo temi di lavoro trasversali (*mobilità urbana e conciliazione tra vita e lavoro, orari dei servizi di pubblica utilità, orari della scuola, banche del tempo, etc.*) che hanno reso evidente l'intreccio tra le diverse aree tematiche di intervento e la necessità conseguente di costruire una vicinanza effettiva con piani e progetti delle Amministrazioni Comunali e dunque una filosofia, un piano generale dentro cui gli interventi temporali potessero trovare senso e coordinamento, supportate da un corredo istituzionale e da competenze ad hoc.

Le esperienze realizzate, le indagini prodotte e gli indirizzi di lavoro definiti dal Coordinamento dell'Ambito, insieme ai partenariati e le reti operative, i percorsi metodologici di coinvolgimento della città, le strategie di comunicazione utili a rafforzare il dialogo interistituzionale e all'interno della comunità, già definite nel progetto "Tempo Ambito", hanno fornito la base di analisi, riflessione ed orientamento da cui si è partiti per costruire l'impianto del Piano dei Tempi e degli Spazi con l'obiettivo di definire e articolare alcune aree tematiche e priorità di intervento.

Il progetto ha costituito dunque una sorta di *percorso aperto* che si è mosso all'interno dei contenuti individuati, tracciando da un lato delle piste di lavoro, dall'altro creando le condizioni istituzionali e sociali per arrivare ad un documento programmatico che nascesse dalla discussione, dalla verifica e dal vaglio delle diverse componenti interessate.

I temi posti all'attenzione della città sono i seguenti:

- ❖ Cultura di genere: incontri formativi sulla corresponsabilizzazione dei padri nei tempi di cura al fine di orientare il contesto sociale verso una cultura di genere, basata sulle Pari Opportunità,

che contrasti la visione, ancora presente, della donna quale “focolaio domestico”; incontri informativi sugli strumenti di conciliazione esistenti.

- ❖ Inserimento delle donne nel mondo del lavoro: creazione di un Patto Sociale di Genere per l'individuazione di nuove forme di flessibilità organizzative, volte alla conciliazione dei tempi vita/lavoro.
- ❖ Orari dei servizi pubblici e privati : modalità e strumenti per favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi cittadini in relazione alle differenti esigenze di vita quotidiana delle persone, con attenzione specifica ai nuovi tempi di lavoro, alla specifica situazione delle fasce sociali più fragili, nell'ottica di un nuovo modello di governo dei tempi dell'ambito che renda i servizi pubblici e privati più fruibili.
- ❖ Rigenerazione degli spazi pubblici urbani: interventi per diversificare e ampliare la vivibilità e la fruizione degli spazi, valorizzare i beni collettivi, favorire i circuiti di socialità, fornire elementi di riflessione più generali dal punto di vista della concezione urbanistica della città, con specifica attenzione all'utilizzo polifunzionale degli spazi pubblici e alla rivitalizzazione delle aree periferiche.
- ❖ Mobilità sostenibile: interventi e strumenti per migliorare le condizioni di mobilità degli abitanti, la viabilità cittadina e la qualità ambientale, con specifica attenzione all'impatto della mobilità scolastica e all'incentivazione della mobilità lenta e dei percorsi protetti casa scuola.

Un ulteriore passo in avanti nel cammino verso la definizione del Piano dei Tempi e degli Spazi da parte delle Amministrazioni è stato la creazione, nel marzo 2012, così come previsto dall'avviso regionale per lo studio di fattibilità, dell'**Ufficio Tempi** quale struttura, facente riferimento all'Ufficio di Piano, preposta alla realizzazione delle politiche temporali e il **protocollo d'intesa fra i Comuni**, per la costruzione delle condizioni per un'azione coordinata, stabile e continuativa all'interno dei singoli Comuni, basata sull'assunzione dei contenuti e delle pratiche temporali come tematica trasversale avente dimensioni e implicazioni multiple.

1.3 Un approccio di genere

All'origine delle politiche dei tempi e degli orari per la città c'è quindi una riflessione delle donne sulla loro vita, dando luogo a proposte ed esperienze che mirano a liberare tempo e facilitare il vivere quotidiano.

La lettura del problema tempo ci porta a sottolineare la peculiarità del soggetto femminile, come quello più coinvolto in un complesso meccanismo di raccordo fra i tempi della riproduzione, tempo familiare e i tempi delle istituzioni sociali; tra tempi del privato e tempi del pubblico.

Abbiamo osservato come la famiglia ed i figli rappresentino per le donne dell'Alto Tavoliere un impegno significativo, più ampio che in altre parti della Regione Puglia o del resto del Paese; le famiglie sono più numerose, ci si sposa di più e più giovani, i figli nascono quando i genitori, e in particolare le madri, sono nella fascia attiva della popolazione.

Osservando i tassi di fecondità inoltre si è potuto verificare che è proprio sotto i 28 anni che le donne della Provincia di Foggia, di più che le loro coetanee del resto della Puglia e dell'Italia, hanno figli a volte anche in giovanissima età: 18-23 anni, momento in cui l'impegno familiare finisce per assorbire completamente le donne precludendo la possibilità di inserimento nel mercato del lavoro.

Inoltre, è proprio nella fascia di età tra i 25 ed i 44 anni, di massima produttività ma anche di massimo impegno nella cura dei figli, che l'assenza delle donne dal mercato del lavoro si fa sentire nel confronto con la Puglia ed il resto del Paese. Segno questo di un bassissima capacità di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, a favore di un modello che relega le donne nel ruolo di cura delle famiglia a discapito del proprio lavoro.

La complessità delle articolazioni sociali con cui il sistema donna - famiglia interagisce sembra destinata a complicarsi: l'emergenza di bisogni nuovi o la ridefinizione dei vecchi (ad esempio quelli relativi alla popolazione anziana, ai bambini in età prescolare, o quelli di tipo espressivo della persona) necessitano di risposte che rendano più efficace e più estesa l'articolazione della vita quotidiana.

Il quadro che i dati ci hanno consentito di tracciare, senza alcun dubbio, ha indotto gli amministratori degli enti locali ad intraprendere misure di sostegno alla famiglia, in un'ottica di genere, con servizi e infrastrutture sociali di supporto alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, creando così le pre-condizioni per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro.

Infatti, l'organizzazione dei servizi entra nella vita familiare avendo conseguenze tangibili sull'organizzazione del lavoro domestico della moglie-madre, che è colei che si fa prevalentemente carico della gestione familiare, sulla possibilità per quest'ultima di offrirsi sul mercato del lavoro remunerato, e ultimo, ma non meno importante, sulla possibilità di avere tempo libero per sé.

Inoltre il persistere del modello familiare tradizionale che affida esclusivamente alla donna la cura della casa e della famiglia, ha posto la necessità di interventi che andassero a modificare il retaggio culturale riguardante le donne e la condivisione dei tempi di cura, le donne e le pari opportunità.

I modelli di vita sono sempre più variegati, ma in ognuno di questi si evidenzia una carenza di condivisione del lavoro familiare che condiziona l'intera organizzazione dei tempi di vita della famiglia. Le donne sono schiacciate dalle attività domestiche. E questo è vero, sia che esse siano pienamente casalinghe, sia che abbiano un lavoro esterno. Esse appaiono, più degli uomini, vincolate nel loro tempo, ricorrendo spesso ad orari atipici nello svolgimento del lavoro esterno e di quello domestico (svolto sempre di più la sera, il sabato o la domenica).

Anche la costituzione della Consulta delle Pari opportunità, sia pure inizialmente nel Comune capofila, promossa dal progetto "Tempo Ambito", farà da volano per tutte quelle iniziative volte alla promozione e affermazione delle pari opportunità.

1.4 Connessioni tematiche nella programmazione locale

La nuova percezione delle dinamiche temporali, indotta dal percorso partecipato per lo studio di fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi, si è espressa anche in una nuova progettualità territoriale, caratterizzata dalla diffusione di iniziative di enti e associazioni che hanno arricchito il terreno di confronto e di collaborazione tra pubblico, privato e no profit, facendo emergere esigenze di tipo nuovo e ponendo per la prima volta l'attenzione su tematiche di tipo temporale, con particolare attenzione all'aspetto di genere. Il Piano Territoriale degli Spazi non è infatti uno strumento che "si aggiunge" agli altri ma si propone di assicurare un efficace raccordo tra tutte le iniziative promosse dai Comuni che producono effetti sulla qualità urbana, sull'accessibilità ai servizi e, più in generale, sulla gestione del tempo.

il Piano dei Tempi e degli Spazi deve sicuramente tener conto, sia dal punto di vista dei contenuti sia dal punto di vista metodologico, del contributo di tali iniziative ed esperienze locali alla crescita del confronto, dibattito, costruzione partecipata di proposte che hanno una forte connessione con l'aspetto spazio temporale.

- **Consiglio comunale dei Ragazzi**

La progettazione partecipata ha trovato particolare impulso attraverso il Consiglio comunale dei Ragazzi che da anni, anima le scuole di San Severo arricchendo di contenuti e proposte il confronto con gli amministratori;

- **Sportello donna Lesina, gestito dall'Associazione "Voltalacarta"**

Spazio pubblico che promuove l'informazione sulle normative e le politiche che riguardano le donne e la conciliazione vita/lavoro, elabora progetti e azioni per la crescita dell'autonomia politica e sociale delle donne (laboratorio donna); promuovere, anche attraverso partenariati un'attività formative finalizzate all'acquisizione di nuove professionalità per le donne e di adeguate conoscenze sulle possibilità occupazionali sul territorio;

○ **Banca del Tempo "Officina delle Relazioni", promossa dall'Associazione "ANTEA" San Severo**

Con l'istituzione della banca del tempo l'ANTEA di San Severo si propone di cogliere alcune opportunità:

1. Rompere l'isolamento di cui spesso è vittima l'anziano, ma non solo lui. Con la banca del tempo si creano infatti nuove relazioni allargando la rete delle amicizie oltre alle reti amicali e parentali tradizionali;
2. Valorizzare i vecchi mestieri artigianali che stanno scomparendo, valorizzare i saperi e i talenti individuali, specialmente di chi, come i pensionati, si sente messo da parte, aumenta l'autostima personale il che ha un valore psicologico forte. Ha poi un valore educativo nel caso di coinvolgimento di scuole e di giovani e favorisce i rapporti intergenerazionali;

○ **Caffè Alzheimer Itinerante, organizzato dall'Associazione "La Casa dei Sogni" di San Severo**

Apertura ad hoc di spazi di incontro distribuiti nei Comuni dell'Ambito, dedicati ai malati e ai loro familiari al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione dei cittadini affetti da demenza e delle loro famiglie;

○ **Ludoteca Comunale – Apricena Coop Sociale "Il Sorriso"**

Ludoteca/babyparking gratuita, funziona dal 1° settembre a metà giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 20.00 per i bambini della scuola dell'infanzia e Primaria, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel periodo estivo vengono organizzate le colonie al mare per i bambini della scuola primaria;

○ **Orario Scolastico Flessibile – V Circolo San Severo**

Il servizio di accoglienza è stato introdotto nella scuola primaria V Circolo San Giovanni Bosco allo scopo di venire incontro alle famiglie con particolari esigenze di orari, consentendo la permanenza a scuola dei figli 15 minuti prima dell'orario di entrata e 15 minuti oltre l'orario di uscita;

○ **Pedibus – promosso dal Coordinamento Cittadino San Severo**

L'iniziativa del "percorso sicuro casa scuola", in fase di attuazione, sta progressivamente coinvolgendo alunni, insegnanti e genitori della scuola primaria I Circolo "De Amicis" sul piano di una riflessione ampia che intreccia vivibilità urbana, autonomia dei soggetti, diritti di cittadinanza, salute e sicurezza. Il valore aggiunto di tale esperienza sta nell'aver stimolato e attuato la partecipazione diretta dei bambini e delle bambine, restituendo loro una cittadinanza reale e la possibilità di offrire una visione "altra" dell'ambiente urbano come spazio di convivenza e di interazione tra soggetti, interessi e modi di vivere diversi e interagenti.

I temi di riferimento del Piano presuppongono uno stretto collegamento con le principali programmazioni locali:

Piano di Zona

Come strumento di programmazione di continuità e di innovazione nello specifico, sta realizzando azioni per l'implementazione di un sistema integrato di servizi che ha la finalità generale dell'esigibilità

dei diritti sociali e del diritto al benessere e alla dignità di tutti i cittadini e le cittadine, in linea con quanto previsto dalla programmazione 2007-2013 della Regione Puglia.

Fornisce un piano di confronto essenziale tra gli 8 Comuni che lo hanno sottoscritto, in particolare per quel che riguarda lo sviluppo e il decentramento di servizi di supporto all'integrazione sociale e alle fasce deboli. Il nuovo Piano di zona prevede un potenziamento delle infrastrutture sociali e del welfare d'accesso.

Relativamente a quest'ultimo, all'interno di un più generale processo di riorganizzazione dei servizi sociali territoriali il *Segretariato Sociale* risponde ad una doppia esigenza, di avvicinare l'Ente ai bisogni del cittadino e di tutelare le fasce sociali più esposte, quali gli anziani, la cui presenza in città è sempre più numerosa e la cui condizione è spesso legata a solitudine e scarsa autonomia.

Inoltre, è in corso di attuazione con la collaborazione dell'ASL FG, la Porta Unica di Accesso (P.U.A.), il luogo dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione relativa ai servizi socio sanitari, alle prestazioni erogate, alle modalità e tempi di accesso. Rivolto in particolare a persone anziane e con disabilità, sarà gestita da uno staff di operatori che ascoltano e analizzano i bisogni dell'utente e dei familiari, individuano con loro il percorso terapeutico più adatto, li accompagnano in ogni fase.

La Porta Unica di Accesso rappresenta un nuovo modello d'assistenza, basato sulla cosiddetta "presa in carico", frutto del passaggio dal concetto del "curare" a quello del "prendersi cura" della persona nella complessità e globalità dei bisogni, con un'attenzione particolare anche alla famiglia e al contesto di riferimento.

“Piano di Rigenerazione Urbana”

Costituisce un importante livello di raccordo con le politiche temporali in quanto il programma di intervento a supporto della tutela urbanistica dell'identità cittadina si basa su un concetto di sviluppo sostenibile attento ai diversi parametri connessi alla qualità della vita. Le sue linee guida sono fortemente connotate a criteri di equità e sostenibilità ambientale e sociale nell'organizzazione e nella fruizione della città, e prevedono processi organici di partecipazione e progettazione condivisa, così come è stato fatto per la sua predisposizione.

Gli interventi previsti sono perfettamente in linea con gli obiettivi del Piano dei Tempi e degli Spazi, ovvero trasformare la città in un cantiere di azioni per la qualità della vita, la sostenibilità ambientale, il rinnovamento culturale, la sicurezza, con il coinvolgimento dei cittadini che hanno a cuore la città.

L'interazione si è sviluppata in modo particolare sui temi dell'accessibilità e fruibilità dei servizi e delle scuole, della rivitalizzazione e riqualificazione di spazi pubblici e aree urbane e degli interventi a supporto dei percorsi sicuri casa scuola, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento di attori e cittadini.

“Patto Sociale di Genere”

Il percorso di ricerca e di percezione del benessere comune in un'ottica di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro che l'Ambito Alto Tavoliere sta perseguendo, risulta esplicitato dagli strumenti previsti dal progetto “Tempo Ambito” nell'ambito della pianificazione dei Tempi e degli Spazi e in particolar modo dalla realizzazione del “Patto sociale di genere”, volto a creare le condizioni per favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

1.5 Un percorso partecipato

Il processo che permette il coinvolgimento dei destinatari dei progetti al processo di produzione dell'attività progettuale è ciò che definiamo “partecipazione”.

Alla base dell'approccio partecipativo vi è l'idea che la conoscenza locale porti un valore aggiunto nella costruzione dei progetti, imprescindibile sia per individuare i problemi sia per definire le priorità d'intervento.

C. Alexander definisce *ordine organico* quel tipo di ordine che si raggiunge quando esiste *un perfetto equilibrio tra i bisogni delle singole parti e i bisogni dell'insieme* e afferma che solo le persone che vivono nella comunità ne possono guidare il processo di *sviluppo organico*, con ogni tipo di procedimento attraverso il quale gli utenti possano contribuire a modellare il proprio ambiente, e che egli definisce "partecipazione" (esperimento di progettazione democratica, 1977).

La partecipazione è di per sé positiva perché mette le persone a confronto e le coinvolge nel loro ambiente. Da una parte la gente ha bisogno di poter prendere delle decisioni fattive sul territorio dall'altra ha bisogno di potersi identificare in esso.

Questi due aspetti, controllo creativo e senso di appartenenza, sono naturalmente correlati: non possiamo controllare un ambiente se in una certa misura non ci appartiene... e viceversa.

Un processo partecipato applicato alle tematiche temporali di un ambito territoriale implica la sinergia di fattori diversi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. *Promozione dell'identità locale*: la partecipazione al processo decisionale da parte dei fruitori del progetto è condizione base per la futura vivibilità dell'Ambito, sia in termini di uso del tempo che di promozione dell'identità locale.
2. *Qualità fruitiva*: l'insieme delle condizioni che garantiscono un buon uso del tempo da parte dei cittadini e degli utenti, con l'approfondimento delle questioni inerenti l'accessibilità, la sicurezza e possibili nuove forme di gestione;

Dal momento che la realtà dei Comuni è spesso complessa e contraddittoria, il percorso partecipativo ha cercato di essere il più possibile vario ed approfondito, così da poter raggiungere non solo gli *opinion leaders* locali o i gruppi di cittadini più informati ed organizzati, ma anche gli abitanti che normalmente sfuggono alle consultazioni pubbliche: giovani, anziani, famiglie, lavoratori. Questi possono infatti portare punti di vista diversi, spesso inediti e creativi, utili e stimolanti per la progettazione.

La stesura del Piano dei Tempi e degli Spazi dell'Ambito Alto Tavoliere si è avvalsa del contributo di tutte le voci sociali del territorio che sono state ritenute strategiche perché, magari, destinatarie degli stessi interventi.

Per ottenere tale coinvolgimento è stato indispensabile avviare una comunicazione "attiva" che riuscisse a promuovere un processo di curiosità e di interesse verso le politiche di partecipazione e la conciliazione dei tempi.

Occorreva, però, innanzitutto farne comprendere il senso e gli obiettivi ai diversi interlocutori, e più in generale ai cittadini.

Siamo partiti da questo obiettivo per arrivare ad elaborare un messaggio diretto, declinato a seconda delle fasi e dei destinatari, che potesse definire un'idea immediata del PTTS.

Sono state utilizzate comunicazioni telefoniche, cartacee e informatiche ad un elenco dettagliato dei soggetti da coinvolgere nel processo partecipato.

Infine, sono stati utilizzati anche i social network, in particolare Facebook dove è stata creata anche una pagina dedicata al progetto "Tempo Ambito".

Metodologia utilizzata

Si è cercato di utilizzare, quasi sempre, sedi "informali", curando l'aspetto family friendly. Ad ogni incontro è stato abbinato un servizio di animazione per bambini, in maniera da permettere ai genitori di conciliare, e quindi partecipare con serenità agli incontri.

Per coinvolgere il territorio e misurare le reali esigenze senza il pericolo dell'autoreferenzialità l'Ambito ha, spesso, scelto una partecipazione diversa.

Il lavoro svolto da una Pubblica Amministrazione è solitamente esposto in un evento/convegno, con una decina di relazioni, poco spazio per domande e approfondimenti, nessun/poco interesse per il parere dei partecipanti. La comunicazione che si produce in questi frangenti è a senso unico, dai relatori al pubblico, poco efficace e spesso piuttosto noiosa.

L'Ambito Alto tavoliere ha voluto rovesciare gli schemi: non abbiamo parlato ma ascoltato e fatto parlare, permettendo a tutti i cittadini partecipanti di selezionare, tra gli argomenti relativi alle problematiche del tempo, gli aspetti che più interessavano, di dialogare con i tecnici, di capire in profondità i motivi di particolari scelte, di confrontarsi su questi temi, e, soprattutto, di restituire agli amministratori i pareri, positivi o negativi che fossero.

Il contributo che i cittadini e soprattutto le cittadine hanno apportato è stato di grande importanza per la predisposizione del Piano dei tempi e degli Spazi, e non solo, ed è servito soprattutto per mantenere vivo il rapporto tra cittadini e amministratori come base per elevare la qualità delle scelte e dei servizi prodotti.

Open Space Technology

Una delle metodologie più utilizzate è stata quella dell'OST, in cui si è discusso liberamente dei vari aspetti del tempo e degli spazi, arrivando, per ciascuno di essi ad una sintesi che ha espresso le criticità, mediante una lettura condivisa delle stesse, e le proposte individuate. Anche in questo caso, l'unico vincolo posto nel processo, è stato quello del tempo a disposizione, e quindi più gruppi di discussione hanno lavorato in contemporanea su diversi temi.

I materiali prodotti sono stati riuniti in Instant Report consegnati a conclusione della giornata.

Albero dei problemi e delle proposte

Per l'identificazione e l'analisi partecipata dei problemi, abbiamo utilizzato degli strumenti della metodologia GOPP, adattandole al contesto ed ai partecipanti.

Tale tecnica ha consentito di guidare gruppi di 15-30 persone in un lavoro estremamente analitico finalizzato all'individuazione dei problemi e dei relativi bisogni sottostanti, non soddisfatti.

Una volta identificato un numero ampio di problemi, è stato possibile costruire l'albero dei problemi, vale a dire un diagramma che illustri, in senso verticale dal basso verso l'alto, i legami causa-effetto tra i problemi identificati

L'albero dei problemi è stato poi trasformato in albero degli obiettivi, riformulando in positivo la situazione negativa precedentemente individuata. L'obiettivo, così inteso, rappresenta una condizione positiva da raggiungere.

Una volta definiti gli obiettivi i partecipanti sono stati sollecitati a trovare delle azioni/proposte, delle risposte alle criticità emerse costruendo un diagramma denominato "albero delle soluzioni".

Questi incontri hanno portato a conoscere le criticità del territorio e le possibili soluzioni trovate dagli stessi partecipanti.

Il percorso si è articolato in:

- ❑ 1 incontro formativo/informativo con la Consigliera di Parità Regionale, dott.ssa Serenella Molendini, propedeutico all'avvio dello studio di fattibilità del PTTS;
- ❑ 1 evento di apertura per informare i cittadini dell'avvio del percorso partecipato per la costruzione del PTTS;
- ❑ 14 incontri partecipati sui diversi aspetti delle politiche temporali e sulle azioni da intraprendere per migliorare la qualità di vita dei cittadini;

- 10 incontri in cui si sono svolte attività di informazione sulle politiche di genere, di promozione delle pari opportunità e formazione sulla corresponsabilità dei ruoli genitoriali e, più in generale, per una diversa cultura di genere;
- 1 evento di presentazione dei risultati del processo partecipato, al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti istituzionali dell'Ambito, anche l'Assessore regionale Elena Gentile insieme ad altri rappresentanti della Regione Puglia.

Tale processo partecipato prevede un ultimo momento di rendicontazione pubblica in cui verranno presentati i risultati raggiunti dal progetto "Tempo Ambito" e il Piano dei Tempi e degli Spazi dell'Alto Tavoliere con le azioni sperimentali previste.

I temi del confronto

Tema: Cultura di genere

Incontri formativi sulla corresponsabilizzazione dei padri nei tempi di cura al fine di orientare il contesto sociale verso una cultura di genere, basata sulle Pari Opportunità, che contrasti la visione, ancora presente, della donna quale "focolaio domestico"; incontri informativi sugli strumenti di conciliazione esistenti.

metodologia: OST, incontri dibattito

dove: Chieuti, San Paolo Civitate, San Severo, Lesina, Apricena, Poggio Imperiale

Criticità/Bisogni emersi

- Scarsa solidarietà coniugale nella gestione dei tempi per la famiglia
- Resistenza della cultura che alla donna affida la cura della casa e della famiglia
- Incapaci di considerare il tempo per noi stesse essenziale come per le altre cose
- Asimmetrie di genere sull'uso del tempo
- Scarsa informazione sulle norme, sulle forme e sui servizi di conciliazione vita/lavoro
- Orario di lavoro basato sui tempi-orari maschili
- Mancata applicazione da parte delle organizzazioni delle norme e delle forme di conciliazione vita/lavoro

Soluzioni/proposte

- Maggiore conoscenza dei problemi
- Aumentare gli incontri di partecipazione attiva per dare ascolto alle esigenze e alle proposte della popolazione sempre che poi, se fattibili, vengano portate avanti
- Incontri formativi per imparare a dialogare, a condividere e a delegare
- Maggiore sensibilità per i tempi e gli spazi dei bambini
- Maggiore informazione sugli strumenti di conciliazione
- Maggiore diffusione delle informazioni tramite il sito del proprio comune
- Formazione di contesto
- Far incontrare chi ha tempo con chi non ne ha: "ufficio di collocamento del tempo"
- Una "banca del tempo" della cultura, attraverso cui le donne, ma non solo, possano scambiarsi porzioni di tempo da dedicare alle esigenze culturali e di informazione o aggiornamento su diverse questioni di interesse personale o collettivo
- Creazione in ogni comune di una Consulta delle Pari Opportunità
- Far diventare la figura della casalinga una lavoratrice a tutti gli effetti

Tema: Inserimento delle donne nel mondo del lavoro:

Creazione di un Patto Sociale di Genere per l'individuazione di nuove forme di flessibilità organizzative, volte alla conciliazione dei tempi vita/lavoro.

dove: Chieuti, Serracapriola, San Severo, Lesina, , Apricena

metodologia: GOPP sperimentale, incontri informativi, muro delle proposte

Criticità/Bisogni emersi

- Mancata applicazione da parte delle organizzazioni delle norme e delle forme di conciliazione vita/lavoro
- Assenza di modelli organizzativi del lavoro che favoriscono la conciliazione dei tempi
- Orario di lavoro non flessibili
- incapacità a saper valorizzare il proprio saper fare da parte delle donne
- Riconoscimento della casalinga come lavoratrice
- Inconciliabilità degli orari di lavoro con le esigenze personali e familiari

Soluzioni/proposte

- Inserimento di regole nei vari organismi che rispettino i tempi della famiglia
- Spazio attrezzato per i bambini sui luoghi di lavoro/riunioni
- Maggiore flessibilità negli orari
- Laboratori di arti e mestieri
- Far diventare la figura della casalinga una lavoratrice a tutti gli effetti
- Maggiore informazione sugli strumenti di conciliazione
- Patti sociali di Genere

Tema: Orari dei servizi pubblici e privati :

modalità e strumenti per favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi cittadini in relazione alle differenti esigenze di vita quotidiana delle persone, con attenzione specifica ai nuovi tempi di lavoro, alla specifica situazione delle fasce sociali più fragili, nell'ottica di un nuovo modello di governo dei tempi dell'ambito che renda i servizi pubblici e privati più fruibili

metodologia: OST

dove: Torremaggiore, San Severo, Lesina, Apricena, Poggio Imperiale

Criticità/Bisogni emersi

- Mancanza di servizi a sostegno della famiglia e scarse infrastrutture sociali che favoriscono la conciliazione dei tempi, a basso costo
- Inutili sprechi di tempo nella fruizione dei servizi
- Orari dei servizi pubblici non concordati e scollegati da quelli del lavoro e della famiglia,
- Difficoltà ad accompagnare i bimbi a scuola, quando frequentano scuole diverse.
- Trasporti non adeguati allo sviluppo urbano e alle esigenze dei cittadini
- Barriere architettoniche sui mezzi di trasporto

Soluzioni/proposte

- Concertazione con le agenzie del territorio e i gestori dei servizi di pubblica utilità per la pianificazione degli orari:
- Maggiore conoscenza dei servizi socio-sanitari territoriali
- Informazioni sui servizi pubblici territoriali: orari, attività, etc. (cronomappatura)
- Accessibilità degli uffici pubblici in orario pomeridiano
- Orario continuato per un giorno alla settimana
- Creazione di uno sportello bancomat adibito a tante funzioni
- Incentivare il car pooling di quartiere
- Mezzi di trasporto privi di barriere architettoniche: requisito da introdurre nel gare d'appalto regionali

Tema: Rigenerazione degli spazi pubblici urbani:

interventi per diversificare e ampliare la vivibilità e la fruizione degli spazi, valorizzare i beni collettivi, favorire i circuiti di socialità, fornire elementi di riflessione più generali dal punto di vista della concezione urbanistica della città, con specifica attenzione all'utilizzo polifunzionale degli spazi pubblici e alla rivitalizzazione delle aree periferiche.

metodologia: OST, GOPP, tavoli di lavoro, tavoli multiparternari

dove: San Severo

Criticità/Bisogni emersi

- riqualificazione urbana: i partecipanti al forum ritengono che la città possa rappresentare una ricchezza e una opportunità di sviluppo, ma che non si può prescindere da un lato dalla risistemazione delle strade, dal ripristino dei servizi, dell'illuminazione, dei parcheggi e dall'altro dall'eliminazione delle condizioni e delle cause di degrado del territorio periferico e del centro storico.
- inclusione sociale: la presenza di un elevato livello di disoccupazione giovanile rappresenta una preoccupazione forte per i partecipanti; il disagio sociale, la difficoltà di vita nelle periferie degradate e la presenza delle barriere architettoniche rappresentano criticità con forti ripercussioni sull'integrazione sociale.
- centro storico rivitalizzato: la riqualificazione del "centro storico", cuore pulsante della città che si trasforma per adattarsi alle necessità di una società sempre più evoluta nel rispetto delle antiche memorie e mestieri. Inoltre il centro storico ha per i cittadini una importanza fondamentale non solo sul piano urbanistico ma anche di aggregazione sociale.
- amore per la propria città: i cittadini che si debba ricominciare ad amare San Severo, a sentirsi parte di essa e ad essere orgogliosi di appartenerele, investendo sulla conoscenza del patrimonio monumentale-artistico, storico, socio-ambientale e artigianale, attraverso anche una biblioteca on line, e su una maggiore educazione civica.
- no inquinamento: i partecipanti al processo partecipativo hanno posto l'attenzione sul traffico urbano che rappresenta senza dubbio uno dei problemi della San Severo moderna: la congestione, l'inquinamento, il disservizio del trasporto pubblico sono fenomeni spesso presenti nella città.

Soluzioni/proposte

- Sistema di interventi di riqualificazione di contenitori ai fini della creazione di servizi per il supporto alla popolazione in età scolare, a famiglie ed anziani;
- Sistema di interventi di mobilità sostenibile ciclo – pedonale;
- Sistema di interventi sui "campetti dimenticati" come luoghi di incontro e aggregazione sociale;
- Sistema di interventi del verde di connessione alla rete ecologica urbana
- Sistema di interventi di efficientamento energetico.
- Luoghi in cui valorizzare il saper fare delle donne e in cui trasmettere agli altri.
- Scuole dell'infanzia pubbliche aperte il sabato mattina
- Laboratori di arti e mestieri

Tema: Mobilità sostenibile:

interventi e strumenti per migliorare le condizioni di mobilità degli abitanti, la viabilità cittadina e la qualità ambientale, con specifica attenzione all'impatto della mobilità scolastica e all'incentivazione della mobilità lenta e dei percorsi protetti casa scuola

metodologia: OST, tavoli di lavoro

dove: San Severo, Torremaggiore, Lesina, Serracapriola, Apricena

Criticità/Bisogni emersi

- Mancanza di servizi a sostegno della famiglia e scarse infrastrutture sociali che favoriscono la conciliazione dei tempi, a basso costo

- Inutili sprechi di tempo nella fruizione dei servizi
- Orari dei servizi pubblici non concordati e scollegati da quelli del lavoro e della famiglia,
- Difficoltà ad accompagnare i bimbi a scuola, quando frequentano scuole diverse.

Soluzioni/proposte

- Concertazione con le agenzie del territorio e i gestori dei servizi di pubblica utilità per la pianificazione degli orari
- Maggiore conoscenza dei servizi socio-sanitari territoriali
- Informazioni sui servizi pubblici territoriali: orari, attività, etc. (cronomappatura)
- Accessibilità degli uffici pubblici in orario pomeridiano
- Orario continuato per un giorno alla settimana
- Creazione di uno sportello bancomat adibito a tante funzioni
- Incentivare il car pooling di quartiere
- Mezzi di trasporto privi di barriere architettoniche: requisito da introdurre nel gare d'appalto regionali

I numeri del Tempo Ambito

La partecipazione grazie al “passaparola” e alla collaborazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, veicolo da noi prediletto, è cresciuta in fretta dopo i primi incontri. Si è “sparsa la voce”!

Durante questi incontri hanno partecipato in totale più di 2000 persone, tra cittadini e soggetti portatori di interesse.

Diamo i numeri

per ogni incontro

Numero sms inviati	circa 500
Numero di mail inviate	circa 500
Numero di telefonate effettuate	circa 50
Numero di volantini distribuiti (attraverso le scuole e “on the road”)	in media 3.000
Numero di manifesti 70x100	in media 30
Numero di amici su Facebook	più di 500 (in aumento)
Numero di foto complessivamente scattate	più di 5.000

I risultati significativi

Il percorso illustrato ha permesso di aprire la strada ad un confronto che è solo all’inizio della sua progressione e che deve necessariamente interrogarsi sulle forme e sulle modalità del dialogo tra l’ente pubblico e la città ma anche fra le diverse componenti della comunità stessa, favorendo la circolazione di esperienze, lo scambio di riflessioni e la messa in comune di risorse e competenze.

L’avvio di questo processo intende porre al centro dell’attenzione **il tema della progettazione partecipata**, quale strumento innovativo delle pratiche sociali, indispensabile per costruire un rapporto proficuo a più livelli: tra le istituzioni che intervengono nella gestione della città, tra le istituzioni pubbliche e gli enti privati, tra le istituzioni e i cittadini, tra componenti diverse della comunità.

La risposta positiva da parte delle componenti coinvolte, la partecipazione agli incontri, la disponibilità a confrontarsi su temi di non facile trattazione e con modalità non rituali, la consapevolezza che l’interazione si basa necessariamente su un rapporto virtuoso di confronto e responsabilità sono gli elementi di valore che permettono oggi di definire un quadro di dialogo e di collaborazione dentro il quale potrà maturare la capacità progettuale singola e collettiva, in una dinamica fruttuosa tra adeguamento alle realtà in cambiamento, innovazione e sostenibilità degli interventi.

La capacità di confrontare punti di vista e interessi diversi non è dato scontato ma risultato di un percorso a lungo termine che deve investire prima di tutto le istituzioni e l’insieme degli attori del territorio, configurandosi come “buona prassi” capace di stimolare e permeare l’azione amministrativa

e di governo, di produrre reti territoriali e microreti operative, di far crescere un'idea di interazione che non si basa solo sulla dinamica richiesta/risposta ma sul contributo fattivo di ciascuno, individuo o struttura che sia.

Lo spunto offerto dal percorso partecipato consiste nell'assumere un punto di vista diverso, che dalla consapevolezza della complessità di una situazione possa condurre ad una soluzione concertata in cui i diversi bisogni trovino tempi e spazi per esprimersi, secondo principi di convivenza civile e di cittadinanza agita attivamente e responsabilmente.

La sfida lanciata dal progetto consiste nel dare continuità, strumenti e regole a tale percorso, allargando progressivamente il raggio dei soggetti coinvolti e progettando le scansioni temporali e metodologiche della sua attuazione.

1.6 Strumenti di governance

Lo studio di fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi dell'Alto Tavoliere, attraverso la realizzazione del progetto "Tempo Ambito", è stato tutto incentrato su un processo di costruzione condivisa degli obiettivi da raggiungere e di individuazione concertata dei percorsi di implementazione.

Il Piano deve svolgere esattamente questa funzione, affermando il ruolo dell'Amministrazione nella governance locale e valorizzando il protagonismo degli attori territoriali nel definire politiche temporali urbane a misura delle realtà cittadine in un processo ricorrente, distribuito e negoziato.

Dopo il percorso partecipato con i cittadini il progetto "tempo Ambito" ha previsto l'implementazione di alcuni strumenti per la governance, fondata sulla compartecipazione dei diversi attori coinvolti nel processo decisionale e di pianificazione dei tempi e degli spazi del territorio, al fine di scegliere e decidere quali interventi siano fattibili ed efficaci per raggiungere gli obiettivi individuati come prioritari.

Il percorso si è composto di differenti momenti, con obiettivi diversi.

Poiché lo sviluppo di un network territoriale sulla conciliazione è condizione necessaria per una programmazione efficace delle politiche sociali e per raggiungere il pieno utilizzo delle opportunità normative e sostanziali disponibili, il primo livello di concertazione attivato per il processo di costruzione del PTTS è stato *Il Tavolo di Coordinamento Istituzionale dell'ambito Alto Tavoliere*.

Ne è risultato che non esiste nell'attuale organizzazione dell'ambito una articolazione consapevole e collettiva degli orari e dei tempi. Ognuno, dai singoli cittadini alle imprese, alla pubblica amministrazione, alla scuola, si muove seguendo le sue convenienze particolari.

Il risultato complessivo è spesso insoddisfacente, ma fino ad oggi poco si è fatto per cambiare rotta. Per questi motivi il Coordinamento dell'Ambito si è fatto promotore dello studio di fattibilità del PTTS, finanziato dalla regione Puglia, e della istituzione di un *centro regolatore* che, osservando "dall'alto" il territorio, segnali incongruenze, ingorghi e sprechi. E poi chiami a raccolta categorie sociali, soggetti collettivi e, là dove fosse possibile, anche singole persone, disposti a programmare il proprio tempo in modo da tener conto degli equilibri e delle esigenze di tutti..

Il Tavolo di Coordinamento Istituzionale dell'ambito Alto Tavoliere, oltre a svolgere un ruolo di connettore con i diversi comuni dell'ambito, di indirizzo e monitoraggio del processo di costruzione del piano, nonché di verifica dei risultati, si è fatto promotore della stipula di un Protocollo fra i comuni dell'Alto Tavoliere al fine di:

- monitorare le esigenze del territorio al fine di attuare una pianificazione dei tempi e degli spazi dell'Ambito;
- garantire l'effettivo flusso informativo e una standardizzazione e classificazione omogenea delle informazioni;
- individuare al proprio interno, un/una responsabile delle politiche temporali che avrà il ruolo di referente nei confronti dell' ufficio dei tempi, cui è assegnata la competenza in materia di tempi ed orari;

- sviluppare un metodo di lavoro trasversale tra gli uffici e i settori dei vari comuni dell'Ambito;
- partecipare alla pianificazione, definizione e attuazione delle politiche territoriali intra-comunali e dell'ambito;
- realizzare progetti pilota;
- diffondere una cultura orientata alla conciliazione dei tempi, mediante la promozione di incontri e campagne di comunicazione, e comunicare all'esterno le attività intraprese e i risultati ottenuti.

I *Tavoli di Partenariato*, che rappresentano un ulteriore importante strumento a supporto dell'innovazione collaborativa della governance, sono stati finalizzati a:

- scambiare informazioni, idee ed esperienze;
- condividere i risultati degli incontri del processo partecipato;
- programmare e avviare attività di diffusione della cultura orientata alle pari opportunità e di informazione sulla conciliazione dei tempi.

Ben sapendo che una moderna politica di pianificazione deve fare in modo che le scelte strategiche siano condivise e messe in pratica, in primo luogo, dagli attori sociali più influenti e tendenzialmente anche dai singoli cittadini, come segnalano le esperienze in corso in diverse città italiane, si è ritenuto che la condizione per un esito positivo delle politiche dei tempi e degli spazi fosse la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e sociali che hanno un ruolo nella vita della città.

Pertanto, per analizzare i dati emergenti dalle diverse ricerche, i risultati del processo partecipato cittadino e la fattibilità delle proposte, e scegliere le azioni da sperimentare, sono stati attivati e condotti **due Tavoli di Lavoro Tematici**.

Il primo tavolo è stato partecipato dagli interlocutori dei vari settori delle Amministrazioni Comunali dell'Ambito Alto Tavoliere; **il secondo** ha coinvolto l'Azienda Asl FG, le Poste Italiane - Direzione Filiale Foggia, Ufficio Scolastico Provinciale Foggia, Agenzia delle Entrate di Foggia-Ufficio San Severo.

I Tavoli si sono riuniti, in particolare, con il compito di approfondire i temi dell'accessibilità/fruibilità dei servizi pubblici/privati e della flessibilità degli orari scolastici in relazione alla mobilità urbana sostenibile, e con il compito di attuare delle sperimentazioni in linea con quanto emerso in "Tempo Ambito".

Nel Tavolo con dirigenti delle amministrazioni comunali dell'ambito, si è chiesto di ripensare alle modalità di organizzazione spazio temporale dei servizi comunali (orari e collocazione) e il grado di accessibilità affinché questi siano più favorevoli ai nuovi bisogni/tempi delle persone e tengano conto delle esigenze delle fasce sociali svantaggiate o meno rappresentate.

Si è soffermata l'attenzione sul bisogno di coordinare gli orari dei diversi servizi pubblici per ottimizzare le prestazioni verso l'utenza, mediandoli con le esigenze di conciliazione del personale.

Si è deciso di avviare la sperimentazione in San Severo e poi, eventualmente, replicarla negli altri sette Comuni dell'Ambito.

L'azione sperimentale concordata per il progetto "Tempo Ambito" è migliorare l'accessibilità degli uffici comunali con maggiore affluenza di pubblico, attraverso il prolungamento dell'orario pomeridiano di apertura al pubblico, per un solo giorno a settimana.

Al fine di non penalizzare il personale con tale iniziativa e mediare le esigenze di conciliazione dello stesso, all'operatore individuato sarà concesso un equivalente posticipo dell'orario di ingresso al mattino.

Nel 2° tavolo tematico, dopo la presentazione dei risultati del processo partecipato si è discusso, con i referenti dei servizi di pubblica utilità coinvolti, delle principali problematiche emerse in occasione degli incontri previsti dal progetto in ciascun comune dell'Ambito, in relazione all'accessibilità ai servizi.

I referenti di Poste Italiane e Agenzia delle Entrate hanno condiviso con i partecipanti al tavolo le azioni già in atto per garantire una migliore accessibilità e più veloce fruizione dei servizi.

Nello specifico Poste Italiane ha citato una sperimentazione in atto negli uffici dei piccoli Comuni italiani aventi non più di n°2 sportelli che consisteva nel prolungamento dell'orario di apertura.

Si è quindi discusso della possibilità di adottare azioni sperimentali ad hoc per migliorare la conciliazione dei tempi vita/lavoro da parte dei servizi di pubblica utilità.

Dalla discussione è emerso, però, che per ognuno degli enti coinvolti tali sperimentazioni devono essere concordate e definite a livello centrale e che i referenti provinciali possono solo essere il tramite attraverso cui veicolare le istanze e le esigenze del territorio.

Pertanto il protocollo di intesa firmato riguarda l'azione sinergica per l'ascolto dei bisogni dei cittadini, per la customer satisfaction, e una maggiore informazione sulle azioni intraprese per il miglioramento dei servizi. In particolare esso prevede le seguenti azioni:

- creare una rete con l'Ufficio dei Tempi, con sede a San Severo presso l'Ufficio di Piano, quale struttura organizzativa per la gestione e attuazione delle azioni e delle politiche dei tempi dell'Ambito Alto Tavoliere, per orientare le attività alle esigenze di conciliazione dei tempi evidenziate dai cittadini;
- rendere più semplice e veloce la diffusione di informazioni sugli orari, su giornate di apertura e chiusura di enti, uffici, centri sociali, etc.;
- promuovere l'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici o di interesse generale;
- diffondere una cultura orientata alla conciliazione dei tempi con il coinvolgimento dei cittadini.

1.7 La comunicazione del progetto

In merito alla necessità di informare e coinvolgere la cittadinanza nel progetto riguardante il "Piano dei Tempi", una delle prime decisioni prese è stata quella di attivare una comunicazione efficace del progetto.

Parlare di gestione degli spazi e dei tempi ad un pubblico così eterogeneo per sesso, età, reddito, distribuzione territoriale e quindi bisogni individuali e sociali, ecc, non è impresa semplice ed è impresa ancor più complessa quella di persuaderlo alla partecipazione ad incontri partecipati che siano momento di confronto/informazione/formazione su tali tematiche.

Sulla base di tale presupposto ed in linea con le caratteristiche del target primario di riferimento (famiglie giovani con figli) è stata improntata una strategia di comunicazione ad hoc, che ha prodotto risultati positivi in termini di partecipazione e di comprensione del progetto e dei suoi obiettivi da parte del target di riferimento.

Tale strategia ha avuto alla base i seguenti obiettivi:

- Comunicare il senso e gli obiettivi del progetto e del risultato finale di esso: il Piano dei Tempi;
- Stimolare il target alla partecipazione agli incontri partecipati in ciascuno dei comuni dell'Ambito;
- Stimolare il target a riflettere su una nuova concezione del Tempo;
- Far sì che il target di riferimento divenisse "divulgatore" degli obiettivi del Piano dei Tempi.

Ognuno di noi pensa che il tempo abbia un valore solo personale, soggettivo, mentre nella realtà noi tutti viviamo più il tempo pubblico che quello personale e la qualità di quest'ultimo dipende da quanto noi riusciamo a gestire le regole imposte dal primo.

Siamo partiti da questo concetto per arrivare ad elaborare un messaggio diretto ai cittadini che potesse anche definire un'idea immediata del PTTS.

Il concept, il messaggio che si è voluto trasferire al pubblico di riferimento è stato quello di trovare il "tempo" per il "tempo" personale; quindi per la cura di sé, dei propri interessi, ecc.

E' stata utilizzato l'immagine di un'antica Meridiana che reca la scritta "tempo vero", quale esortazione a riappropriarsi del tempo cosiddetto "perduto" o "dimenticato".

Anche il logo, ideato e realizzato in linea con il concept, ha un significato connotativo preciso: lo scorrere del tempo in maniera più lenta, costante e paziente; un tempo quasi "incontaminato" dallo stress ai quali siamo sottoposti tutti i giorni mentre andiamo alla ricerca di quel tempo che scorre velocemente, di quel tempo per noi "Ambito".

"Tempo Ambito", che è il nome del progetto, oltre ad avere una duplice valenza (si riferisce sia all'Ambito Alto tavoliere, sia alla ricerca-ambizione del tempo, che sembra non bastare mai) è stato anche il claim della campagna di comunicazione che si è distinta per il suo forte impatto visivo grazie ai colori utilizzati (arancione e verde per il claim "Tempo Ambito"), al lettering chiaro, evidente e leggibile, al visual (immagine della meridiana stilizzata e quindi in una veste moderna).

La comunicazione è stata attivata con continuità, mirata ai singoli destinatari delle diverse fasi attuative, adottando linguaggi diversificati, integrata mediante l'impiego di strumenti consolidati e multimediali per comunicare, spiegare, motivare.

E stata declinata sui seguenti strumenti e mezzi:

- Manifesti
- Volantini
- Sms
- Web

Proprio in virtù dell'eterogeneità del target al quale si rivolge il progetto, abbiamo utilizzato mezzi con caratteristiche differenti, prediligendo sia i mezzi tradizionali, che quelli cosiddetti on-line.

La comunicazione offline ci ha permesso di raggiungere quella fascia di target che, per molteplici ragioni, ancora non usufruisce di internet o di altri mezzi di comunicazione.

Al fine di ampliare i canali di comunicazione, oltre alla campagna off-line, si è provveduto a realizzare un sito internet www.tempoambito.com, attraverso il quale fornire ulteriori strumenti utili ai cittadini per far conoscere i propri bisogni.

All'interno del portale di facile consultazione, grazie ad una grafica semplice e una serie di immagini esplicative, si è provveduto a dividere gli argomenti per categorie. All'interno di questi spazi dopo una breve descrizione si è creato un apposito format per l'inserimento dei commenti.

Attraverso internet è stato possibile spiegare le finalità del progetto, inserire le immagini degli incontri svolti nel corso del periodo di attività nei vari comuni coinvolti e pubblicare la rassegna stampa.

Il sito è stato collegato ai portali dei soggetti promotori e coinvolti nell'iniziativa, rimandando l'utente ai siti istituzionali per ottenere maggiori informazioni in merito al progetto o ad altre iniziative dell'ambito.

Il portale è stato un mezzo importante per promuovere il progetto attraverso il social network Facebook, creando un contatto diretto con il cittadino.

All'interno del portale è stata inserita la mappa interattiva della cronomappatura realizzata sul territorio così da rendere accessibile a tutti e in qualsiasi momento la consultazione della stessa.

Attraverso i forum on line è stato promosso l'interscambio tra i residenti delle varie zone dell'ambito. Un interscambio che difficilmente è stato possibile realizzare nei forum locali che hanno coinvolto il territorio, se non nell'evento conclusivo che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico proveniente da tutto l'ambito dell'Alto Tavoliere.

Lo scambio tra i vari utenti ha consentito di arricchire ed incrociare i bisogni del territorio, specie per quanto riguarda i trasporti pubblici, poiché specie dai centri limitrofi alla città di San Severo si sente

ancora la necessità di uniformare il servizio pubblico di trasporto tra le varie compagnie che seppur appartenenti ad un unico consorzio, il Cotrap, non permettono ancora l'utilizzo di un unico abbonamento.

Anche on line, come nei forum che sono stati svolti di persona, è emersa una richiesta di tempi e servizi legati alla persona soprattutto da parte delle donne. A partecipare infatti sono state perlopiù donne che avendo un'occupazione che le impegna per tutta la giornata non hanno potuto partecipare ai forum ma allo stesso tempo non hanno voluto far mancare il proprio contributo.

Al termine del progetto che ha visto il coinvolgimento di tutto l'ambito saranno distribuiti 50mila opuscoli informativi, che consentiranno ai cittadini di conoscere nel dettaglio i risultati del progetto e le criticità riscontrate nell'organizzazione dei tempi.

Ai cittadini sarà distribuita una stampa della cronomappatura che consentirà di essere d'ausilio ai bisogni dei cittadini e a consigliarne i tempi e gli orari per i vari servizi.

Capitolo 2. Motivazioni e strategie progettuali

2.1 Le trasformazioni del vivere

Il tempo è una risorsa preziosa che bisogna utilizzare con rispetto per esaudire una domanda di maggiore libertà, di equità sociale, di migliore qualità della vita. Nelle città i ritmi di vita e l'uso del tempo non sono più caratterizzati come in passato da una linearità facile da governare ed i singoli cittadini, devono sempre più fare i conti con un sistema complesso.

Fino a non più di trenta anni fa, fondamentali pilastri su cui si basava la società erano l'occupazione continuativa dei maschi adulti e la stabilità delle famiglie nucleari.

Fino a che è rimasto prevalente l'impiego domestico delle donne, non si è mai posto il problema degli "orari" e dei "tempi".

Il modello di società prevalente era orientato a considerare solo il lavoro retribuito e il suo orario, come l'unico parametro di riferimento per l'organizzazione del tempo sociale. Conseguentemente il tempo di vita coincideva con il tempo di lavoro mentre a tutti gli altri tempi, in primo luogo quello di cura di sé e degli altri, era attribuito uno scarso valore sociale.

Le trasformazioni strutturali che sono in atto nella nostra comunità locale e in gran parte delle società sviluppate impongono di ripensare all'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro. Queste trasformazioni riguardano ambiti diversi della vita delle persone: i mutamenti delle famiglie, delle relazioni interpersonali e delle trasformazioni produttive, l'aumento della mobilità delle persone, la diversa regolazione temporale della vita individuale, le criticità che nascono rispetto all'uso del tempo, percepito sempre di più come una risorsa scarsa, e le difficoltà generate dal "consumo del territorio".

Le donne e gli uomini devono continuamente fare i conti con un sistema sociale complesso e spesso imprevedibile.

Tutte queste trasformazioni incidono sulla qualità della vita delle persone, soprattutto per quanto riguarda il problema della conciliazione dei tempi di vita: quelli dedicati al lavoro ma anche quelli dedicati alla cura dei propri familiari e di tutto ciò che è parte della propria esistenza.

Anche in un contesto non di tipo metropolitano, quale quello dei Comuni dell'ambito territoriale "Alto Tavoliere", esiste un reale problema di conciliazione fra i tempi di lavoro, i tempi di vita, i tempi di cura della famiglia, i tempi per sé e per le relazioni sociali.

Ridisegnare gli orari e i tempi di vita nelle città è, quindi, utile a tutti. Ciò non toglie che le donne siano il soggetto che più pesantemente vive le contraddizioni e i disagi dell'attuale organizzazione della vita.

Ecco perché, la legge n.53/2000, ponendo l'attenzione ai ruoli genitoriali ed alla loro conciliabilità con l'attività lavorativa, introduce nuove forme di flessibilità per la madre nella fruizione del periodo di astensione obbligatorio, estende al padre diritti prima riconosciuti solo alla donna e favorisce la condivisione della responsabilità di cura dei figli tra entrambi i genitori.

In quest'ottica l'obiettivo principale della legge è l'individuazione di strumenti concreti e flessibili che consentano la conciliazione delle contrapposte esigenze personali o familiari e di lavoro.

Il quotidiano contatto con il contesto sociale di riferimento e la costante crescita di domanda di servizi al di fuori degli schemi temporali classici, hanno fatto maturare all'interno degli Assessorati dei Servizi sociali dei Comuni la consapevolezza che l'organizzazione delle città e dei paesi, quasi indipendentemente dalla loro dimensione o complessità, non potesse limitarsi alla classica dimensione dello spazio urbano, ma dovesse tener conto della dimensione temporale della vita dei cittadini che in questo spazio si muovono, operano e vivono.

Per assicurare un'adeguata qualità della vita ai cittadini non è più sufficiente che i servizi esistano: è *indispensabile che essi siano fruibili nei giorni e negli orari in cui ai loro destinatari servono e ne possono effettivamente usufruire.*

Diversamente, è come se non ci fossero.

A questa sostanziale verità, si aggiunge una competenza di tipo istituzionale, assegnata dalla legge nazionale 142/90 ai Sindaci, i quali hanno il compito di farsi carico delle esigenze generali e complessive dei fruitori di servizi pubblici e, quindi, il potere di coordinare ed organizzare, in funzione di quella esigenza primaria, non solo gli orari dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali come da tradizione, ma anche gli orari dei pubblici servizi e finanche gli orari di apertura di uffici di altre pubbliche amministrazioni, localizzati sul territorio di cui alla loro competenza.

A queste problematiche, in linea con la L.R. 7 del 21/03/2007 " Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", e al successivo regolamento d'attuazione (11/11/2008), che promuovono politiche di coordinamento dei tempi e degli spazi delle città e di un territorio attraverso la definizione e la gestione di Piani Territoriali degli Orari, dei Tempi e degli Spazi, le Amministrazioni Comunali, nella ormai consolidata forma associativa, vogliono dare una risposta per liberare i singoli cittadini da alcuni vincoli che limitano l'organizzazione della loro vita personale, familiare e sociale.

Analisi di contesto

L'Ambito territoriale dell'Alto Tavoliere, coincidente con il distretto socio-sanitario n. 1 dell'Azienda Sanitaria Locale Fg/1, comprende otto comuni: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo (comune capofila), Serracapriola e Torremaggiore. Situato a ridosso del promontorio del Gargano, con cui confina a Est, esso si estende su una superficie di 1.219,6 kmq e rappresenta l'estremo nord della provincia di Foggia e dell'intera regione Puglia ai confini con il Molise.

Si tratta di un'area di marginalità economica che, oltre ad essere caratterizzante da un livello di benessere medio, bassa scolarità, e un sistema locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali, presenta un tessuto socio-economico di caratteristiche modeste.

Il profilo dei sistemi socio-economici di tale area spiega i livelli di benessere non elevati.

Analisi demografica dell'ambito

La dimensione e la struttura demografica della popolazione di un determinato territorio sono la risultante del suo secolare processo di evoluzione. Tale, infatti, è il tempo necessario affinché una legge di mortalità e di fecondità disegnino una struttura della popolazione, secondo i dettami tipici dei modelli demografici stabili o stazionari.

Nel corso dell'ultimo secolo la popolazione italiana, e quella meridionale in particolare, hanno subito nell'ordine:

- un processo di *transizione demografica*;
- il fenomeno dello *spopolamento montano e rurale*;
- il fenomeno dell'*urbanizzazione*;
- il fenomeno della *contro-urbanizzazione*.

A questi eventi, che sono caratterizzati essenzialmente da redistribuzione territoriali della popolazione, fanno da contraltare modifiche strutturali di enorme portata, sia dal punto di vista economico che da quello sociale e relazionale. La provincia di Foggia, a causa delle sue peculiarità socio-morfologiche, racchiude l'intera casistica sopra enunciata.

I cambiamenti strutturali più evidenti sono costituiti dall'invecchiamento della popolazione e dalla forte contrazione dei fenomeni migratori verso l'esterno del territorio.

Osservando la distribuzione della popolazione per sesso e classi di età emerge chiaramente che, sebbene la popolazione dell'ambito complessivamente si suddivida, con una lieve maggioranza della componente femminile, in maniera uniforme tra maschi e femmine, la presenza femminile è più consistente nelle fasce di età più "anziane" ed in particolare nell'ultima, ossia dai 65 anni in poi (il 56,22% contro il 43,78% maschile).

Nel nostro ambito di riferimento, inoltre, la percentuale di donne nella fascia 25-44 anni, ovvero nella fase più produttiva della vita, è pari al 49,67%, rappresentando così una risorsa disponibile per il mercato del lavoro.

Scomponendo la popolazione femminile per stato civile, possiamo notare come nel nostro ambito di riferimento circa il 70% delle donne tra i 25 e i 44 anni risulta sposata contro il 28% di donne celibi. Percentuali residue, invece, si registrano per le donne divorziate e vedove. Differenze notevoli si individuano per quanto riguarda i divorzi la cui media, nell'ambito dell'"alto tavoliere", risulta esattamente la metà della media nazionale.

L'analisi della *struttura per età della popolazione* dei comuni dell'ambito di riferimento mette invece in risalto le opportunità di sviluppo future, soprattutto in funzione delle attuali caratteristiche quantitative della popolazione stessa.

I dati evidenziano, per l'intero ambito dell'"Alto Tavoliere", una struttura per età in media abbastanza giovane, con il 17% circa della popolazione ancora in età fino a 15 anni.

Considerando, invece, l'indice di vecchiaia (2) scopriamo che quest'ultimo è di gran lunga inferiore al dato nazionale. Ovviamente a livello comunale la situazione appare eterogenea. Fatta eccezione per i comuni di San Paolo di Civitate, San Severo e Torremaggiore, gli anziani (oltre i 65 anni) sono sempre più numerosi dei giovani di età fino a 15 anni. La somma di queste componenti rappresenta la "popolazione inattiva" e, complessivamente, nell'ambito dell'"alto tavoliere", questo valore si attesta intorno al 34% circa della popolazione residente.

Tale contesto si riflette, inoltre, sulla capacità produttiva della popolazione medesima: si osserva, infatti, come l'indice di carico sociale totalizzi, in questo ambito, valori nell'ordine del 52% circa di inattivi, scomponibile in 25,5% di dipendenza giovanile e 26,5% di dipendenza anziani.

Più alta inoltre è la numerosità della popolazione nella fascia di età di ingresso nel mercato del lavoro rispetto a quella in uscita.

Il sistema locale, nel riflettere una situazione nazionale più generale, presenta, quindi, le seguenti caratteristiche:

Cambia il modello tradizionale dell'organizzazione della famiglia, basato sulla suddivisione dei ruoli che separa gli obblighi domestici e familiari dalle responsabilità di una attiva partecipazione al mondo del lavoro. Sempre più accade che nelle giovani coppie, entrambi i partner lavorano e raramente

possono contare sull'aiuto e il sostegno della rete familiare per la cura dei figli, degli anziani o comunque di familiari che necessitano di aiuto.

Tuttavia, vi è ancora una scarsa comprensione della conciliazione dei tempi, dei suoi strumenti e dei suoi vantaggi, in termini di qualità di vita e benessere dell'intera società. Ciò perché persiste, sia nell'uomo che nella donna, il modello culturale che vede nella donna il "focolaio domestico" e l'uomo quale "bread giving". Infine, vi è ancora una certa resistenza, da parte delle donne ("care giving"), a cedere alcuni pezzi di potere nella gestione delle cure e della casa.

Pertanto molte donne in età "da lavoro" risultano inattive, ovvero non cercano una occupazione, ed altre non lo trovano per la difficoltà a conciliarlo con le responsabilità familiari.

Mancano infrastrutture sociali e politiche di sostegno alla famiglia nella gestione dei tempi di cura; assenti o insufficienti i servizi per l'infanzia e i disabili. E laddove ci sono, la loro fruibilità, a livello territoriale, da parte di tutti i cittadini è limitata, perché manca una organizzazione degli orari e degli spazi che tenga conto dei loro utilizzatori e dei modelli di vita e di lavoro del territorio.

La caratteristica morfologia dei territori dei Comuni interessati e lo sviluppo di servizi ad alto impiego femminile ha enfatizzato negli ultimi anni il bisogno di trovare soluzioni di ordine organizzativo e pratico che facilitassero da un lato in generale l'accesso ai servizi e dall'altro migliorassero lo stile e la qualità della vita delle donne lavoratrici con figli. Problematiche di questo genere caratterizzano invero diverse fasce della popolazione, non solo le donne con figli, ma anche i bambini che frequentano le scuole, i giovani che vogliono accedere a servizi di natura culturale e ludica, gli anziani che spesso vivono soli e vedono nella distanza fisica una barriera invalicabile per l'accesso a certi servizi di natura sociale, sanitaria o anche solo certificatoria presso gli uffici comunali.

Le trasformazioni in corso vanno dunque influenzando e modificando da un lato gli stili e le abitudini di vita, dall'altro i modi di uso dello spazio e del tempo quindi le strategie di organizzazione della vita quotidiana, del lavoro, del tempo libero.

Conoscere in modo più approfondito le dinamiche di questi processi ed evidenziarne gli intrecci e i bisogni è, come si è detto, la condizione essenziale per agire in modo coordinato ed armonico sull'organizzazione della città e produrre effetti significativi nella qualità della vita dei suoi abitanti.

2.2 La visione generale

Il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi (PTTS) dell'Alto Tavoliere ha lo scopo di creare le condizioni necessarie per rendere più vivibile il nostro territorio, attraverso una mobilità più sostenibile ed una pianificazione dei tempi e degli spazi della città che tenga conto delle mutanti esigenze dei suoi cittadini.

Il Piano dei Tempi e degli Spazi, si configura come documento programmatico che guiderà per gli anni a venire la generazione dei progetti di governo temporale della città.

La costruzione del Piano è un processo di particolare importanza e significato perché permette per la prima volta di affrontare in modo globale e compiuto la complessità della tematica temporale, evidenziandone gli intrecci trasversali e delineando strategie generali che dovranno necessariamente implementarsi nel tempo attraverso confronti, progettualità, verifiche sempre più ampie sia dal punto di vista dei contenuti trattati sia da quello dei coinvolgimenti e delle responsabilità condivise.

A tale scopo il PTTS è concepito come laboratorio in divenire, percorso aperto al contributo di tutte le realtà interessate a lavorare in modo corresponsabile alla sua realizzazione, così da favorire e implementare a livello locale iniziative più ampie e diffuse da parte delle istituzioni ma anche delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, delle aziende, delle associazioni di categoria, culturali e sociali. Esso si configura come strumento agile, flessibile e aperto alla negoziazione, che si compone e si arricchisce di continue modifiche e si implementa nel tempo, sulla base di un dialogo continuo tra attori e soggetti pubblici e privati, capace di interagire con le trasformazioni e le diversità e di creare le

compatibilità necessarie alla costruzione di un sistema territoriale in cui possa essere ridisegnata complessivamente l'organizzazione dei ritmi e degli intrecci spazio-temporali del territorio.

All'interno di una idea guida – *passare da rigidità imposte a flessibilità scelte, fluidificando i tempi urbani e creando nuove architetture spazio-temporali* - il Piano deve essere strumento di orientamento per tutte le programmazioni di settore e le politiche che influenzano la vita dell'Ambito; deve sollecitare la costruzione di un progetto comune che migliori le opportunità di accesso ai servizi e ai beni urbani e aumenti la possibilità di scelta nelle strategie di impiego del tempo.

La finalità generale del Piano è dunque quella di costruire un sistema territoriale dei tempi e degli spazi che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale.

Il tema dei tempi delle città ha permesso di evidenziare e rendere visibile la *differenziazione di genere*, il modo specifico in cui le donne e gli uomini vivono il tempo del lavoro pagato e non pagato, il tempo libero, le relazioni, l'accesso ai luoghi della rappresentanza e dell'incontro.

Non a caso è stato il pensiero delle donne, fin dagli anni 70, a porre al centro dell'attenzione l'esigenza di armonizzare i tempi di lavoro con i tempi di vita in una prospettiva che privilegia la persona e la qualità dell'esistenza e che rimette in discussione l'organizzazione complessiva del territorio, del lavoro, della gestione della quotidianità.

La visione del PPTS è quella della conciliazione come tema strategico e trasversale al sistema economico, sociale, culturale della comunità locale e delle politiche di conciliazione come politiche di sviluppo economico sostenibile.

In questo senso, il tema della *conciliazione tra vita familiare, professionale e sociale*, ovvero dell'insieme delle misure che devono essere attuate a livello legislativo, nei luoghi di lavoro, sul territorio allo scopo di facilitare e sostenere l'armonizzazione degli impegni e delle responsabilità che le persone sono chiamate ad affrontare nella loro quotidianità, costituisce una discriminante centrale delle politiche temporali, che si intreccia con molte altre questioni:

- l'organizzazione attuale del lavoro,
- il sistema di welfare,
- i cambiamenti economici e culturali in atto che incidono sui bisogni, sulle aspettative e sugli stili di vita

Un compito prioritario del Piano è quello di assumere pienamente il tema della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro come problema sociale, che deve investire allo stesso modo gli uomini e le donne e su cui sono chiamati a riflettere tutti gli attori del territorio e che non può prescindere dalla questione della cittadinanza femminile, ancora fortemente messa in discussione dall'esistenza di pratiche discriminatorie e resistenze culturali.

Il che significa modificare anche la concezione dei ruoli e dei rapporti tra i sessi, ragionando su una più equa ripartizione degli impegni domestici e familiari e sull'assunzione di responsabilità da parte della società nella promozione di pari opportunità.

Il Piano costituisce un'occasione per far emergere ed esplicitare visioni e bisogni diversi, anche silenziose, anche poco visibili e per creare uno spazio pubblico di confronto che, superando abitudini consolidate, concezioni culturali o resistenze al cambiamento, produca una maggiore comprensione delle esigenze degli altri e l'assunzione di un punto di vista non univoco e autoreferenziale.

2.3 I temi di riflessione e le politiche di indirizzo

La politica dei tempi è una politica per tutti e per la vita quotidiana, perché è in questo ambito che c'è bisogno di organizzare meglio il tempo, di distribuirlo in modo razionale, di viverlo pienamente.

La politica dei tempi non si aggiunge alle altre politiche: le attraversa tutte. Accompagna, sorregge, qualche volta sollecita le politiche di settore. Deve sapere esprimere un punto di vista globale: la costruzione di un equilibrio di sistema si ripropone continuamente perché i cambiamenti settoriali producono reazioni a catena e, mentre rispondono ad alcune esigenze, ne creano di nuove. L'idea guida della politica dei tempi è quella di passare da rigidità imposte a flessibilità scelte inventando modi e strumenti per rendere compatibili esigenze che spesso confliggono tra loro. La flessibilità è vantaggiosa e può aumentare i gradi di libertà individuale se contemporaneamente crescono le possibilità di accesso ai servizi, se si moltiplicano le occasioni di socialità, se il territorio complessivamente diventa più fruibile. Se ci si colloca in un'ottica di scambio, il cambiamento possibile è aperto a molte reali soluzioni.

Per comporre i conflitti sull'uso del tempo è necessario uno strumento, *un piano* che tenga conto delle difficoltà specifiche che si incontrano nel governo del tempo e che contenga le regole generali, i riferimenti forti che possano essere compresi da tutti. Il *piano* va inteso come un insieme di orientamenti e di azioni che entrano a far parte di altre programmazioni: il piano regolatore generale, il piano della mobilità, quello delle funzioni, della cultura e della scuola, del commercio, del lavoro, del turismo, dei servizi sociali, del personale. Il *piano* indica le priorità e sceglie gli interessi che vanno privilegiati (le disuguaglianze sociali si riflettono sulla ripartizione del tempo), nonché studia gli accorgimenti che consentano di modificare preferenze soggettive a fronte di nuove convenienze.

Il *piano* è *un hub in continua evoluzione*, che non si affida ad un unico atto amministrativo ma si compone e si arricchisce di continue modifiche in base alle nuove esperienze e alle sperimentazioni in atto.

E' frutto, insieme, di studi e ricerche, di concertazione politica, di una nuova cultura, ma anche del confronto con i cittadini non solo nella fase di elaborazione che di attuazione. Il *piano* non si realizza con strumenti tradizionali: è un processo lungo, complesso, ricorrente, sperimentale, continuamente negoziato. Va costruito in rapporto costante con i soggetti sociali e istituzionali: cresce se crea intorno a sé consenso. Suggerisce come far fruttare al meglio risorse umane, economiche e finanziarie mettendole in sinergia; si affida alla collaborazione tra enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese private e commerciali.

Il confronto interno all'Ambito e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e validare le aree tematiche d'intervento, definendo così il quadro generale all'interno del quale costruire le azioni progettuali.

Le politiche generali del Piano costituiscono le linee di indirizzo e le priorità di contenuto ad oggi individuate e riflettono problematiche, esigenze e riflessioni suffragate dalle analisi di contesto e condivise attraverso i processi di partecipazione.

Le 5 politiche di indirizzo de Piano dei Tempi e degli Spazi sono così individuate:

Creare una reale inversione nella cultura tradizionale per aprirsi ad una reale cultura di genere

Sviluppare un nuovo modello culturale basato sulla condivisione dei tempi di cura e delle responsabilità domestiche e familiari, mediante una campagna di educazione alle pari opportunità, e monitorare le esigenze di conciliazione.

Gli obiettivi

- Diffondere una cultura di genere basata sulle Pari Opportunità, che aiuti a far emergere le esigenze di conciliazione da soddisfare affinché le donne possano assumere anche ruoli diversi nella società.
- Creare un clima culturale favorevole alla più equa ripartizione delle responsabilità familiari e domestiche tra i sessi.

- Assumere la dimensione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come indicatore importante nella programmazione e pianificazione degli interventi e nella definizione delle modalità organizzative e gestionali di ciascun ente/servizio, sia nei confronti dei lavoratori/trici che dell'utenza.
- Indagare più approfonditamente il tema del rapporto tra maternità e lavoro allo scopo di evidenziare e porre alla discussione le problematiche esistenti sul territorio e di costruire soluzioni adeguate.

Creare le reali opportunità individuando nuove forme di lavoro flessibile e nuove figure professionali creando un reale Patto Sociale di genere

Aumentare la presenza delle donne tra la popolazione attiva, in cerca di occupazione, e nel mondo del lavoro in genere, favorendo la conciliazione dei tempi vita/lavoro.

Gli obiettivi

- Realizzare accordi territoriali tra Enti locali, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, sistema scolastico, Aziende Sanitarie Locali e consultori per azioni a sostegno della maternità e della paternità.
- Concorrere a creare per le donne pari opportunità di accesso al lavoro mediante il potenziamento dei servizi di conciliazione e una maggiore informazione sugli strumenti a disposizione.
- Diffondere l'informazione presso le aziende e le lavoratrici e i lavoratori sulle opportunità offerte dalla legislazione in materia di congedi parentali e servizi di conciliazione
- Favorire la sperimentazione di servizi flessibili di supporto alle famiglie e alle lavoratrici madri con orari o contratti atipici in situazioni di particolare difficoltà soggettive e sociali

Avvicinare i servizi ai cittadini attraverso politiche temporali

La questione dei tempi della città e dei tempi delle cittadine e dei cittadini è strettamente connessa alle esigenze temporali delle "agenzie specializzate", ossia la scuola, l'industria, il commercio, i servizi e, dunque, ne richiede il coinvolgimento attraverso l'attore Pubblico, quale regolatore dei conflitti tra interessi parziali.

Affrontare il tema della conciliazione dei tempi e degli orari attraverso azioni sistematiche che coinvolgano tutti gli ambiti delle amministrazioni e delle altre istituzioni presenti sul territorio.

Gli obiettivi

- Contribuire a sviluppare equità sociale attraverso l'assunzione di criteri di efficienza, qualità e accessibilità nella pianificazione del sistema urbano e nell'organizzazione e gestione dei servizi e una specifica attenzione alle fasce di popolazione esposte a maggior rischio di solitudine ed emarginazione e al punto di vista dei cittadini/e meno rappresentati.
- Orientare l'apertura e le modalità di organizzazione dei servizi in modo più favorevole ai nuovi bisogni/tempi delle persone e tenendo conto delle esigenze delle fasce sociali svantaggiate o meno rappresentate.
- Coordinare e inserire tutte le iniziative di interesse temporale tese ad introdurre cambiamenti orari e organizzativi in un progetto complessivo.
- Armonizzare gli orari dei servizi per favorire così un miglioramento della qualità della vita.
- Integrare gli sportelli di front office dei servizi comunali e degli altri servizi di interesse pubblico.
- Azione per la razionalizzazione della distribuzione territoriale dei servizi e delle infrastrutture sociali e della relativa offerta temporale.

- Riorganizzare i servizi, tenendo conto della compatibilità degli orari di apertura al pubblico con le esigenze di conciliazione degli stessi operatori dei pubblici servizi (doppia conciliazione).

Rilettura, in un'ottica di conciliazione, degli spazi del territorio per migliorare la vivibilità delle città e la qualità di vita dei cittadini

Per quanto concerne le politiche temporali, l'attenzione viene posta sui Cittadini, in quanto da un lato sono i possessori delle Città, dall'altro sono i destinatari passivi dell'offerta temporale dei servizi e della conseguente organizzazione dei tempi della Città.

La Rigenerazione urbana costituisce un importante livello di raccordo con le politiche temporali in quanto il programma di intervento a supporto della tutela urbanistica dell'identità cittadina si basa su un concetto di sviluppo sostenibile attento ai diversi parametri connessi alla qualità della vita.

Le sue linee guida sono fortemente connotate a criteri di equità e sostenibilità ambientale e sociale nell'organizzazione e nella fruizione della città.

Gli obiettivi

- Creare dei luoghi reali dove i cittadini si riappropriano del diritto all'incontro, luoghi animati e sicuri, luoghi di reale miglioramento delle condizioni di vita
- Recupero delle strutture di proprietà del comune e loro destinazione a centri di aggregazione sociale con abbattimento di barriere architettoniche mediante formazione di contesto
- Favorire la cura sociale degli spazi pubblici, e quindi la loro effettiva fruibilità da parte di diverse categorie di persone in piena e reciproca sicurezza
- Collegare la periferia al centro, il verde pubblico periferico ai giardini del centro storico
- Attrezzare gli spazi pubblici all'aperto con strutture e arredo urbano idonei ad ospitare la sosta, l'incontro, il ristoro e la comunicazione/informazione, per favorire la convivenza sociale e la sicurezza.

Creare una mobilità più sostenibile

La natura del tempo degli spostamenti attiene alla sfera del "tempo obbligato", un tempo non sopprimibile del bilancio temporale di ciascun individuo. Qualificare questo tipo di tempo significa qualificare una parte consistente della giornata di ciascuno.

Non è però solo il "tempo obbligato" del trasporto per scuola e lavoro a caratterizzare la domanda di mobilità, ma anche "altri tempi", quali il tempo della relazione, il tempo libero.

Le politiche temporali previste per favorire una mobilità sostenibile, attengono ad interventi finalizzati a promuovere una mobilità lenta, che qualifichi il tempo vissuto durante lo spostamento, e lo rivesta di un valore di "qualità di vita percepibile". Le modalità "a piedi" o "in bici" se opportunamente agevolate e promosse, anche attraverso l'intermodalità, possono costituire un'alternativa interessante per tutti.

Gli obiettivi

- Miglioramento della "qualità di vita percepita" attraverso azioni che agevolano e promuovono la mobilità lenta.
- Miglioramento delle condizioni della circolazione delle persone nei territori urbani e della raggiungibilità dei luoghi attraverso sistemi intermodali: parcheggi di scambio in prima periferia, car e bike sharing.
- Incentivare il trasporto collettivo.
- Promuovere l'utilizzo di piste ciclabili.

Capitolo 3. L'Atlante delle iniziative

3.1 Le azioni

Le politiche di indirizzo scaturiscono dalla rilevazione effettuata di esigenze e bisogni specifici, da programmazioni e politiche in corso.

Dalle fasi di analisi e consultazione interna, prima descritte, sono emerse le proposte di soluzioni alle problematiche temporali del territorio.

L'attività svolta all'interno dei Tavoli ha permesso poi da un lato di individuare orientamenti e criteri guida, dall'altro di articolare i primi progetti sperimentali, volti ad incrementare la vivibilità del territorio.

Tali azioni potranno essere modificate ed ampliate sulla base delle proposte e dei suggerimenti che perverranno da tutti gli attori coinvolti da "Tempo Ambito", anche al fine di contemplare ulteriori aspetti legati alla fruibilità del territorio e dei servizi da esso offerti.

Il Piano dei tempi deve essere uno strumento snello, flessibile, modificabile e rinnovabile altrimenti non avrebbe motivo di esistere.

L'insieme dei progetti pilota sviluppati sono stati concepiti come uno strumento di qualità, orientato all'interesse pubblico, al fine di:

- I. *Favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi* pubblici e privati del territorio nelle differenti fasce orarie in armonia con le esigenze della vita quotidiana delle persone; tenendo conto dei nuovi tempi di lavoro, della domanda proveniente dai cittadini, della specifica situazione vissuta dalle fasce deboli e meno tutelate.
- II. *Migliorare le condizioni di vita lavoro dei cittadini e delle cittadine*, intervenendo su alcuni punti critici della conciliazione, attraverso una maggiore flessibilità oraria delle scuole e dei servizi, alla ricerca di modelli organizzativi sperimentali.
- III. *Riqualificare e rivitalizzare alcune aree urbane* per favorire una fruizione più ampia e diversificata della città ed estendere i circuiti della socialità attraverso l'utilizzo multifunzionale degli spazi pubblici, la valorizzazione del centro storico e dei quartieri periferici e il decentramento dei servizi.

Favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi

Sviluppare equità sociale in modo che l'uso del tempo, l'accessibilità ai servizi e le opportunità offerte dalla città siano combinate con una maggiore efficienza delle risposte dell'intero sistema urbano in particolare verso categorie sociali più deboli e con le esigenze di vita delle donne.

Agire sugli orari significa, quindi, modificare la relazione complessa fra organizzazione del lavoro, mobilità degli utenti, tipologia degli utenti.

Obiettivo principale

La proposta vorrebbe conoscere ed eventualmente modificare il sistema degli orari per orientarlo alle trasformazioni avvenute nelle abitudini e stili di vita dei diversi portatori di interesse che vivono e usano la città e alle loro mutate esigenze. Ciò sarà attuato tenendo conto della compatibilità degli orari di apertura al pubblico con le esigenze di conciliazione degli stessi operatori dei pubblici servizi (doppia conciliazione).

Azioni

1. La sperimentazione riguarderà il prolungamento dell'orario di apertura degli Uffici di un'ora il pomeriggio, per un giorno a settimana, il giovedì, e allo stesso tempo la flessibilità d'orario del personale del Comune che avrebbe così la possibilità di posticipare di un'ora l'ingresso al lavoro, la mattina.

L'iniziativa, avrà una durata di n°4 mesi e riguarderà inizialmente solo i seguenti uffici del Comune di San Severo:

- Ufficio Tributi
- Ufficio Attività Produttive
- Ufficio Protocollo

Successivamente, tale azione, se avrà successo, potrà essere estesa ad altri uffici pubblici dell'Ambito.

2. Cronomappatura dei servizi delle "agenzie specializzate", pubbliche e private, presenti nel territorio.

Migliorare le condizioni di vita/lavoro dei cittadini

Il progetto "Spirito di genere. Buonsenso Ambito" arricchisce gli strumenti di conciliazione tempi vita/lavoro nell'Ambito Alto Tavoliere, con azioni di sostegno alla genitorialità e con attività volte a favorire nuove opportunità di lavoro per le donne.

Nel contempo intende realizzare un modello di istituzione scolastica che, superando le distinzioni tra curricolare ed extracurricolare, in virtù della propria autonomia scolastica, integra nel "tempo scuola" altre attività educative rivolte ai minori, offrendo un servizio rapportato ai bisogni delle famiglie.

Obiettivo principale

- favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro delle famiglie, in modo particolare delle donne, sempre più impegnate su due fronti e per questo molto spesso costrette ad abbandonarne uno, di solito quello occupazionale;
- superare le rigidità che il sistema scolastico presenta con la sperimentazione di nuove forme organizzative del lavoro che mirino ad una maggiore flessibilità negli orari e nell'offerta di servizi;
- sperimentare, per il sostegno al reddito delle donne occupate, l'utilizzo di diversi strumenti, quali: prima dote per i nuovi nati, voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro.

Azioni

1. Il sabato a scuola. Individuare una formula contrattuale integrativa o una modalità organizzativa tale da consentire l'apertura delle scuole materne statali il sabato.
2. Far nascere nuove opportunità formative, educative e ludiche da una sinergia di risorse tra la scuola e le diverse agenzie educative, mettendo a disposizione spazi e competenze a favore delle famiglie.
3. Attivare servizi integrativi di assistenza, mensa, animazione ludica, preaccoglienza, doposcuola e trasporti.
4. Creazione di un albo comunale di assistenti all'infanzia, qualificate da un percorso formativo, al quale attingere per "le emergenze bambini" delle famiglie.
5. Creazione di una figura jolly, qualificata, condivisa fra più scuole materne o nidi, che possa sostituire le maestre assenti, e recarsi on demand, quale baby-sitter, a casa delle famiglie dei bimbi frequentanti che ne hanno necessità.

Riqualificare e rivitalizzare alcune aree urbane

Le politiche temporali hanno affrontato il tema degli spazi pubblici interrogandosi su tre linee di riflessione: il tempo libero dei cittadini; i luoghi e i tempi della mobilità; la riqualificazione urbana e la rivitalizzazione sociale di aree urbane. Un'ora liberata dal lavoro è un'ora impiegata in qualche luogo.

Trasformare il tempo liberato dal lavoro in tempo scelto per i cittadini comporta attrezzare e progettare gli spazi pubblici come luogo di incontro, di socialità, di intrattenimento.

Obiettivo principale

- Pianificare e condividere una visione futura e futuribile del territorio.
- Adozione di misure per contrastare l'esclusione sociale e per rispondere ai bisogni dei soggetti svantaggiati.
- Recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività sportive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti caratterizzati da degrado edilizio e disagio sociale, per migliorare la qualità insediativa, e la fruibilità degli spazi pubblici.
- Garantire ai bambini una mobilità autonoma all'interno del proprio quartiere e della città.
- Difendere la mobilità lenta (l'andare a piedi o in bicicletta).

Azioni

1. ripristino delle aree verdi e dei campetti dimessi;
2. riqualificazione del centro storico ed il suo collegamento alla periferia attraverso percorsi vita e eco boulevard;
3. formazione di contesto.

3.2 Le priorità e i tempi di attuazione

Le proposte e i progetti definiti all'interno del PTTS sono suscettibili di ulteriori verifiche, arricchimenti e articolazioni, proprio in virtù delle caratteristiche del Piano che è strumento propositivo, negoziale e sperimentale e che costituisce il primo atto di una programmazione da sviluppare e precisare in fase successiva, attraverso una metodologia di azione basata sulla concertazione e partecipazione, attuazione graduale, verifica e ridefinizione.

La priorità tematica che emerge dalla consultazione è quella relativa agli orari dei servizi cittadini, pubblici e privati, associata ad azioni di informazione e coordinamento tra enti.

In base a tale processo i progetti e gli interventi valutati positivamente per i risultati raggiunti e gli impatti prodotti verranno messi a sistema e integrati nell'azione locale.

L'arco di vigenza del Piano dei Tempi e degli Orari è pluriennale allo scopo di:

- consentire all'Amministrazione di approfondire e collegare le politiche di indirizzo del PTTS alle altre programmazioni generali così da consolidare i collegamenti tematici ed operativi;
- proseguire ed allargare il confronto con gli attori e i decisori locali;
- coinvolgere più ampie realtà cittadine;
- attuare i primi progetti sperimentali e misurarne l'efficacia, la sostenibilità e la validità innovativa.

Capitolo 4. Gli strumenti del PTTS.

4.1 L'Ufficio dei Tempi e degli Orari

PREMESSA

La politica dei tempi è una politica per tutti e per la vita quotidiana, perché è in questo ambito che c'è bisogno di organizzare meglio il tempo, di distribuirlo in modo razionale, di viverlo pienamente.

La politica dei tempi non si aggiunge alle altre politiche: le attraversa tutte. Accompagna, sorregge, qualche volta sollecita le politiche di settore. Deve sapere esprimere un punto di vista globale.

La costruzione di un equilibrio di sistema si ripropone continuamente perché i cambiamenti settoriali producono reazioni a catena e, mentre rispondono ad alcune esigenze, ne creano di nuove.

Per poter portare avanti una politica dei tempi è indispensabile per l'Ambito Alto Tavoliere disporre dei dati relativi ai ritmi di vita della città e di una struttura predisposta alla progettazione e alla gestione del Piano di coordinamento dei tempi, degli orari e degli spazi della città.

OGGETTO

Con tale documento si intende definire la struttura organizzativa dell'Ufficio dei Tempi e degli Spazi e disciplinare i rapporti funzionali fra le sue componenti in funzione dell'obiettivo del miglioramento della qualità della vita dei cittadini e della qualità urbana, in un'ottica attenta alle pari opportunità, nel costante soddisfacimento degli interessi e dei bisogni della comunità locale, in riferimento ai cambiamenti sociali, economici e culturali che coinvolgono la stessa collettività.

L'Ufficio dei Tempi ha carattere sovracomunale ed ha sede presso i locali dell'Ufficio di Piano dell'Ambito "Alto Tavoliere", sito nel Comune capofila.

A tale ufficio, oltre al Comune di San Severo, fanno riferimento i Comuni di Torremaggiore, San Paolo, Serracapriola, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, Apricena.

Si tratta di un ufficio che, pur non avendo un contatto diretto con il pubblico, collabora trasversalmente con gli altri settori e uffici comunali, coinvolti nelle attività, stimolandoli e supportandoli nella gestione dei diversi progetti che di volta in volta vengono avviati.

L'Ufficio si avvale della collaborazione del servizio di segretariato sociale dei comuni dell'Ambito nonché della costituenda PUA (Porta Unica di Accesso) sia per informare e comunicare le attività e le azioni promosse dall'Ufficio che per acquisire esigenze e bisogni dei cittadini e i cambiamenti della realtà locale.

FINALITA'

Le finalità dell'Ufficio dei Tempi sono la qualità urbana, nonché la conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro, per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorendo:

- la fruibilità, l'accessibilità e l'agio ai servizi
- la mobilità sostenibile
- la promozione del "tempo sociale" (volontariato e mutuo aiuto)
- una cultura orientata alla conciliazione dei tempi

L'obiettivo è quello di influire tempestivamente sulle scelte delle amministratori e degli altri soggetti che intervengono, anche indirettamente, sui tempi e sugli spazi dei Comuni dell'Ambito, e dall'altra costruire, attraverso attività di ricerca e monitoraggio, un quadro di riferimento organico cui possano ispirarsi le decisioni future.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Ufficio Tempi e Spazi è la struttura preposta alla gestione delle politiche dei tempi e degli spazi; ha una organizzazione agile e funzionale che, da un lato, si doti di competenze tecniche e dall'altro di capacità di ascolto e dialogo con l'intera cittadinanza.

L'Ufficio Tempi e Spazi è composto da personale, non ad esso esclusivamente dedicato, e comunque motivato ad affrontare questo nuovo impegno. Gli operatori devono essere adeguatamente formati al nuovo compito per governare le sinergie attivate.

L'Ufficio Tempi e Spazi deve garantire la reale circolazione delle informazioni e consentire a tutti coloro che operano nelle amministrazioni coinvolte di conoscere lo "stato dell'arte", le attività in essere e quelle in cantiere. A tale scopo deve essere dotato di strumenti tecnici e informatici adeguati (rete intranet, il portale, una piattaforma comune, le mailing list, i forum o gli instant messaging), previa apposita formazione del personale.

Presso il segretariato sociale di ogni Comune dell'Ambito è individuato personale incaricato per seguire le attività dell'Ufficio Tempi e Spazi ed interagire con esso per la predisposizione delle attività necessarie alla politica dei tempi e degli orari nonché per veicolare all'esterno le iniziative intraprese.

COMPITI

L'Ufficio Tempi e Spazi ha il compito di avviare le politiche dei tempi e degli spazi nell'Ambito Alto Tavoliere, di realizzare le prime sperimentazioni e progettare le ulteriori attività.

- Organizzare, almeno una volta all'anno, tavoli di concertazione fra Assessorati alla P.I. e ai Trasporti, Ufficio Scolastico Provinciale, dirigenti scolastici e aziende di trasporto pubblico;
- Organizzare, almeno una volta all'anno, tavoli di concertazione fra i referenti responsabili del tempo dei Comuni dell'Ambito e i responsabili dei servizi di pubblica utilità, per verificare le politiche dei tempi attuate ed eventualmente modificarle.

L'Ufficio Tempi e Spazi deve garantire una costante ed efficiente comunicazione interna per condividere le informazioni e costruire un patrimonio comune di conoscenze:

- Creare una rete che consenta la condivisione delle banche dati e lo scambio di documenti e informazioni fra i vari "referenti del Tempo" dei Comuni dell'Ambito Alto Tavoliere.
- Coordinare le attività dei singoli Comuni in rete, in modo da garantire da un lato l'effettivo flusso informativo, e dall'altro una standardizzazione e una classificazione omogenea delle informazioni.
- Organizzare, almeno una volta ogni tre mesi, un tavolo di concertazione fra i referenti responsabili del tempo.
- Implementare e gestire l'archivio dei dati sulla conciliazione dei tempi, aggiornandolo periodicamente mediante ulteriori rilevazioni, per poter disporre delle informazioni tempestive sulla struttura fisica e funzionale della città.

La cronomappatura del territorio, già avviata in via sperimentale, deve essere costantemente aggiornata. Solo così le potenzialità dello strumento rimarranno elevate.

L'Ufficio Tempi e Spazi, inoltre, ha il compito di diffondere una cultura orientata alla conciliazione dei tempi con il coinvolgimento dei cittadini e di tutte le forme associative interessate all'utilizzo della risorsa tempo:

- istituire un ambito consultivo permanente in grado di garantire il confronto tra i soggetti istituzionali e sociali interessati, l'approfondimento dei temi individuati, l'elaborazione e l'attuazione di progetti condivisi, la verifica delle azioni intraprese;
- organizzazione di forum semestrali per lo scambio informativo, quale luogo di consultazione e discussione, aperto ai suggerimenti e alle richieste delle associazioni e dei singoli, che possano generare degli efficaci percorsi di progettazione partecipata.

L'Ufficio Tempi e Spazi, inoltre, ha il compito di comunicare all'esterno le attività intraprese e i risultati ottenuti.

- rendere più semplice e veloce la diffusione di informazioni sugli orari, su giornate di apertura e chiusura di enti, uffici, scuole, strutture socio-sanitarie, etc.
- rendere più semplice e veloce la diffusione di strumenti che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (voucher, banca del tempo, car pooling, etc).

4.2 Formazione degli operatori

La necessità sempre più pressante di fare sistema, di coinvolgere tutti gli attori per migliorare l'attività di pianificazione dei tempi e degli spazi del territorio, rimarrebbe concretamente delusa nell'ipotesi in cui non si dedicasse la giusta attenzione alla pubblica amministrazione ed alle risorse umane che operano al suo interno.

Il processo di costruzione del PTTS ha visto un accompagnamento, che può essere definito "strutturale" da parte dell'Ufficio di Piano, che ha investito in un proprio percorso di informazione/formazione, con l'obiettivo di creare al proprio interno una competenza tecnica che potesse garantire un presidio interno all'ambito rispetto allo studio di fattibilità del piano e al processo di sperimentazione delle azioni pilota.

Inoltre l'istituzione dell'Ufficio dei Tempi presso l'Ufficio di Piano comporterà la necessità di adeguare le risorse umane individuate con un corso di formazione per trasmettere loro competenze specifiche sul modello di gestione dei tempi e degli spazi, in parte già avviato.

Anche gli operatori degli sportelli, attraverso i quali l'Ufficio dei Tempi si interfacerà con i cittadini, dando loro informazioni e raccogliendo bisogni e proposte, saranno adeguatamente formati sulle politiche di conciliazione e sulle azioni sperimentali in atto, nonché su come dialogare con l'Ufficio dei Tempi per ottenere informazioni aggiornate sui "tempi" (orari) e gli "spazi" (servizi) della città

Poiché, infine, la politica dei tempi non si aggiunge alle altre politiche ma le attraversa tutte; accompagna, sorregge, qualche volta sollecita le politiche di settore; sarà molto importante la creazione di momenti formativi interni al fine di attivare una consapevolezza delle politiche temporali, proprio in quanto trasversali alle politiche di settore, avviando un momento di confronto sul significato dell'avvalersi di un'ottica temporale nell'assunzione degli indirizzi politici.

4.3 Il Partenariato esterno

Uno dei compiti dello studio di fattibilità per il Piano dei Tempi e degli Spazi è stato quello della costruzione e gestione di una stabile rete per la definizione di un modello locale di governo del tempo e dello spazio

Ciò è stato realizzato facendo emergere la dimensione temporale in tutte le politiche che influenzano la vita del territorio, per sviluppare nei soggetti pubblici e privati che determinano le scelte di sviluppo locale un modo di pensare che consideri gli effetti di ogni decisione sul tempo urbano e su quello individuale.

L'attivazione dei soggetti istituzionali e degli attori sociali e la costruzione di metodi per il loro coinvolgimento è stato uno dei tratti costitutivi di questo processo; ciò che ha permesso di far crescere la consapevolezza e la capacità di azione e di misurare l'efficacia dell'intervento anche in termini di impatto reale nell'Ambito Territoriale.

L'Ufficio dei tempi si pone quale garante del processo di coinvolgimento e come riferimento forte di un'azione allargata, che metta a sistema le differenti iniziative e che costruisca le opportune compatibilità tra sistemi e soggetti interagenti; gli attori e i decisori locali a loro volta siano protagonisti

attivi nel raggiungimento degli obiettivi del PTTS e nella realizzazione progressiva delle azioni previste, nonché nella valutazione dei risultati.

La validità del Piano verrà misurata anche sulla sua capacità di avviare un processo ricorrente, distribuito e negoziato che non potrà esaurirsi in un unico atto amministrativo; il PPST dovrà infatti arricchirsi continuamente di contributi e ridefinirsi in base ai risultati mano a mano conseguiti, attraverso il lavoro dell'Ufficio dei Tempi.

Ritenendo indispensabile il coinvolgimento dei rappresentanti delle associazioni di categoria datoriali, delle organizzazioni sindacali, del terzo settore per individuare e porre attenzione alle problematiche relative alla conciliazione dei tempi e degli spazi, quali, ad esempio, gli orari dei servizi, pubblici e privati, la "flessicurezza" negli ambienti di lavoro, la presenza di nuovi o innovativi servizi alla persona, abbiamo costruito una rete di partner con lo scopo di allargare ai soggetti dello sviluppo locale, la riflessione sulle tematiche temporali.

I partner che hanno aderito sono stati:

- 1) Provincia di Foggia
- 2) Camera di Commercio di Foggia-Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile;
- 3) Università di Foggia-Centro Studi di genere;
- 4) Comitato dei Genitori di San Severo;
- 5) Ufficio Scolastico Provinciale;
- 6) Confindustria-Gruppo Giovani Imprenditori;
- 7) CGIL, CISL e UIL provinciali;
- 8) ANTEA-Ass. Naz. Terza Età Attiva di San Severo;
- 9) Superamento Handicap-Assistenza Sociale;
- 10) ASL FG;
- 11) Confcommercio-Terziario Donna;
- 12) Confartigianato;
- 13) Libero Consorzio Coop Sociali di San Severo;
- 14) Aranea Consorzio Coop Sociale;
- 15) Gruppo Volontario Vincenziano di San Severo.

Gli obiettivi del partenariato:

- diffondere una cultura di genere orientata alla conciliazione dei tempi e alle pari opportunità con il coinvolgimento dei cittadini;
- sostegno allo gender e family friendly;
- creare una rete con l'Ufficio dei Tempi, con sede a San Severo presso l'Ufficio di Piano, quale struttura organizzativa per la gestione e attuazione delle azioni e delle politiche dei tempi dell'Ambito Alto Tavoliere, per orientare le attività alle esigenze di conciliazione dei tempi evidenziate dai cittadini;
- rendere più semplice e veloce la diffusione di informazioni sugli orari, su giornate di apertura e chiusura di enti, uffici, centri sociali, etc;
- promuovere l'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici o di interesse generale, mediante misure in materia di mobilità sostenibile, di fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati, di riqualificazione degli spazi pubblici, di coordinamento fra orari dei servizi e orari di lavoro;
- veicolare le esperienze migliori realizzate sul territorio, in modo da accrescere la cultura del dialogo tra i cittadini e le istituzioni.

I partner hanno partecipato all'intero processo partecipativo intervenendo negli OST, nei tavoli e nei vari incontri organizzati.

In alcuni casi sono stati "maestri" portatori di esperienze, in altri, hanno partecipato da semplici cittadini, infervorandosi nelle discussioni e "dimenticando" il ruolo istituzionale.

Infine, attraverso Tempo Ambito sono scaturiti ulteriori elementi di sinergia e coerenza con i percorsi attivati che hanno portato Università di Foggia, Ufficio Scolastico Provinciale, FISM Foggia e le OO.SS a pervenire alla formale sottoscrizione di una ulteriore intesa, per attivare il patto sociale di genere "Spirito di Genere. Buonsenso Ambito, con la firma di un protocollo.

4.4 Sostenibilità e continuità negli interventi

La strategia generale del progetto prevede la realizzazione dell'integrazione nell'ambito delle strategie locali per l'occupazione, delle politiche sociali e delle iniziative di settore, al fine di coordinare gli interventi in un'ottica temporale

Per garantire una possibile continuità, l'Ufficio dei Tempi creerà sinergie fra diverse forme di finanziamento, in considerazione della loro specifica destinazione, secondo un principio di co-azione e integrazione che garantisca la maggiore efficacia degli interventi e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, evitando il rischio di inutili frammentazioni e sfruttando tutte le potenziali sinergie.

Ciò è quanto stato fatto con la realizzazione del Patto Sociale di Genere "Spirito di Genere. Benessere Ambito" e con i progetti per l'inclusione sociale, in corso di approvazione.

Avrà anche il compito di intercettare tutte quelle possibili fonti di finanziamento comunitario, nazionale e regionale che intervengono sul tema della conciliazione.

La dimensione territoriale: i tempi negli otto comuni dell'ambito

Cronomappatura dei servizi dell'Ambito

E' stata effettuata l'attività riguardante la rilevazione dei dati e la loro georeferenziazione, la definizione del design funzionale del portale web, e la realizzazione e l'ottimizzazione del sistema di Back Office della Base dati.

In particolare:

- la rilevazione dei dati è stata effettuata in base alla individuazione delle strutture e dei servizi da geolocalizzare e alla loro categorizzazione per i comuni di San Severo, Apricena, Torremaggiore, Chieuti, Serracapriola, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Lesina. Le schede di rilevazione contengono le informazioni relative alla localizzazione dei servizi trattati, gli orari di apertura delle strutture e di erogazione delle prestazioni e dei servizi, i riferimenti dei responsabili dei servizi stessi.

Per tale rilevazione sono state contattate telefonicamente o di persona tutte le strutture trattate, in modo da avere, così, certezza della veridicità delle informazioni da inserire. I dati sono stati organizzati rispetto all'elenco di servizi e di macro-categorie già condiviso, ed etichettati per parole chiave, di modo da rendere all'utente agevole la ricerca dell'informazione desiderata anche qualora questi non conosca con esattezza il nome delle strutture o dei servizi che sta ricercando.

Le informazioni sono state georeferenziate: ogni scheda rilevata è collegata ad una mappa su cui è segnato con esattezza il punto in cui si trova la struttura. Il sistema permette di combinare le coordinate geografiche delle singole strutture con quelle dell'utente che sta effettuando la ricerca, di modo da offrire informazioni circa la distanza e il percorso da effettuare per usufruire del singolo servizio. Le strutture sono ricercabili direttamente su mappa.

È stata creato e ottimizzato il sistema di Back office che gestisce la Base dati. Il sistema si basa sul Software di Content Management Wordpress, verticalizzato e implementato al fine di rendere il più agevole possibile la gestione dell'intero portale, e migliorare l'accessibilità delle informazioni. Tutte le informazioni potranno essere esportate e condivise attraverso i canali di Social Networking.

È stato definito il Design funzionale del portale, studiato secondo criteri di usabilità e facilità di ricerca delle informazioni, per permettere all'utente una navigazione semplice e veloce. Il reperimento dei dati da parte dell'utente sarà possibile sia attraverso un motore di ricerca interno, sia attraverso la navigazione del sito, in cui i dati sono organizzati per città, macro-categorie di servizi e servizi specifici.

È stato disegnato il Layout grafico del portale, sui criteri emersi dallo studio del Design funzionale, pensato sui criteri dell'usabilità, dell'accessibilità e della facilità di reperimento delle informazioni.

È stato realizzato il portale, sulla base dei precedenti lavori di creazione e ottimizzazione del Software di Content Management che permetterà la gestione e l'inserimento delle informazioni, si definizione del design funzionale e creazione del Layout grafico.

È stato realizzato il manuale utente, che spiega in dettaglio il funzionamento del portale lato amministratore e lato utente.

Tutti i dati rilevati sono stati esportati in un foglio excel.

Le attività svolte sono al momento visibili all'indirizzo internet <http://ptts.asernet.it>, tale link sarà collegato al sito www.tempoambito.it.

Allegati

- manuale d'uso del sistema di back-office fornito e manuale d'uso dell'utente finale in cui vengono meglio esplicitate le funzionalità del portale e del sistema di georeferenziazione realizzato;
- CD-ROM contenente copia del manuale d'uso, copia della base dati rilevata.

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE



MANUALE D'USO

**TEMPO ABITO, PIANO DEI TEMPI E
DEGLI SPAZI DELL'ALTO TAVOLIERE**

INDICE

1.1	Informazioni carattere generale	3
1.1.1	Introduzione	3
1.1.2	Accessi	5
1.2	Area Pubblica	7
1.2.1	<i>Pagine descrittive</i>	7
1.2.1.1	Il Progetto	7
1.2.1.2	Photogallery	8
1.2.1.3	Rassegna Stampa	9
1.2.1.1	Contatti	10
1.2.2	<i>Servizi per Comune</i>	11
1.2.2.1	Home Page	11
1.2.2.2	Sezione Comune – Scelta della tipologia di servizi	12
1.2.2.3	Sezione Comune – Scelta del servizio specifico	13
1.2.2.4	Sezione Comune – Scelta della singola struttura	15
1.2.2.5	Sezione Comune – Pagina della singola struttura	16
1.2.3	<i>Forum Tematici</i>	20
1.2.3.1	Home Page	20
1.2.3.2	Sezione Forum Tematici	21
1.2.4	<i>Motore di ricerca interno</i>	25
1.3	Area Utenti Amministratori	27
1.3.1	<i>Utenti Amministratori Comuni</i>	27
1.3.1.1	Login	28
1.3.1.2	Inserire una nuova struttura	29
1.3.1.3	Modificare una struttura già inserita	34
1.3.1.4	Cancellare una struttura già inserita	35
1.3.1.5	Effettuare il Logout	36
1.3.2	<i>Utente amministratore Generale</i>	37
1.3.2.1	Inserire, modificare, cancellare una struttura	37
1.3.2.2	Moderare i commenti dei Forum Tematici	38
1.3.2.3	Modificare le pagine descrittive	40
1.3.2.4	Effettuare il Logout	41

1.1 Informazioni di carattere generale

1.1.1 Introduzione

Cosa è TEMPO AMBITO

TEMPO AMBITO è il **Piano dei tempi e degli Spazi dell'Alto Tavoliere (PTTS)**, che coinvolge i comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola e Torremaggiore. In particolare il sistema informativo telematico realizzato è costituito da un insieme di strumenti e servizi che consentono ai cittadini di ricercare informazioni relativamente all'accessibilità dei servizi pubblici e privati di pubblico interesse, agli orari e le prestazioni da essi erogati, a individuare la loro collazione geografica tramite la costruzione di mappe tematiche ad essi relative.

L'obiettivo ultimo del PTTS è quello di sperimentare un nuovo modello di governarce dei tempi cittadini e degli spazi della città, a partire dai bisogni degli abitanti e dalla fruibilità dei servizi.

Questo sistema informativo telematico consente la consultazione via web delle informazioni relative ai servizi di pubblico interesse dei comuni oggetto dell'intervento, attraverso una navigazione per ambiti tematici.

Gli utenti, da postazione remota o con l'utilizzo di device mobile, potranno accedere a tali informazioni, prendere visione degli orari e delle informazioni delle strutture che erogano le prestazioni, conoscerne la posizione geografica e comprendere i che modo possano raggiungerne le sedi.

Al tempo stesso il sistema permette l'interazione dei cittadini con le Pubbliche Amministrazioni relativamente ai servizi che vengono erogati e alla possibilità di migliorarne la qualità, attraverso la possibilità di partecipare ai forum di discussione organizzati per ambiti tematici.

In particolare il portale web mira a:

1. Migliorare la fruibilità dei servizi pubblici e privati di pubblico interesse, orientandoli verso le esigenze della domanda e, quindi, migliorare la vivibilità delle città e la qualità di vita dei cittadini.
2. Favorire l'accessibilità dei cittadini ai servizi stessi.
3. Sensibilizzare la popolazione e gli attori socio economici locali alla problematica della conciliazione dei tempi, facendo emergere la dimensione tempo in tutte le politiche che influenzano la vita cittadina, per sviluppare nei decisori pubblici e privati un'attenzione costante agli effetti temporali delle loro scelte ed alla loro differente ricaduta di genere, nella prospettiva di valorizzare il tempo, quale bene fondamentale per una migliore qualità della vita.
4. Favorire le politiche dell'integrazione con i settori della sanità, dell'educazione e dell'istruzione, della formazione e del lavoro, del tempo libero, delle comunicazioni e della cultura, della mobilità, dell'urbanistica e dell'ambiente.
5. Attivare un dialogo con i cittadini rispetto all'erogazione dei servizi in oggetto.

TEMPO AMBITO è:

- 1) **Portale internet** che funge da interfaccia web del sistema informativo telematico ed è lo strumento attraverso il quale utenti possono prendere coscienza e consultare i servizi pubblici e privati di pubblico interesse, e gli operatori possono gestire dati e informazioni ad essi relativi;
- 2) **Sportello informativo** che aiuta i cittadini a comprendere come soddisfare più facilmente i propri bisogni, ad ottimizzare i tempi per il raggiungimento delle strutture che erogano i servizi e che coinvolge i cittadini nell'erogazione dei servizi stessi, nell'ottica della conciliazione dei tempi.
- 3) **Banche dati informative** sui servizi di pubblica utilità erogati all'interno dei comuni dell'Alto tavoliere;

A chi si rivolge

TEMPO AMBITO si rivolge ai tutti i cittadini dei comuni coinvolti, facilitando la possibilità di usufruire dei servizi pubblici e privati di pubblica utilità, e a tutti coloro che desiderano contribuire al miglioramento dell'erogazione dei servizi stessi, a partire dalla necessità della conciliazione dei tempi.

Come accedere

Per accedere al sistema informativo è necessario collegarsi al portale web all'indirizzo www.tempoambito.com



The screenshot shows the homepage of the 'Tempo Ambito' website. At the top left is the logo 'Tempo Ambito' with the subtitle 'PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI ALTO TAVOLIERE'. To the right of the logo is a blue banner with the text: 'Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.' Below this banner are social media icons for Facebook and a 'Mi piace' button.

A navigation menu contains the following items: Home, Il Progetto, Photogallery, Rassegna stampa, and Contatti. To the right of the menu is a search bar with the text 'Cerca' and 'Inserisci la tua ricerca'.

The main content area is divided into two columns. The left column features a grid of eight city tiles, each with a photograph and the city name: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, and Torremaggiore. The right column contains six horizontal buttons with icons and text: 'Il tempo della FAMIGLIA', 'Il tempo dei TRASPORTI', 'Il tempo degli UFFICI', 'Il tempo del LAVORO', 'Il tempo delle PASSIONI', and 'Il tempo della SCUOLA'. Each button has a right-pointing arrow.

Below the city tiles and buttons is a horizontal bar with the text 'PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE'. Underneath this bar is a row of eight municipal coats of arms, each with the name of the city below it: Città di APRICENA, Città di CHIEUTI, Città di LESINA, Città di POGGIO IMPERIALE, Città di SAN PAOLO DI CIVITATE, Città di SAN SEVERO, Città di SERRACAPRIOLA, and Città di TORREMAJJORE.

At the bottom of the page, there is a footer with the text 'Credits | Privacy | Area riservata'.

1.1.2 Accessi

Aprire da Windows (o da altro Sistema Operativo il Browser di navigazione (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Safari, Chrome, Opera, o altri) e digitare lo specifico indirizzo.

Per gli **utenti pubblici** il portale è navigabile in quattro direzioni principali:

1. attraverso le **PAGINE DESCRITTIVE** che spiegano il progetto Tempo Ambito e danno informazioni ulteriori sul progetto stesso (photogallery, rassegna stampa, contatti);
2. attraverso la navigazione dei **SERVIZI PER COMUNE**;
3. attraverso i **FORUM** organizzati per ambiti tematici (il tempo della **FAMIGLIA**, il tempo dei **TRASPORTI**, il tempo degli **UFFICI**, il tempo del **LAVORO**, il tempo delle **PASSIONI**, il tempo della **SCUOLA**);
4. attraverso il **MOTORE DI RICERCA** interno che consente all'utente di accedere rapidamente all'informazione desiderata.



The screenshot shows the homepage of the 'Tempo Ambito' website. At the top left is the logo 'Tempo Ambito' with the subtitle 'PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI ALTO TAVOLIERE'. To the right is a blue banner with the text 'Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.' and social media icons for Facebook, Mi piace, and a '+1' button. Below the banner is a navigation menu with 'Home', 'Il Progetto', 'Photogallery', 'Rassegna stampa', and 'Contatti'. A search bar is located on the right with the text 'Cerca' and 'Inserisci la tua ricerca'. The main content area is divided into two columns. The left column features a grid of eight city images: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, and Torremaggiore. The right column contains six horizontal buttons with icons and text: 'Il tempo della FAMIGLIA', 'Il tempo dei TRASPORTI', 'Il tempo degli UFFICI', 'Il tempo del LAVORO', 'Il tempo delle PASSIONI', and 'Il tempo della SCUOLA'. At the bottom, there is a row of eight city crests with their names: Città di APRICENA, Città di CHIEUTI, Città di LESINA, Città di POGGIO IMPERIALE, Città di SAN PAOLO DI CIVITATE, Città di SAN SEVERO, Città di SERRACAPRIOLA, and Città di TORREMAGGIORE. Red arrows indicate four navigation paths: 1 points to the 'Tempo Ambito' logo; 2 points to the 'Città di CHIEUTI' crest; 3 points to the 'Il tempo della SCUOLA' button; and 4 points to the '+1' social media button.

Gli **utenti amministratori** cliccando su AREA RISERVATA, potranno acceder alla pagina dove effettuare il **login**, inserendo **username** e **password**.



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

Apricena Chieuti Lesina Poggio Imperiale

San Paolo di Civitate San Severo Serracapriola Torremaggiore

Il tempo della **FAMIGLIA**

Il tempo dei **TRASPORTI**

Il tempo degli **UFFICI**

Il tempo del **LAVORO**

Il tempo delle **PASSIONI**

Il tempo della **SCUOLA**

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

Città di APRICENA Città di CHIEUTI Città di LESINA Città di POGGIO IMPERIALE Città di SAN PAOLO DI CIVITATE Città di SAN SEVERO Città di SERRACAPRIOLA Città di TORREMAGGIORE

Credits | Privacy | Area riservata



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

Nome utente
apricena

Password
●●●●●●●●

Ricordami **Collegati**

[È stata persa la password?](#)

[← Torna a PTTS](#)

1.2 Area pubblica

1.2.1 Pagine descrittive

1.2.1.1 Il Progetto

Pagina web di presentazione del Progetto Tempo Ambito. In questa pagina web viene specificato **cosa è Tempo Ambito**, da chi e perché è stato realizzato.



The screenshot shows the website for 'Tempo Ambito'. At the top, there is a navigation bar with 'Home', 'Il Progetto', 'Photogallery', 'Rassegna stampa', and 'Contatti'. A search bar is also present. The main content area is titled 'Il Progetto' and contains several paragraphs of text. On the right side, there is a vertical menu with six items: 'Il tempo della FAMIGLIA', 'Il tempo dei TRASPORTI', 'Il tempo degli UFFICI', 'Il tempo del LAVORO', 'Il tempo delle PASSIONI', and 'Il tempo della SCUOLA'. Each item has a right-pointing arrow.

Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +1

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

Home > Il Progetto

Il Progetto

Il progetto "Tempo Ambito" promosso dal Comune di San Severo e finanziato dalla Regione Puglia riguarda tutto l'ambito Alto Tavoliere coinvolgendo oltre il Comune di San Severo anche i Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, Torremaggiore, San Paolo Civitate e Serracapriola.

La finalità generale del progetto è quello dell'esigibilità dei diritti sociali e del diritto al benessere e alla dignità di tutti i cittadini e le cittadine pugliesi, in linea con quanto previsto dalla programmazione 2007-2013 della Regione Puglia.

Il nostro studio di fattibilità ha come obiettivi quelli di:

- promuovere la cittadinanza attiva e l'etica della responsabilità;
- rafforzare il ruolo della società civile, degli organismi di rappresentanza sindacale, degli utenti, e delle professioni;
- valorizzare l'apporto innovativo del terzo settore;
- incentivare il coinvolgimento di soggetti privati nel progetto di costruzione di comunità solidali.

La visione del progetto è quella della conciliazione come tema strategico e trasversale al sistema economico, sociale, culturale della comunità locale e delle politiche di conciliazione come politiche di sviluppo economico sostenibile.

Il tempo nell'Alto Tavoliere e le criticità evidenziate dai cittadini

L'indagine preliminare da noi svolta su un campione ristretto di famiglie, ha evidenziato una scarsa consapevolezza della importanza del fattore tempo nella organizzazione dei tempi di vita e di lavoro, per il persistere di un modello sociale tradizionale in cui il supporto di una rete familiare allargata attutisce la percezione di un bisogno di politiche specifiche sui temi della conciliazione dei tempi e degli orari.

Il "Tempo Ambito"

Pertanto, con il progetto "Tempo Ambito" si agirà sulla cultura diffusa per sensibilizzare e orientare il contesto sociale verso una cultura di genere che contrasti la visione, ancora presente, della donna quale "focolaio domestico" (1° macroarea), appena detto trova conferma anche nella scarsa presenza delle donne nella popolazione attiva dell'ambito. Infatti, relegare la donna al ruolo di "care giving", senza cercare strategie di conciliazione tempi di vita e di lavoro, significa non guardare alla possibilità di integrare il reddito familiare mediante la ricerca di una sua occupazione, oltre che negare l'aspirazione legittima di realizzazione personale e professionale.

Un secondo ambito d'azione di questo progetto sarà quello dei modelli organizzativi e degli strumenti che facilitano l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro (2° macroarea), ulteriore area su cui si andrà ad agire sarà, poi, la accessibilità dei servizi di interesse pubblico, declinata nei suoi molteplici aspetti: carenza di informazione, mancanza di armonizzazione negli orari e negli spazi, costi, etc. (3° macroarea), tutto ciò discende la necessità di istituire un Ufficio dei Tempi e degli Spazi che faccia da propulsore e catalizzatore delle politiche di conciliazione (4° macroarea).

Il tempo della **FAMIGLIA**

Il tempo dei **TRASPORTI**

Il tempo degli **UFFICI**

Il tempo del **LAVORO**

Il tempo delle **PASSIONI**

Il tempo della **SCUOLA**

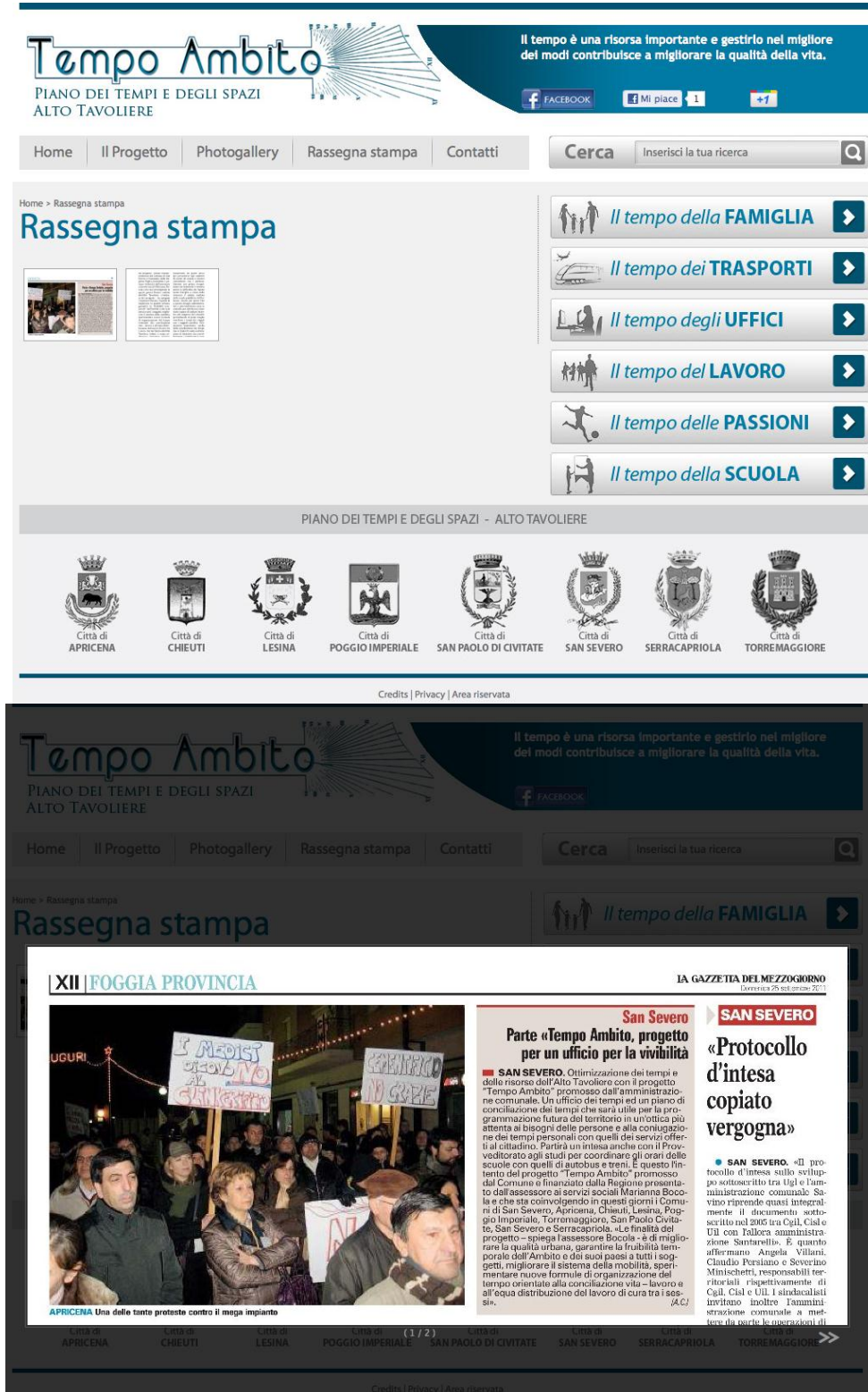
1.2.1.2 Photogallery

Pagina web contenente materiale fotografico relativo al progetto.



1.2.1.3 Rassegna Stampa

Pagina web di descrizione degli articoli di giornale e delle attività stampa che hanno avuto e avranno per oggetto il progetto Tempo Ambito.



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

Home | Il Progetto | Photogallery | Rassegna stampa | Contatti

Cerca | Inserisci la tua ricerca

Home > Rassegna stampa

Rassegna stampa

- Il tempo della **FAMIGLIA**
- Il tempo dei **TRASPORTI**
- Il tempo degli **UFFICI**
- Il tempo del **LAVORO**
- Il tempo delle **PASSIONI**
- Il tempo della **SCUOLA**

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

- Città di APRICENA
- Città di CHIEUTI
- Città di LESINA
- Città di POGGIO IMPERIALE
- Città di SAN PAOLO DI CIVITATE
- Città di SAN SEVERO
- Città di SERRACAPRIOLA
- Città di TORREMMAGGIORE

Credits | Privacy | Area riservata

Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Home | Il Progetto | Photogallery | Rassegna stampa | Contatti

Cerca | Inserisci la tua ricerca

Home > Rassegna stampa

Rassegna stampa

XII | FOGGIA PROVINCIA | LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO (Domenica 25 settembre 2011)

San Severo
Parte «Tempo Ambito, progetto per un ufficio per la vivibilità»

«Protocollo d'intesa copiato vergogna»

APRICENA Una delle tante proteste contro il mega impianto

Città di APRICENA | Città di CHIEUTI | Città di LESINA | Città di POGGIO IMPERIALE (1/2) | Città di SAN PAOLO DI CIVITATE | Città di SAN SEVERO | Città di SERRACAPRIOLA | Città di TORREMMAGGIORE

Credits | Privacy | Area riservata

1.2.1.4 Contatti

Pagina web contenente i contatti dei comuni coinvolti nel progetto.



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +1

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa **Contatti**

Cerca Inserisci la tua ricerca

Home > Contatti

Contatti

Comune di Apricina
Corso Gen. Torelli 59
tel. 0882/646746 – fax 0882/646779

Comune di Chieuti
Largo IV Novembre, 6
tel. 0882/689495 – fax 0882/689113

Comune di Lesina
Piazza Aldo Moro, 1
tel. 0882/707411 – fax 0882/707495

Comune di Poggio Imperiale
Via Vittorio Veneto, 2
tel. 0882/2994090 – fax 0882/999000

Comune di San Paolo Civitate
Piazza Municipio, 2b
tel. 0882/556241 – fax 0882/552307

Comune di San Severo
Piazza Municipio, 1
tel. 0882/337376

Comune di Serracapriola
Via Giovanni Bovio, 1
tel. 0882/681545

Comune di Torremaggiore
Piazza della Repubblica
tel. 0882/381636 – fax 0882/382273

Il tempo della FAMIGLIA

Il tempo dei TRASPORTI

Il tempo degli UFFICI

Il tempo del LAVORO

Il tempo delle PASSIONI

Il tempo della SCUOLA

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

Città di APRICINA
Città di CHIEUTI
Città di LESINA
Città di POGGIO IMPERIALE
Città di SAN PAOLO DI CIVITATE
Città di SAN SEVERO
Città di SERRACAPRIOLA
Città di TORREMAJJIORE

1.2.2 Servizi per Comune

Attraverso il portale sarà possibile accedere alle informazioni relative ai servizi pubblici e privati di pubblico interesse del singolo Comune,

Esempio: Ricerca di farmacie nel centro storico di San Severo

1.2.2.1 Home Page

Cliccare, nell'area centrale del portale, sulla finestra del Comune di cui si desidera avere informazioni (nel caso dell'esempio **San Severo**).



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +1

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

Apricena Chieuti Lesina Poggio Imperiale

San Paolo di Civitate San Severo Serracapriola Torremaggiore

Il tempo della **FAMIGLIA**

Il tempo dei **TRASPORTI**

Il tempo degli **UFFICI**

Il tempo del **LAVORO**

Il tempo delle **PASSIONI**

Il tempo della **SCUOLA**

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

Città di APRICENA Città di CHIEUTI Città di LESINA Città di POGGIO IMPERIALE Città di SAN PAOLO DI CIVITATE Città di SAN SEVERO Città di SERRACAPRIOLA Città di TORREMAJJORE

Credits | Privacy | Area riservata

1.2.2.2 Sezione Comune – Scelta della tipologia di servizi

Una volta entrati nella pagina del Comune desiderato scegliere la tipologia del servizio che si sta ricercando (nel caso dell'esempio **Servizi Sanitari**).



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +1

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

Home > San Severo

San Severo

Seleziona il servizio che ti interessa a partire dalle seguenti tipologie:

- Servizi per il Sociale
- Servizi Sanitari**
- Servizi per il Lavoro
- Scuola e Servizi Educativi
- Arte e Cultura
- Sport e Tempo libero
- Mobilità, Viabilità e Traffico
- Volontariato e Associazioni
- Servizi di Pubblica utilità

Il tempo della **FAMIGLIA**

Il tempo dei **TRASPORTI**

Il tempo degli **UFFICI**

Il tempo del **LAVORO**

Il tempo delle **PASSIONI**

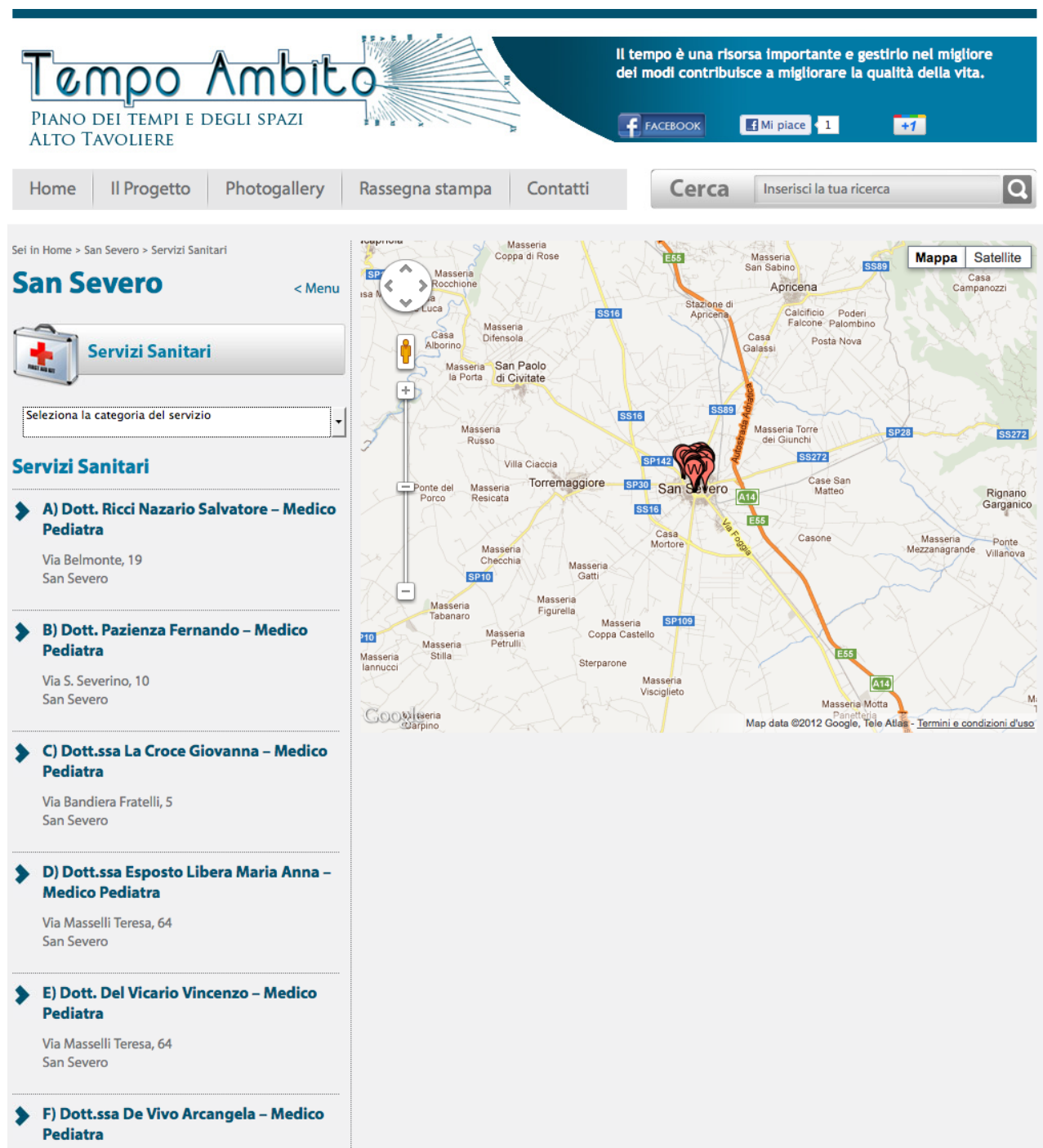
Il tempo della **SCUOLA**

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

Città di APRICENA Città di CHIETI Città di LESINA Città di POGGIO IMPERIALE Città di SAN PAOLO DI CIVITATE Città di SAN SEVERO Città di SERRACAPRIOLA Città di TORREMAJJORE

1.2.2.3 Sezione Comune – Scelta del servizio specifico

Dopo aver scelto la tipologia di servizio verranno visualizzate tutte le strutture relative quella tipologia (nel caso dell'esempio i **servizi sanitari**), sia in elenco che su mappa (il livello di zoom della mappa si potrà aumentare o diminuire a piacimento).



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

Home | Il Progetto | Photogallery | Rassegna stampa | Contatti

Cerca

Sei in Home > San Severo > Servizi Sanitari

San Severo < Menu

Servizi Sanitari

Seleziona la categoria del servizio

Servizi Sanitari

- ▶ **A) Dott. Ricci Nazario Salvatore – Medico Pediatra**
Via Belmonte, 19
San Severo
- ▶ **B) Dott. Paziienza Fernando – Medico Pediatra**
Via S. Severino, 10
San Severo
- ▶ **C) Dott.ssa La Croce Giovanna – Medico Pediatra**
Via Bandiera Fratelli, 5
San Severo
- ▶ **D) Dott.ssa Esposito Libera Maria Anna – Medico Pediatra**
Via Masselli Teresa, 64
San Severo
- ▶ **E) Dott. Del Vicario Vincenzo – Medico Pediatra**
Via Masselli Teresa, 64
San Severo
- ▶ **F) Dott.ssa De Vivo Arcangela – Medico Pediatra**

Map data ©2012 Google, Tele Atlas - Termini e condizioni d'uso

Si potrà filtrare ulteriormente la ricerca selezionando la categoria specifica di servizi all'interno

dell'apposito campo **Seleziona la categoria del servizio** (nel caso dell'esempio **farmacie**).

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK
Mi piace 1
+7

Home
Il Progetto
Photogallery
Rassegna stampa
Contatti

Cerca

Inserisci la tua ricerca
Q

Sei in Home > San Severo > Servizi Sanitari

San Severo

Servizi Sanitari

Seleziona la categoria del servizio

- Seleziona la categoria del servizio
- CUP
- Farmacie**
- Guardia Medica
- Medici di base
- Ospedali
- Pediatri
- Poliambulatori

B) Dott. Paziienza Fernando – Medico Pediatra

Via S. Severino, 10
San Severo

C) Dott.ssa La Croce Giovanna – Medico Pediatra

Via Bandiera Fratelli, 5
San Severo

D) Dott.ssa Esposto Libera Maria Anna – Medico Pediatra

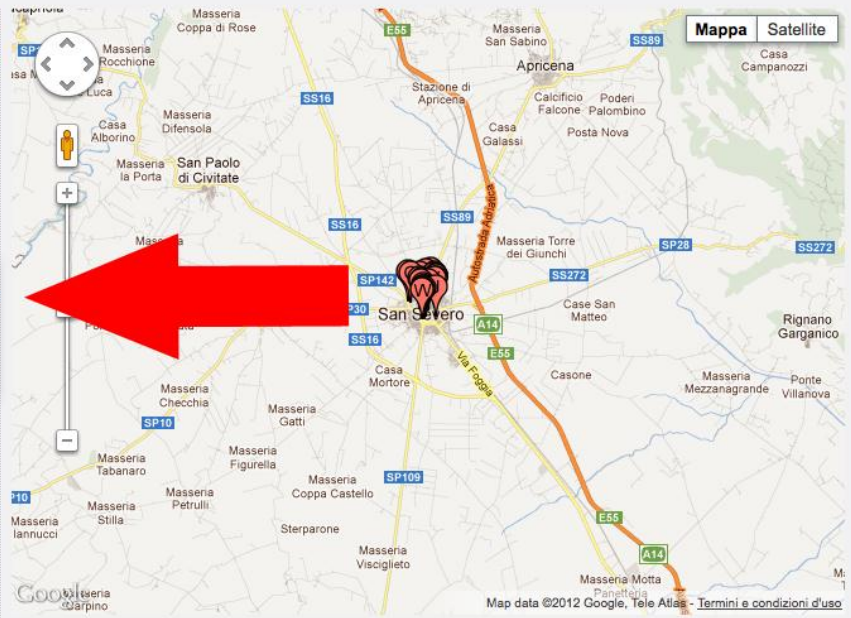
Via Masselli Teresa, 64
San Severo

E) Dott. Del Vicario Vincenzo – Medico Pediatra

Via Masselli Teresa, 64
San Severo

F) Dott.ssa De Vivo Arcangela – Medico Pediatra

Via Masselli Teresa, 64



The map shows the town of San Severo and its surroundings. A red arrow points from the 'Farmacie' (Pharmacies) category in the sidebar to the center of the map, indicating the search results for pharmacies in that area.

1.2.2.4 Sezione Comune – Scelta della singola struttura

Effettuata la scelta della categorie (**Farmacie**) verranno visualizzate tutte le strutture relative ad essa (**tutte le farmacie di San Severo**), sia in elenco, con i relativi indirizzi, che su mappa. Ogni struttura è collegata, in questa pagina, alla mappa attraverso l'attribuzione di una lettera identificativa (**la lettera D sulla mappa segnala il punto in cui si trova la Farmacia Guerrieri, nell'elenco preceduta dalla stessa lettera**)

Tempo Ambito  Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

FACEBOOK Mi piace +1

Home
Il Progetto
Photogallery
Rassegna stampa
Contatti

Cerca

Inserisci la tua ricerca



Sei in Home > San Severo > Servizi Sanitari

San Severo

< Menu

 **Servizi Sanitari**

Seleziona la categoria del servizio

Farmacie

- A) Farmacia Romano Caterina**

Via Soccorso, 155
San Severo
- B) Farmacia Manzo**

Via Checchia Rispoli, 113
San Severo
- C) Farmacia La Pietra Roberto**

Viale S. Bernardino, 52
San Severo
- D) Farmacia Guerrieri**

Piazza Tondi, 40
San Severo
- E) Farmacia Giuliani**

Via Minuziano Alessandro, 92
San Severo
- F) Farmacia Fabrizi**

Via Don Felice Canelli, 41
San Severo
- G) Farmacia Fabiano Maurizio**

Via Daunia, 24
San Severo



1.2.2.5 Sezione Comune – Pagina della singola struttura

Individuata la struttura di cui si desidera avere informazioni e selezionata dall'elenco, si aprirà la pagina contenente la scheda ad essa relativa (**nel caso dell'esempio Farmacia Guerrieri**), con il relativo posizionamento sulla mappa cittadina.

Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

 FACEBOOK
  Mi place
 

Home
Il Progetto
Photogallery
Rassegna stampa
Contatti

Cerca

Sei in Home > San Severo > Servizi Sanitari

San Severo

[< Menu](#)



Servizi Sanitari

Seleziona il servizio

Servizi Sanitari

➤ Farmacia Guerrieri

Indirizzo: Piazza Tondi, 40
Telefono: 0882.373983
Note: Il Sabato e la Domenica l'orario del servizio è legato alla turnazione prevista.

Lunedì	08:30-13:00 / 17:00-20:00
Martedì	08:30-13:00 / 17:00-20:00
Mercoledì	08:30-13:00 / 17:00-20:00
Giovedì	08:30-13:00 / 17:00-20:00
Venerdì	08:30-13:00 / 17:00-20:00
Sabato	secondo i turni
Domenica	secondo i turni



Piazza Nicola Tondi
40, 71016 San Severo FG, Italia
[Come arrivarci](#)

 **Piazza Nicola Tondi**
Come arrivarci

La scheda conterrà l'indirizzo, i contatti, informazioni aggiuntive (annotazioni particolari, riferimenti e contatti del responsabile del servizio) e gli orari di erogazione della prestazione.

Sulla stessa scheda cliccando sul tasto COME ARRIVARCI, posizionato appena sotto la mappa,


comparirà una finestra in cui sarà possibile inserire la propria posizione geografica e ottenere informazioni sul percorso (in automobile, a piedi o in bicicletta) per raggiungere la struttura.

Home | Il Progetto | Photogallery | Assegna stampa | Contatti | Cerca | Inserisci la tua ricerca

Sei in Home > San Severo > Servizi Sanitari

San Severo

< Menu

 **Servizi Sanitari**

Seleziona il servizio

Servizi Sanitari

Farmacia Guerrieri

Indirizzo: Piazza Tondi, 40
Telefono: 0882.373983
Note: Il Sabato e la Domenica l'orario del servizio è legato alla turnazione prevista.

Lunedì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Martedì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

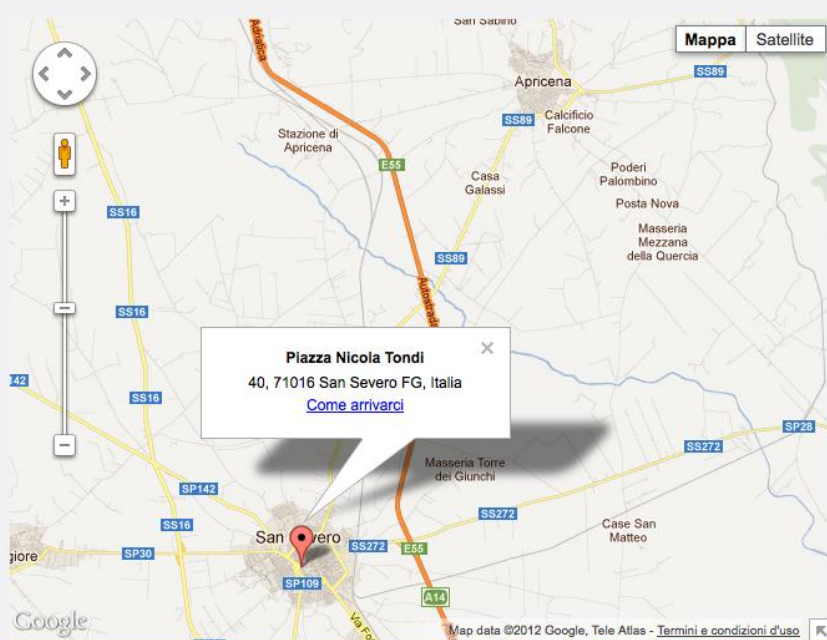
Mercoledì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Giovedì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Venerdì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Sabato
secondo i turni

Domenica
secondo i turni





Piazza Nicola Tondi
40, 71016 San Severo FG, Italia
[Come arrivare](#)


Piazza Nicola Tondi
Come arrivare


Ottieni i Percorsi | Stampa il percorso | Chiudi


PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE


 Città di APRICENA


 Città di CHIEUTI


 Città di LESINA

 Città di POGGIO IMPERIALE

 Città di SAN PAOLO DI CIVITATE

 Città di SAN SEVERO

 Città di SERRACAPRIOLA

 Città di TORREMAJJIORE

Dopo aver selezionato il mezzo attraverso cui si desidera raggiungere la struttura e inserito il proprio indirizzo di partenza nel campo contrassegnato dalla lettera A, cliccando il tasto OTTIENI I PERCORSI verrà visualizzato il percorso da effettuare per usufruire del servizio (nell'esempio inseriamo le indicazioni per raggiungere la Farmacia Guerrieri, che si trova in Via Nicola Tondi 40 dalla nostra posizione, che immaginiamo essere Via Croce Santa 33).

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.



Home | Il Progetto | Photogallery | Rassegna stampa | Contatti

Cerca

Sei in Home > San Severo > Servizi Sanitari

San Severo



Servizi Sanitari

Seleziona il servizio

Servizi Sanitari

Farmacia Guerrieri

Indirizzo: Piazza Tondi, 40

Telefono: 0882.373983

Note: Il Sabato e la Domenica l'orario del servizio è legato alla turnazione prevista.

Lunedì

08:30-13:00 / 17:00-20:00

Martedì

08:30-13:00 / 17:00-20:00

Mercoledì

08:30-13:00 / 17:00-20:00

Giovedì

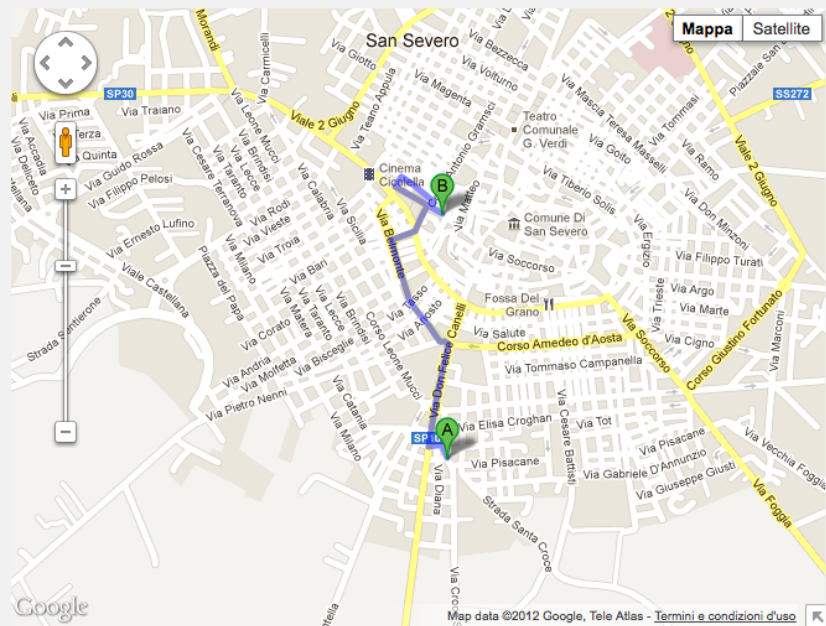
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Venerdì

08:30-13:00 / 17:00-20:00

Sabato

secondo i turni



Piazza Nicola Tondi
Come arrivarci



A Via Croce Santa, 33, 71016 San Severo FG, Italia

B Piazza Nicola Tondi, 40, 71016 San Severo FG, Italia

Otteni i Percorsi | Stampa il percorso | Chiudi

Mercoledì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Giovedì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Venerdì
08:30-13:00 / 17:00-20:00

Sabato
secondo i turni

Domenica
secondo i turni

Piazza Nicola Tondi
Come arrivarci

A Via Croce Santa, 33, 71016 San Severo FG, Italia

B Piazza Nicola Tondi, 40, 71016 San Severo FG, Italia

Ottieni i Percorsi

Stampa il percorso

Chiudi

Percorsi suggeriti:

Via Belmonte 1,2 km-circa 6 min

Via Belmonte 1,6 km-circa 7 min

A Via Croce Santa, 33, 71016 San Severo FG, Italia

1,2 km - circa 6 min

1. Procedi in direzione **nord** da **Via Croce Santa** verso **Via Achille Grandi** 40 m
2. Svolta a **sinistra** e imbocca **Via Apollo** 39 m
3. Svolta a **destra** e imbocca **Via Lucera/SP109** 0,3 m
Continua a seguire la SP109
4. Svolta a **sinistra** e imbocca **Via Pietro Nenni/SP16** 26 m
5. Prendi la prima a **destra** in corrispondenza di **Via Belmonte** 0,3 m
6. Svolta a **destra** e imbocca **Via Galileo Galilei** 73 m
7. Svolta a **sinistra** alla prima traversa e imbocca **Via Matteo Tondi** 83 m
8. Svolta a **sinistra** e imbocca **Via Filippo D'Alfonso** 0,1 m
9. Svolta a **destra** e imbocca **Via Antonio Miroballo** 34 m
10. Prendi la prima a **destra** in corrispondenza di **Via Agostino Gervasio** 0,1 m
11. Svolta a **destra** e imbocca **Corso Antonio Gramsci** 19 m
12. Svolta a **sinistra** e imbocca **Piazza Nicola Tondi** 40 m
La tua destinazione è sulla sinistra

B Piazza Nicola Tondi, 40, 71016 San Severo FG, Italia

Map data ©2012 Google, Tele Atlas

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE



Città di
APRICENA



Città di
CHIEUTI



Città di
LESINA



Città di
POGGIO IMPERIALE



Città di
SAN PAOLO DI CIVITATE



Città di
SAN SEVERO



Città di
SERRACAPRIOLA



Città di
TORREMAGIORE

Sarà possibile stampare il percorso cliccando sul tasto STAMPA IL PERCORSO.

1.2.3 Forum Tematici

Attraverso la sezione dedicata ai Forum il progetto Tempo Ambito vuole coinvolgere cittadini e Pubbliche Amministrazioni sul miglioramento dei servizi pubblici e privati di pubblico interesse, rispetto alla conciliazione dei tempi. I forum sono organizzati per ambiti tematici relativi ai tempi , e cioè: **il tempo della FAMIGLIA, il tempo dei TRASPORTI, il tempo degli UFFICI, il tempo del LAVORO, il tempo delle PASSIONI, il tempo della SCUOLA.**

Esempio: esprimere la necessità di aumentare i collegamenti autobus tra il centro storico e la periferia di San Severo.

1.2.3.1 Home Page

Cliccare, nell'area destra del portale, sulla tasto relativo del forum a cui si desidera partecipare di cui si desidera avere informazioni (nel caso dell'esempio **il tempo dei TRASPORTI**).



Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +7

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

- Apricena
- Chieuti
- Lesina
- Poggio Imperiale
- San Paolo di Civitate
- San Severo
- Serracapriola
- Torremaggiore

- Il tempo della **FAMIGLIA**
- Il tempo dei **TRASPORTI**
- Il tempo degli **UFFICI**
- Il tempo del **LAVORO**
- Il tempo delle **PASSIONI**
- Il tempo della **SCUOLA**

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

- Città di APRICENA
- Città di CHIEUTI
- Città di LESINA
- Città di POGGIO IMPERIALE
- Città di SAN PAOLO DI CIVITATE
- Città di SAN SEVERO
- Città di SERRACAPRIOLA
- Città di TORREMAGIORE

Credits | Privacy | Area riservata

1.2.3.2 Sezione Forum Tematico

Inserire Nome e Cognome negli appositi campi

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK
 Mi piace 1

[Home](#)
[Il Progetto](#)
[Photogallery](#)
[Rassegna stampa](#)
[Contatti](#)

Cerca

Q

Il tempo dei TRASPORTI

Il tempo dei trasporti è un tempo determinante per agevolare gli spostamenti all'interno di tutto il territorio. Pensiamo ad esempio alle coincidenze per gli studenti o per i lavoratori pendolari. Un piano dei trasporti integrato con gli uffici, le scuole e gli orari di lavoro permetterebbero infatti di migliorare la qualità della vita.

**QUALI SONO LE TUE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI?
COSA VORRESTI MIGLIORARE NEL TUO COMUNE DI RESIDENZA?
PER QUALI SERVIZI VORRESTI TEMPI DIVERSI?**

Seleziona la tua città

←

Invia il commento

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

Città di APRICENA

Città di CHIEUTI

Città di LESINA

Città di POGGIO IMPERIALE

Città di SAN PAOLO DI CIVITATE

Città di SAN SEVERO

Città di SERRACAPRIOLA

Città di TORREMAGGIORE

Apricena ➤

Chieuti ➤

Lesina ➤

Poggio Imperiale ➤

San Paolo di Civitate ➤

San Severo ➤

Serracapriola ➤

Torremaggiore ➤

[Credits](#) | [Privacy](#) | [Area riservata](#)

Selezionare la città per la quale si desidera inserire il commento (nel caso dell'esempio San Severo).

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

 FACEBOOK
  Mi piace 1
  +1

[Home](#)
[Il Progetto](#)
[Photogallery](#)
[Rassegna stampa](#)
[Contatti](#)

Il tempo dei TRASPORTI

Il tempo dei trasporti è un tempo determinante per agevolare gli spostamenti all'interno di tutto il territorio. Pensiamo ad esempio alle coincidenze per gli studenti o per i lavoratori pendolari. Un piano dei trasporti integrato con gli uffici, le scuole e gli orari di lavoro permetterebbero infatti di migliorare la qualità della vita.

QUALI SONO LE TUE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI?
COSA VORRESTI MIGLIORARE NEL TUO COMUNE DI RESIDENZA?
PER QUALI SERVIZI VORRESTI TEMPI DIVERSI?

Inserisci qui il tuo Nome

Seleziona la tua città

- Apricena
- Chieuti
- Lesina
- Poggio Imperiale
- San Paolo di Civitate
- ✓ San Severo
- Serracapriola
- Torremaggiore



- Apricena
- Chieuti
- Lesina
- Poggio Imperiale
- San Paolo di Civitate
- San Severo
- Serracapriola
- Torremaggiore

Invia il commento

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE



Città di
APRICENA



Città di
CHIEUTI



Città di
LESINA



Città di
POGGIO IMPERIALE



Città di
SAN PAOLO DI CIVITATE



Città di
SAN SEVERO



Città di
SERRACAPRIOLA



Città di
TORREMAGGIORE

Inserire il testo del commento che si desidera inviare e premere il tasto INVIA IL COMMENTO.

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +1

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

Il tempo dei TRASPORTI

Il tempo dei trasporti è un tempo determinante per agevolare gli spostamenti all'interno di tutto il territorio. Pensiamo ad esempio alle coincidenze per gli studenti o per i lavoratori pendolari. Un piano dei trasporti integrato con gli uffici, le scuole e gli orari di lavoro permetterebbero infatti di migliorare la qualità della vita.

QUALI SONO LE TUE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI?
COSA VORRESTI MIGLIORARE NEL TUO COMUNE DI RESIDENZA?
PER QUALI SERVIZI VORRESTI TEMPI DIVERSI?

Mario

Rossi

San Severo

Sarebbe importante se il Comune e la Società che eroga il servizio di trasporto pubblico urbano implementassero, con nuovi mezzi e nuove corse i collegamenti tra le zone periferiche e il centro cittadino nelle ore serali, di modo da offrire una valida alternativa all'utilizzo delle autovetture private.

Invia il commento

- Apricena
- Chieuti
- Lesina
- Poggio Imperiale
- San Paolo di Civitate
- San Severo
- Serracapriola
- Torremaggiore

Cliccando sul Tasto LEGGI I COMMENTI verranno visualizzati tutti i commenti già inseriti.

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK Mi piace 1 +1

Home Il Progetto Photogallery Rassegna stampa Contatti

Cerca Inserisci la tua ricerca

Il tempo dei TRASPORTI

Il tempo dei trasporti è un tempo determinante per agevolare gli spostamenti all'interno di tutto il territorio. Pensiamo ad esempio alle coincidenze per gli studenti o per i lavoratori pendolari. Un piano dei trasporti integrato con gli uffici, le scuole e gli orari di lavoro permetterebbero infatti di migliorare la qualità della vita.

QUALI SONO LE TUE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI?
COSA VORRESTI MIGLIORARE NEL TUO COMUNE DI RESIDENZA?
PER QUALI SERVIZI VORRESTI TEMPI DIVERSI?

Inserisci qui il tuo Nome

Inserisci qui il tuo Cognome

Seleziona la tua città

Invia il commento

[Leggi tutti i commenti](#)

Nome: **Mario Rossi**
Città: **San Severo**
Commento: **Sarebbe importante se il Comune o la Società che eroga il servizio di trasporto pubblico urbano implementassero, con nuovi mezzi e nuove corse i collegamenti tra le zone periferiche e il centro cittadino nelle ore serali, di modo da offrire una valida alternativa all'utilizzo delle autovetture private.**

Apricena
Chieti
Lesina
Poggio Imperiale
San Paolo di Civitate
San Severo
Serracapriola
Torremaggiore

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

1.2.4 Motore di ricerca interno

Se si desidera effettuare una ricerca rapida sarà possibile effettuarla attraverso il motore di ricerca del portale.

Esempio: ricerca degli orari di apertura del Museo dell'Alto Tavoliere a San Severo)

Inserire nel campo CERCA (in qualsiasi pagina del portale) il testo della ricerca che si desidera effettuare (**nel caso dell'esempio Museo San Severo**) e premere da tastiera il tasto INVIO



The screenshot shows the homepage of the 'Tempo Ambito' website. At the top, there is a navigation bar with the site's logo and a search bar containing the text 'Museo San Severo'. Below the navigation bar, there are several categories of content, including a grid of city images and a list of topics. A red arrow points to the search bar.

Tempo Ambito
PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

Home | Il Progetto | Photogallery | Rassegna stampa | Contatti

Cerca Museo San Severo

Apricena | Chieuti | Lesina | Poggio Imperiale

San Paolo di Civitate | San Severo | Serracapriola | Torremaggiore

Il tempo della FAMIGLIA

Il tempo dei TRASPORTI

Il tempo degli UFFICI

Il tempo del LAVORO

Il tempo delle PASSIONI

Il tempo della SCUOLA

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE

Città di APRICENA | Città di CHIEUTI | Città di LESINA | Città di POGGIO IMPERIALE | Città di SAN PAOLO DI CIVITATE | Città di SAN SEVERO | Città di SERRACAPRIOLA | Città di TORREMAGIORE

Credits | Privacy | Area riservata

Una volta visualizzati i risultati di ricerca cliccare sulla voce che si desidera visualizzare (nel caso dell'esempio **MAT – Museo dell'Alto Tavoliere San Severo**).



The screenshot shows the 'Tempo Ambito' website interface. At the top, there is a navigation menu with 'Home', 'Il Progetto', 'Photogallery', 'Rassegna stampa', and 'Contatti'. A search bar contains the text 'Cerca' and 'Inserisci la tua ricerca'. Below the search bar, the main heading reads 'Risultati ricerca per: Museo San Severo'. A red arrow points to the search result 'MAT – Museo dell'Alto Tavoliere San Severo'. To the right of the search results is a vertical list of category buttons: 'Il tempo della FAMIGLIA', 'Il tempo dei TRASPORTI', 'Il tempo degli UFFICI', 'Il tempo del LAVORO', 'Il tempo delle PASSIONI', and 'Il tempo della SCUOLA'. At the bottom of the page, there is a section titled 'PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI - ALTO TAVOLIERE' featuring a row of eight city crests: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, and Torremaggiore. The footer contains the text 'Credits | Privacy | Area riservata'.

A quel punto si potrà visualizzare il contenuto desiderato.

1.3. Area Utenti amministratori

Sono state individuate due tipologie di amministratori del portale:

1. I Comuni, che potranno, in riferimento alle informazioni relative esclusivamente al territorio di propria pertinenza, inserire, modificare o eliminare le schede delle singole strutture;
2. Un utente amministratore generale che potrà inserire, modificare o eliminare le schede delle singole strutture di tutti i Comuni, moderare i commenti nei Forum, modificare i testi delle pagine descrittive (Ufficio dei Tempi del Comune di San Severo).

1.3.1 Utenti amministratori Comuni

Si potrà accedere all'area riservata cliccando sul tasto AREA RISERVATA in fondo alla pagina (da qualsiasi pagina del portale) o scrivendo nella barra degli indirizzi l'indirizzo www.tempoambito.com/wp-admin.



The screenshot displays the homepage of the 'Tempo Ambito' website. At the top, the logo 'Tempo Ambito' is accompanied by the tagline 'PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI ALTO TAVOLIERE'. A navigation menu includes 'Home', 'Il Progetto', 'Photogallery', 'Rassegna stampa', and 'Contatti'. A search bar is located on the right. Below the navigation, there are eight city-specific image tiles: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, and Torremaggiore. To the right of these tiles is a vertical list of content categories with icons and arrows: 'Il tempo della FAMIGLIA', 'Il tempo dei TRASPORTI', 'Il tempo degli UFFICI', 'Il tempo del LAVORO', 'Il tempo delle PASSIONI', and 'Il tempo della SCUOLA'. At the bottom, a row of eight coats of arms represents the municipalities: Città di APRICENA, Città di CHIEUTI, Città di LESINA, Città di POGGIO IMPERIALE, Città di SAN PAOLO DI CIVITATE, Città di SAN SEVERO, Città di SERRACAPRIOLA, and Città di TORREMAJJORE. The footer contains 'Credits | Privacy | Area riservata'.

1.3.1.1 Login

Inserire **username** e **password** ed effettuare il **Login** premendo il tasto COLLEGATI.



The screenshot shows a login interface for 'Tempo Ambito'. At the top, the logo 'Tempo Ambito' is displayed in a stylized font, with the tagline 'PIANO DEL TEMPI E DEGLI SPAZI' underneath. Below the logo is a white login box containing the following elements:

- A label 'Nome utente' above a text input field containing the username 'sanSevero'.
- A label 'Password' above a password input field filled with ten black dots.
- A checkbox labeled 'Ricordami' on the left.
- A blue button labeled 'Collegati' on the right.

Below the login box, there are two links:

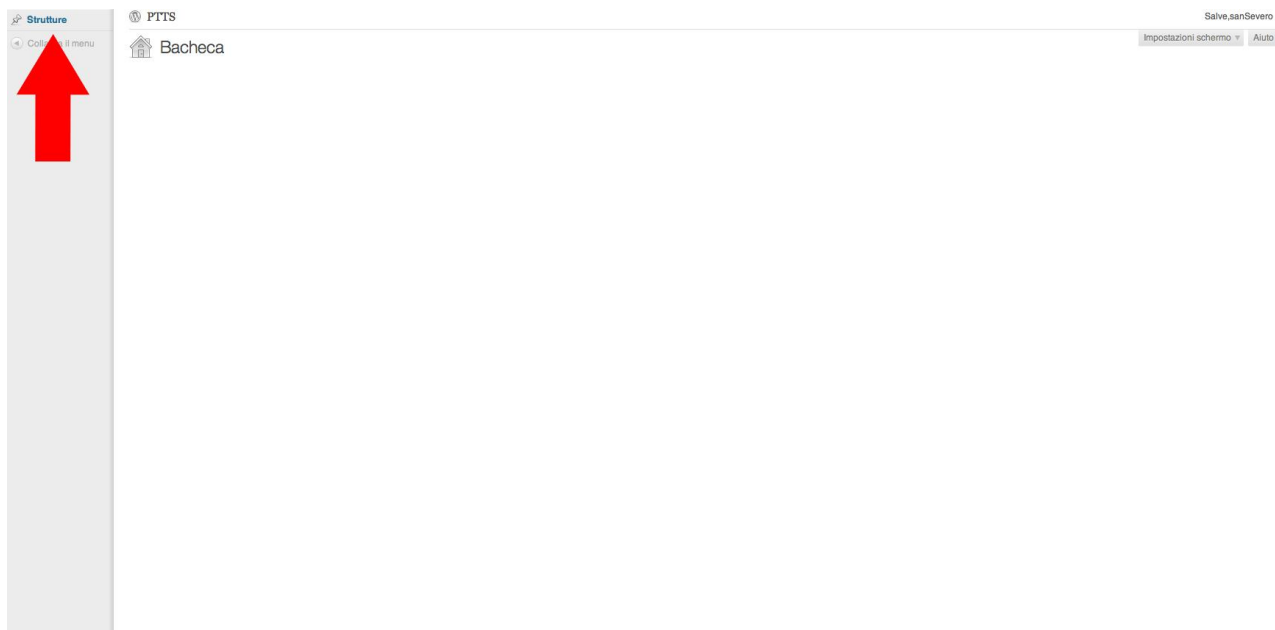
- A blue link: [È stata persa la password?](#)
- A blue link: [← Torna a PTTS](#)

Una volta effettuato il Login si arriva nell'area amministrazione (Bacheca).

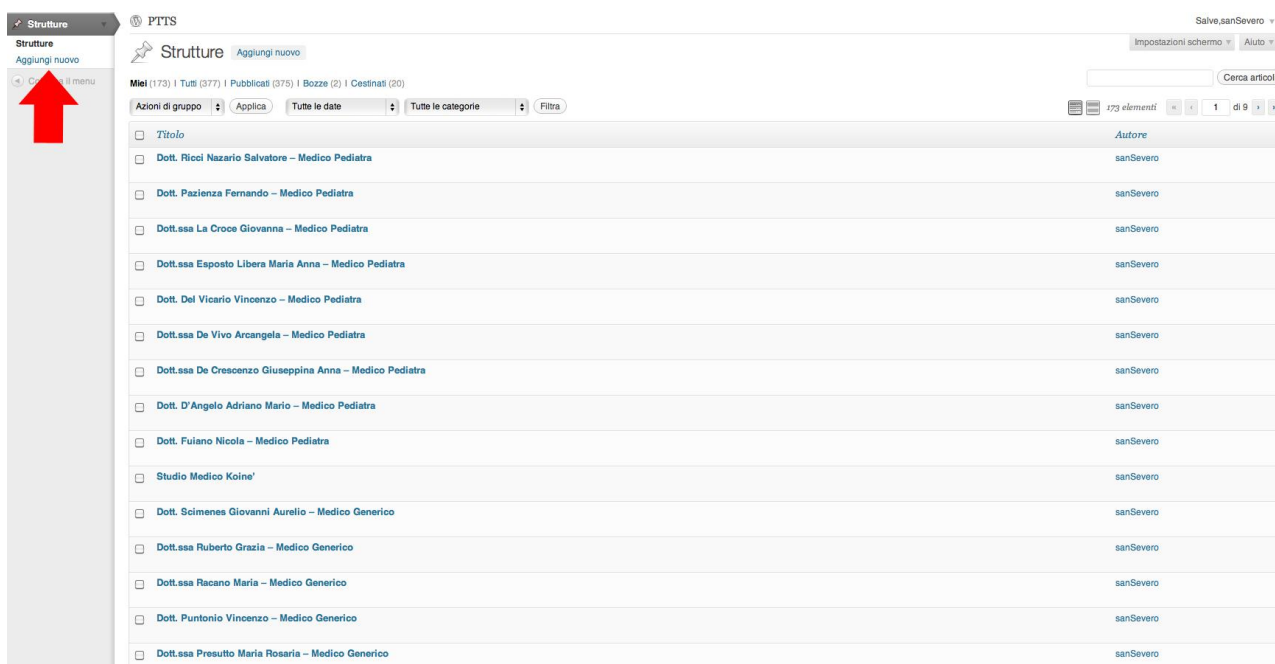
1.3.1.2 Inserire una nuova struttura

Esempio: inserimento di una Farmacia nel comune di San Severo

Dalla Bacheca cliccare su STRUTTURE per gestire le schede inserite.



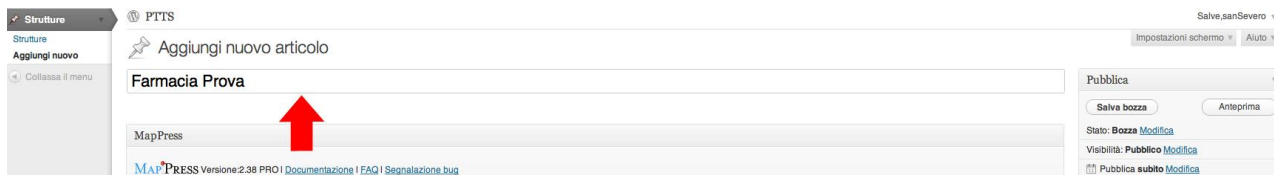
Cliccare su aggiungi nuovo per inserire una nuova struttura.



Si aprirà per l'inserimento dei dati che verranno visualizzati nella scheda della nuova struttura.

NOME STRUTTURA

Inserire il Nome della struttura nel campo **IMMETTERE QUI IL TITOLO**.



Strutture PTTS Salvo_sanSevero

Strutture
Aggiungi nuovo

Aggiungi nuovo articolo

Farmacia Prova

MapPress

MAPPRESS Versione:2.38 PRO | [Documentazione](#) | [FAQ](#) | [Segnalazione bug](#)

Impostazioni schermo | Aiuto

Salvo_sanSevero

Salva bozza Anteprima

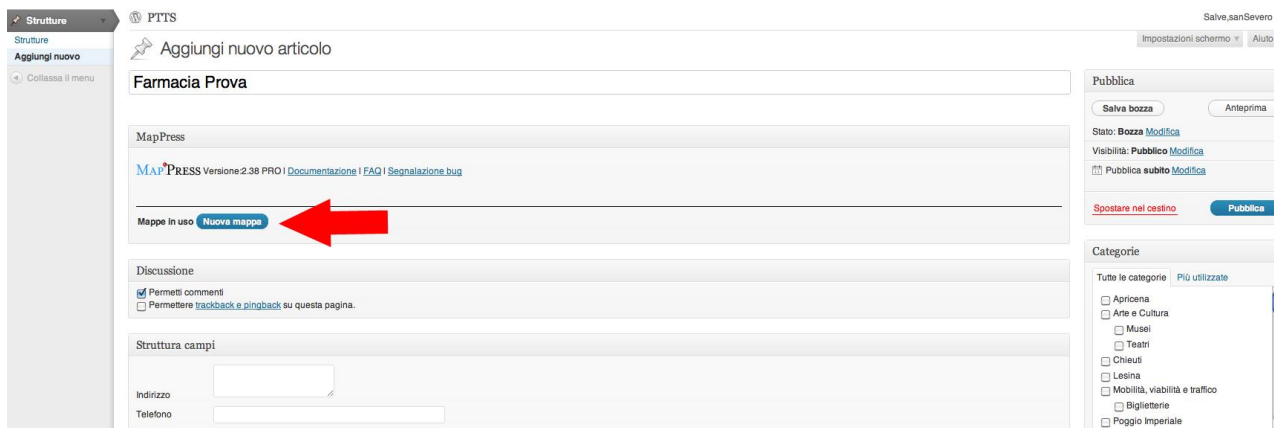
Stato: Bozza [Modifica](#)

Visibilità: Pubblico [Modifica](#)

[Pubblica subito](#) [Modifica](#)

GENERAZIONE MAPPA STRUTTURA

Cliccare sul tasto **NUOVA MAPPA**.



Strutture PTTS Salvo_sanSevero

Strutture
Aggiungi nuovo

Aggiungi nuovo articolo

Farmacia Prova

MapPress

MAPPRESS Versione:2.38 PRO | [Documentazione](#) | [FAQ](#) | [Segnalazione bug](#)

Mappe in uso **Nuova mappa**

Discussione

Permetti commenti
 Permettere [backback](#) e [pingback](#) su questa pagina.

Struttura campi

Indirizzo

Telefono

Impostazioni schermo | Aiuto

Salvo_sanSevero

Salva bozza Anteprima

Stato: Bozza [Modifica](#)

Visibilità: Pubblico [Modifica](#)

[Pubblica subito](#) [Modifica](#)

[Spostare nel cestino](#) [Pubblica](#)

Categorie

Tutte le categorie Più utilizzate

- Apricena
- Arte e Cultura
- Musei
- Teatri
- Chieti
- Lesina
- Mobilità, viabilità e traffico
- Biglietterie
- Poggio Imperiale

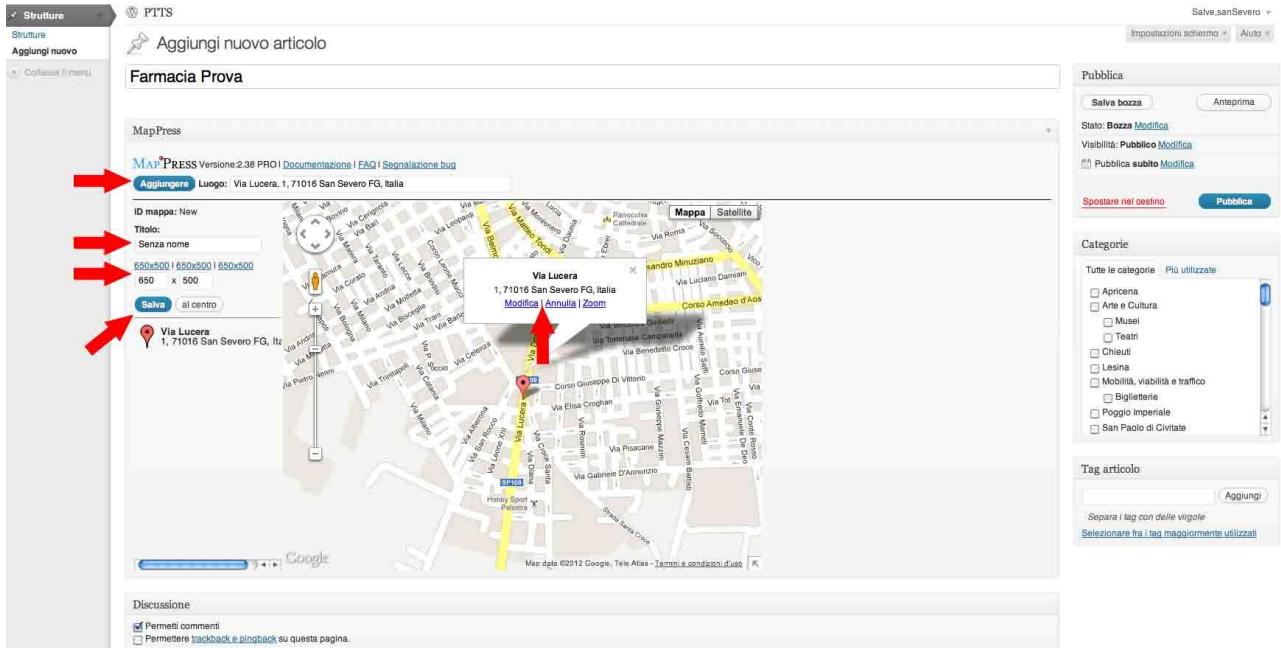
Inserire l'indirizzo della struttura nel campo **LUOGO** e cliccare sul tasto **AGGIUNGERE**, o premere da tastiera il tasto **INVIO**.

Assegnare un titolo alla mappa inserendo il nome della struttura nel campo **TITOLO**.

Assicurarsi che la grandezza della mappa sia di 650x500 pixel.

Per modificare o cancellare la mappa in generazione cliccare su **MODIFICA** o **ANNULLA** all'interno della nuvoletta della mappa.

Cliccare sul tasto **SALVA** per salvare la mappa.



INSERIMENTO DATI

Compilare la scheda riempiendo tutti i campi necessari all'inserimento dei dati.

Struttura campi

Indirizzo:

Telefono:

E-mail:

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

Domenica

Orari Lunedì (00:00:00):

Orari Martedì:

Orari Mercoledì:

Orari Giovedì:

Orari Venerdì:

Orario Sabato:

Orari Domenica:

Sito (http://www.nomesito.it):

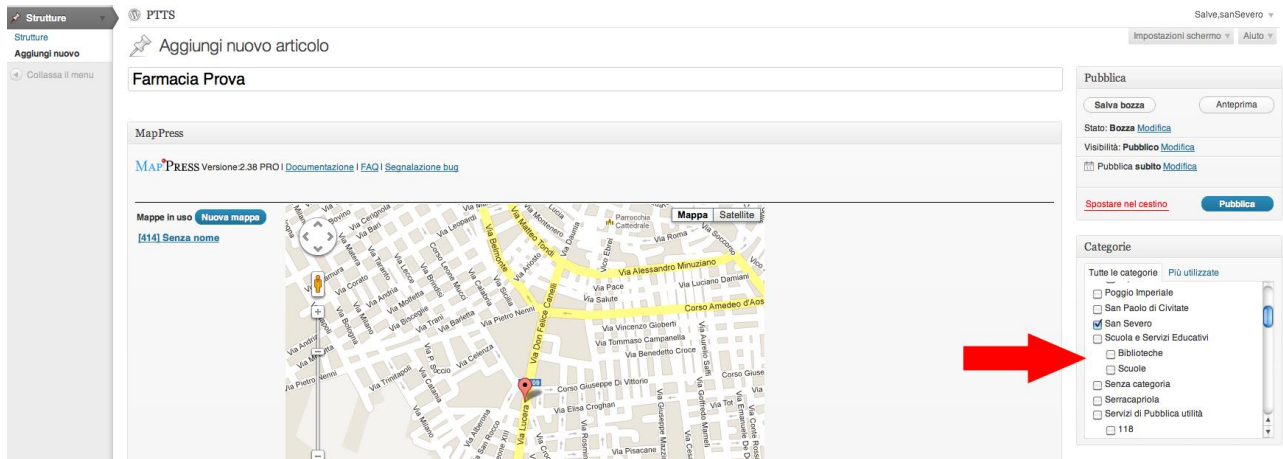
Nome Responsabile:

E-mail Responsabile:

Note:

SELEZIONE CATEGORIE

Selezionare le Categorie di appartenenza della scheda. Per ogni scheda è necessario selezionare la città di appartenenza, la tipologia di servizio, la categoria di riferimento all'interno della tipologia (**nel caso dell'esempio della Farmacia selezioniamo SAN SEVERO, SERVIZI SANITARI, FARMACIE**).



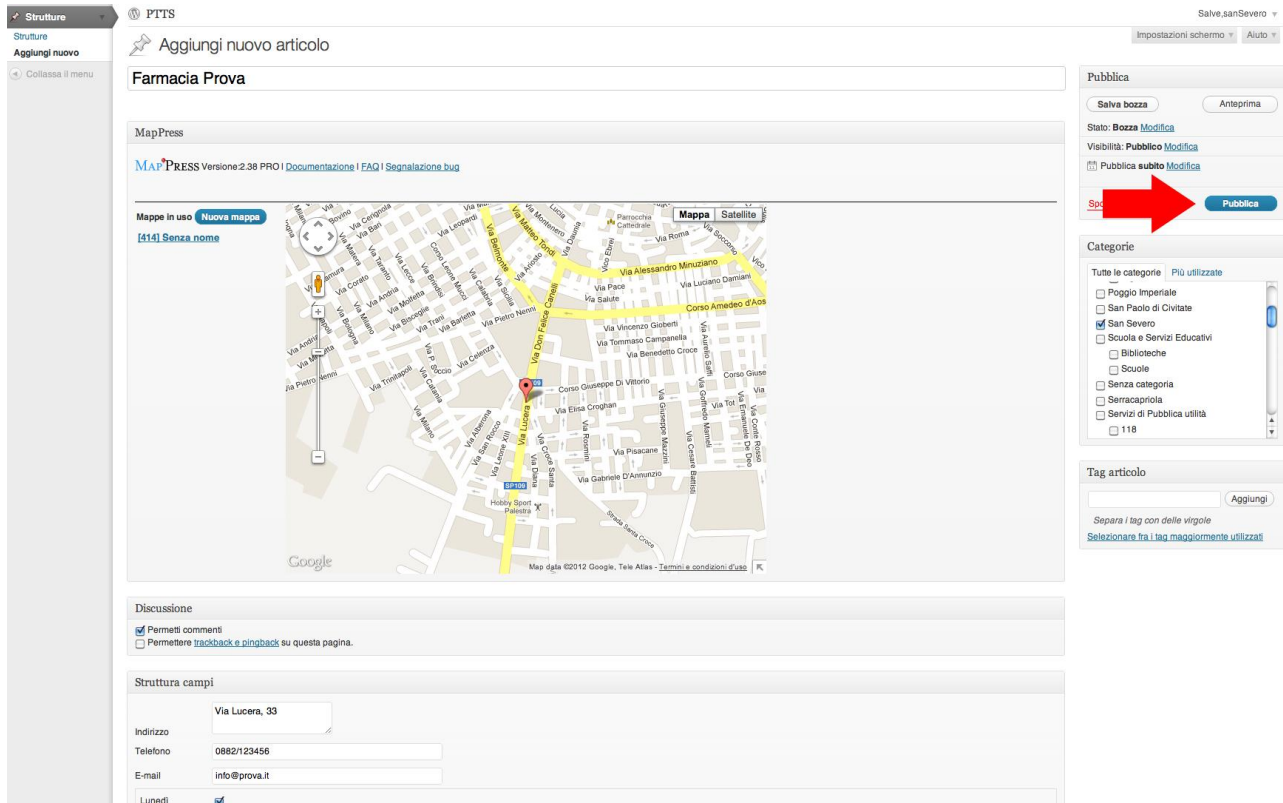
The screenshot shows the 'Farmacia Prova' article creation interface. On the right side, under the 'Categorie' section, the following categories are listed:

- Poggio Imperiale
- San Paolo di Civitate
- San Severo
- Scuole e Servizi Educativi
- Biblioteche
- Scuole
- Senza categoria
- Serracapriola
- Servizi di Pubblica utilità
- 118

A red arrow points to the 'Pubblica' button in the 'Pubblica' section above the categories.

PUBBLICAZIONE DELLA SCHEDA

Cliccare su PUBBLICA per pubblicare la scheda.



The screenshot shows the 'Farmacia Prova' article creation interface. The 'Pubblica' button is highlighted with a red arrow. Below the 'Categorie' section, there is a 'Tag articolo' section with an 'Aggiungi' button and a note: 'Separa i tag con delle virgole. Selezionare fra i tag maggiormente utilizzati.'

At the bottom of the page, there is a 'Struttura campi' section with the following information:

Indirizzo: Via Lucera, 33
Telefono: 0882/23456
E-mail: info@prova.it
Lunedì:

La scheda verrà così pubblicata all'interno delle categorie **SAN SEVERO, SERVIZI SANITARI, FARMACIE.**

Tempo Ambito

PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI
ALTO TAVOLIERE

Il tempo è una risorsa importante e gestirlo nel migliore dei modi contribuisce a migliorare la qualità della vita.

FACEBOOK
 Mi piace 1
 +7

Home
Il Progetto
Photogallery
Rassegna stampa
Contatti

Sei in Home > San Severo >

San Severo

Seleziona il servizio

Farmacia Prova

Indirizzo: Via Lucera, 33

Telefono: 0882/123456

Email: info@prova.it

Sito: www.prova.it

Responsabile: Giuseppe Bianchi

Email Responsabile: giuseppebianchi@prova.it

Note: La Farmacia sarà aperta il Sabato e la Domenica a seconda delle turnazioni previste

Lunedì
9.00-20.00

Martedì
9.00-20.00

Mercoledì
9.00-20.00

Giovedì
9.00-20.00

Venerdì
9.00-20.00

Sabato
secondo i turni

Domenica
secondo i turni



Via Lucera

1,71016 San Severo FG, Italia

[Come arrivarci](#)

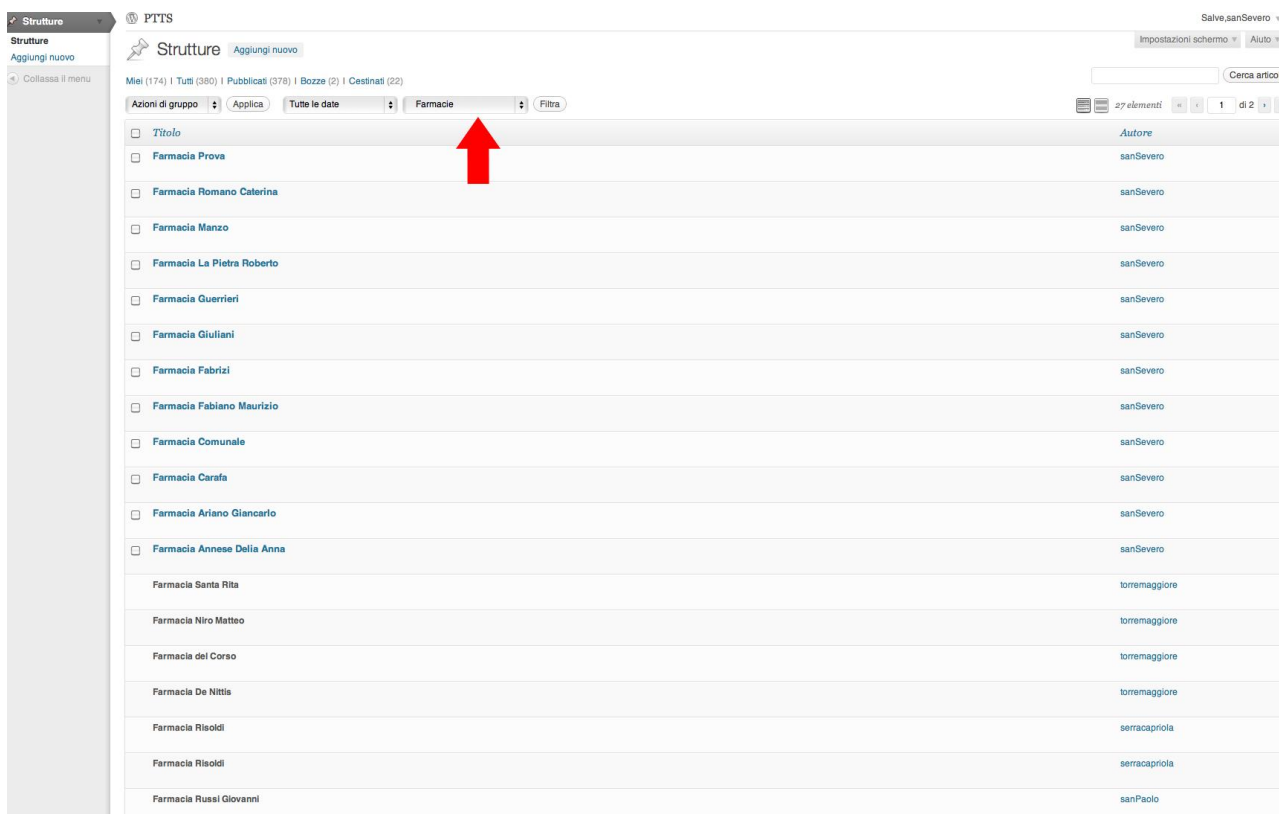
33

1.3.1.3 Modificare una struttura già inserita

Dal pannello di controllo cliccare su STRUTTURE.

Comparirà l'elenco delle strutture inserite. Si potrà affinare la ricerca selezionando nel campo TUTTE LE CATEGORIE la categoria del servizio che si desidera modificare e cliccando su FILTRA (nel caso dell'esempio Farmacie).

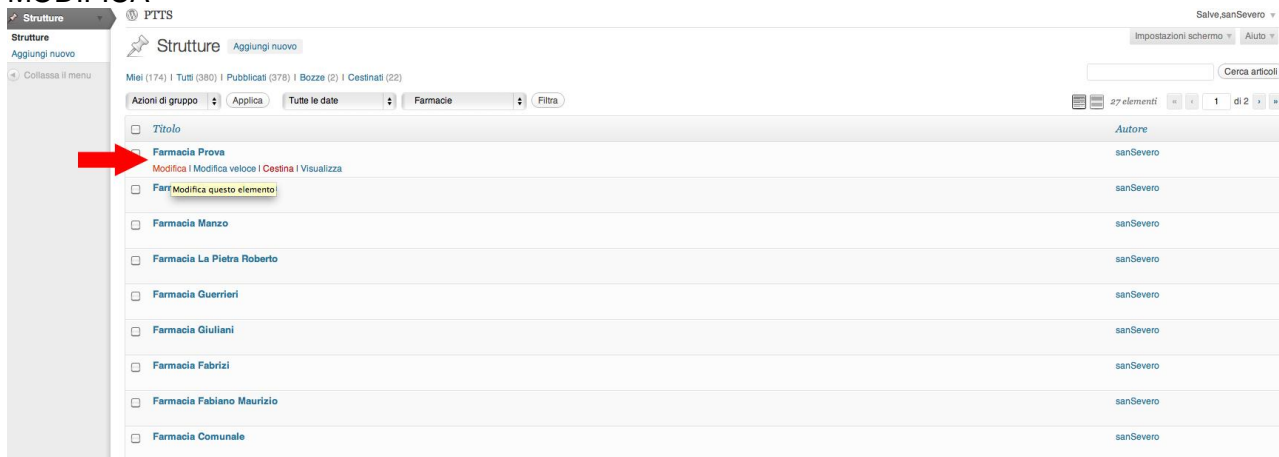
Comparirà l'elenco di tutte le Farmacie inserite nel portale (sono modificabili soltanto quelle riguardanti il proprio Comune).



The screenshot shows the 'Strutture' management interface. At the top, there are navigation options like 'Strutture', 'Aggiungi nuovo', and 'Collapsa il menu'. Below this, there are filters for 'Miei (174)', 'Tutti (380)', 'Pubblicati (378)', 'Bozze (2)', and 'Cestinati (22)'. A dropdown menu is set to 'Farmacie' and a 'Filtra' button is visible. The main area contains a table of pharmacies with columns for 'Titolo' and 'Autore'. A red arrow points to the 'Farmacie' dropdown menu.

Titolo	Autore
Farmacia Prova	sanSevero
Farmacia Romano Caterina	sanSevero
Farmacia Manzo	sanSevero
Farmacia La Pietra Roberto	sanSevero
Farmacia Guerrieri	sanSevero
Farmacia Giuliani	sanSevero
Farmacia Fabrizi	sanSevero
Farmacia Fabiano Maurizio	sanSevero
Farmacia Comunale	sanSevero
Farmacia Carafa	sanSevero
Farmacia Ariano Giancarlo	sanSevero
Farmacia Annese Delia Anna	sanSevero
Farmacia Santa Rita	torremaggiore
Farmacia Niro Matteo	torremaggiore
Farmacia del Corso	torremaggiore
Farmacia De Nittis	torremaggiore
Farmacia Risoldi	serracapriola
Farmacia Risoldi	serracapriola
Farmacia Russi Giovanni	sanPaolo

Posizionare il cursore del mouse sul nome della struttura che si intende modificare, e cliccare su MODIFICA



The screenshot shows the 'Strutture' management interface with the 'Farmacia Prova' entry selected. A red arrow points to the 'Modifica' link. Below the entry, there are links for 'Modifica', 'Modifica veloce', 'Cestina', and 'Visualizza'. The 'Modifica' link is highlighted with a yellow background.

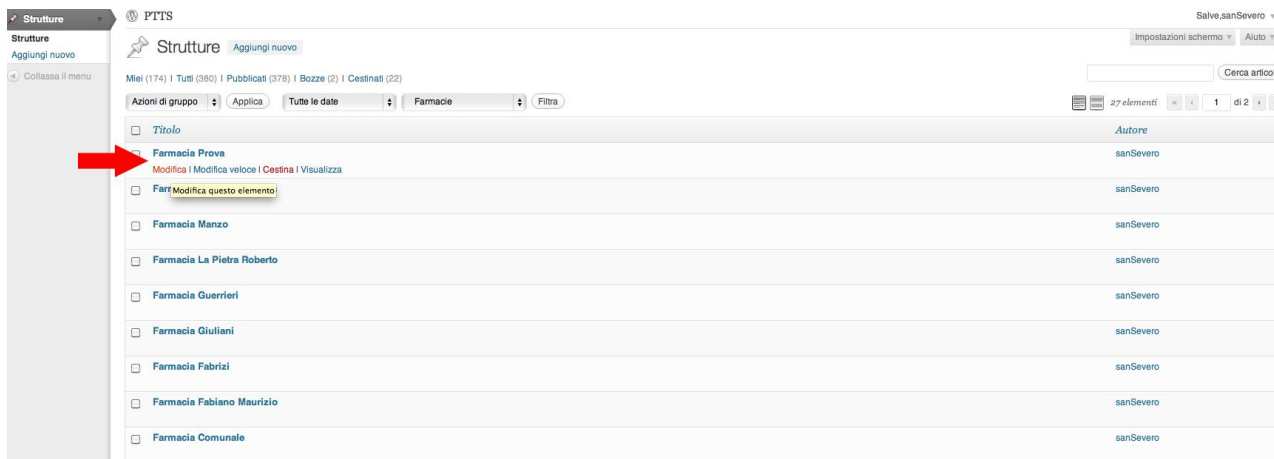
Titolo	Autore
Farmacia Prova	sanSevero
Farmacia Manzo	sanSevero
Farmacia La Pietra Roberto	sanSevero
Farmacia Guerrieri	sanSevero
Farmacia Giuliani	sanSevero
Farmacia Fabrizi	sanSevero
Farmacia Fabiano Maurizio	sanSevero
Farmacia Comunale	sanSevero

Si aprirà la scheda della struttura. Procedere come al punto 1.3.1.3, effettuare le modifiche e cliccare su AGGIORNA.

1.3.1.4 Cancellare una struttura già inserita

Aprire l'elenco delle strutture come al punto 1.3.1.4.

Posizionare il cursore del mouse sul nome della struttura che si intende modificare, e cliccare su CESTINA.



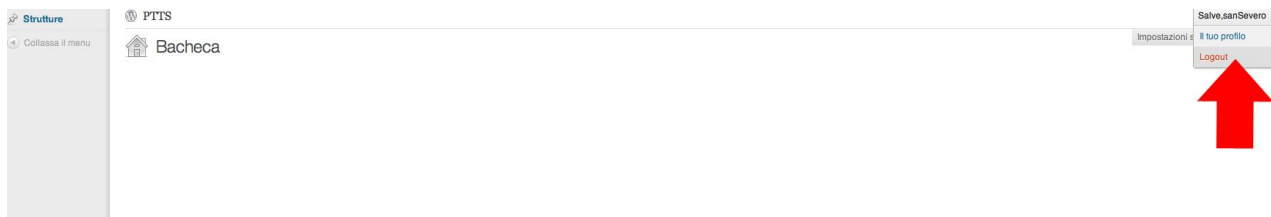
The screenshot shows a web application interface for managing structures. The main content area displays a list of structures with columns for 'Titolo' and 'Autore'. The first entry is 'Farmacia Prova' by 'sanSevero'. Below the title, there are links for 'Modifica', 'Modifica veloce', 'Cestina', and 'Visualizza'. A red arrow points to the 'Cestina' link. The interface also includes a search bar, a filter dropdown set to 'Farmacie', and a pagination indicator showing '1 di 2'.

Titolo	Autore
Farmacia Prova Modifica Modifica veloce Cestina Visualizza	sanSevero
Farmacia Manzo	sanSevero
Farmacia La Pietra Roberto	sanSevero
Farmacia Guerrieri	sanSevero
Farmacia Giuliani	sanSevero
Farmacia Fabrizi	sanSevero
Farmacia Fabiano Maurizio	sanSevero
Farmacia Comunale	sanSevero

La scheda verrà così eliminata.

1.3.1.5 Effettuare il Logout

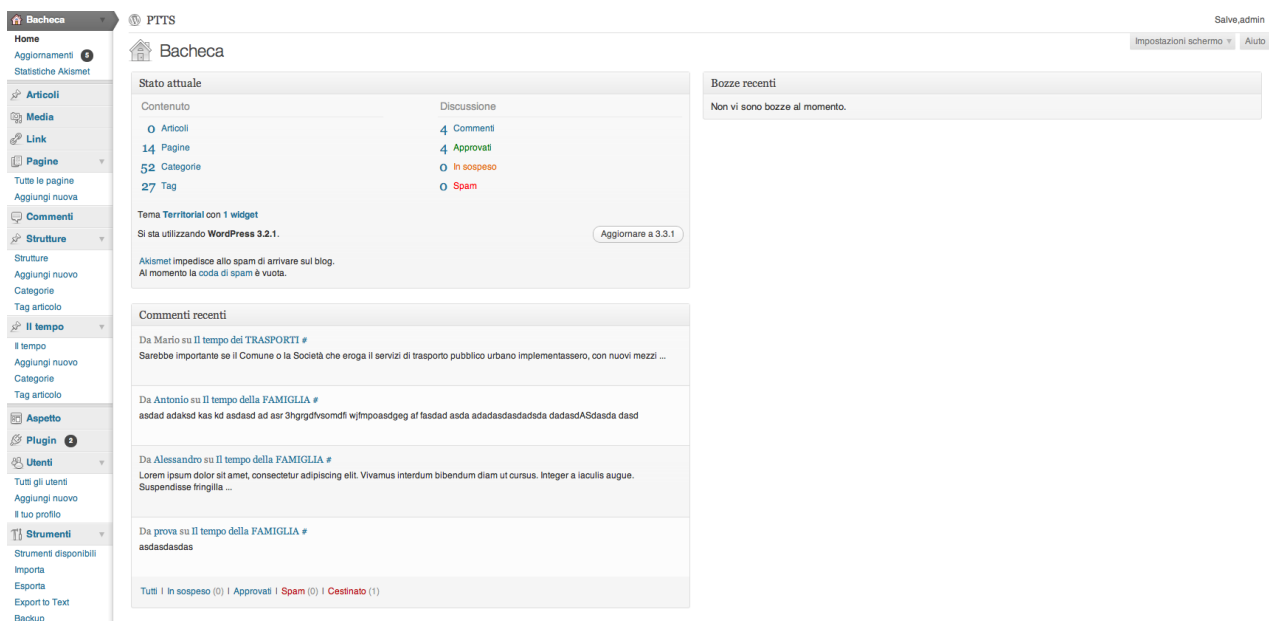
Per effettuare il Logout cliccare sulla scritta in alto SALVE, USERNAME e cliccare su LOGOUT.



1.3.2 Utente Amministratore Generale

Si potrà accedere all'area riservata cliccando sul tasto AREA RISERVATA in fondo alla pagina (da qualsiasi pagina del portale) o scrivendo nella barra degli indirizzi l'indirizzo www.tempoambito.com/wp-admin, ed effettuare il **Login** come al punto 1.3.1.2 inserendo **username** e **password**.

Una volta effettuato il Login si arriva nell'area amministrazione (Bacheca).



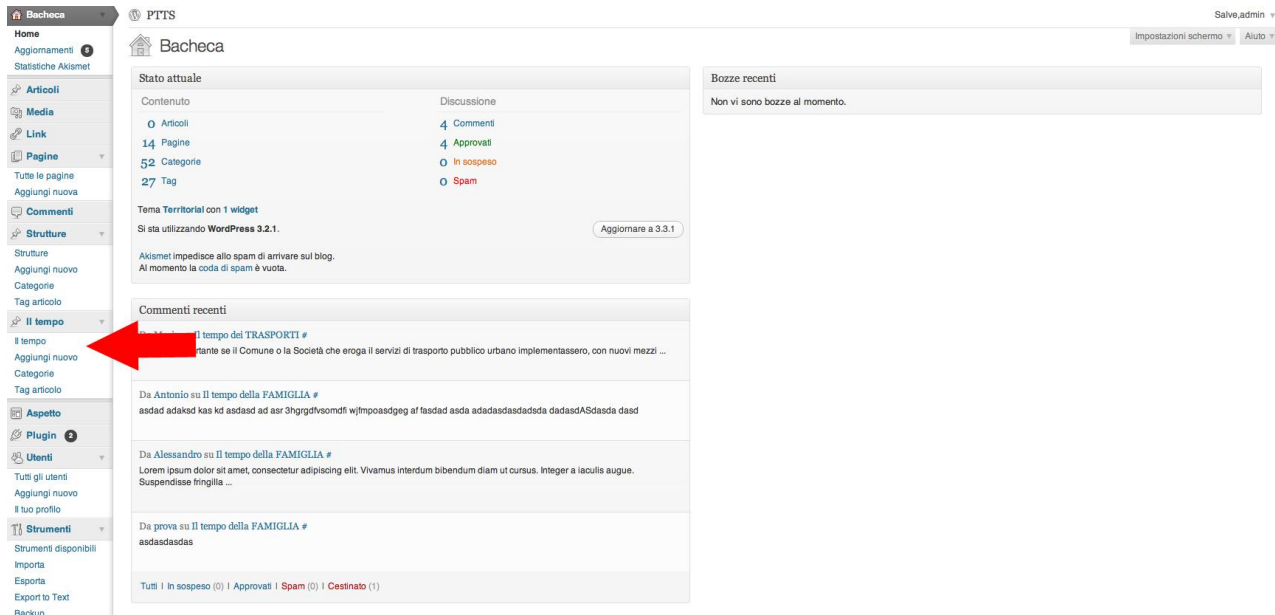
The screenshot shows the WordPress dashboard interface. On the left is a sidebar menu with categories like Home, Aggiornamenti, Statistiche Akismet, Articoli, Media, Link, Pagine, Commenti, and Strutture. The main content area is titled 'Bacheca' and contains several widgets: 'Stato attuale' showing site statistics (0 Articles, 14 Pages, 52 Categories, 27 Tags), 'Stato discussione' (4 Comments, 4 Approved, 0 In sospeso, 0 Spam), 'Tema Territorial' with a WordPress 3.2.1 update notice, and 'Commenti recenti' listing recent comments. A 'Bozze recenti' widget shows no drafts. At the bottom, there is a summary bar: 'Tutti | In sospeso (0) | Approvati | Spam (0) | Cestino (1)'.

1.3.2.1 Inserire, modificare e cancellare una struttura

Come da punto 1.3.1.3, 1.3.1.4, 1.3.1.5.

1.3.2.2 Moderare i commenti dei Forum Tematici

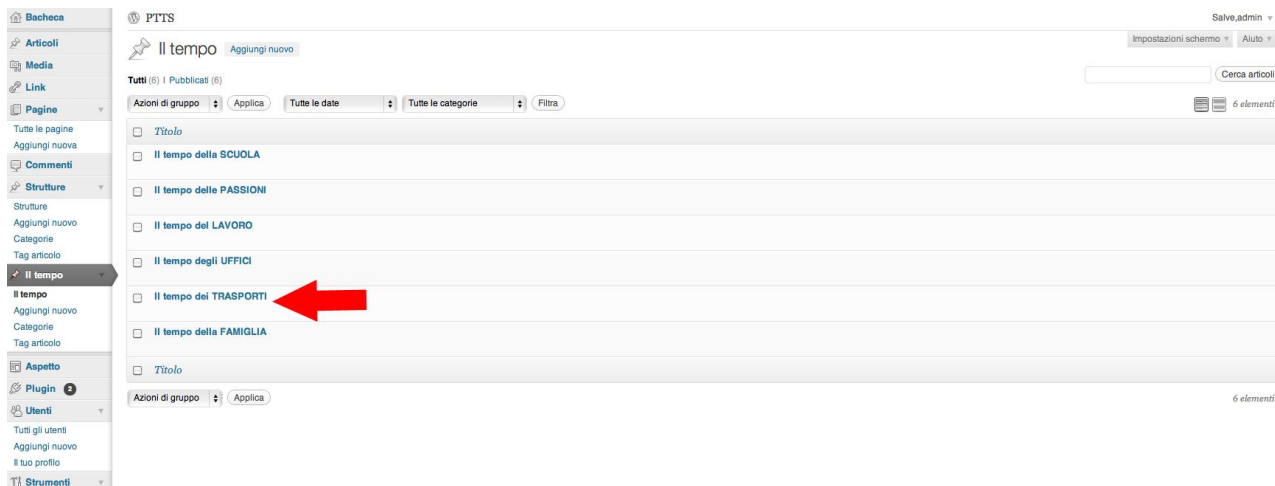
Cliccare dalla Bacheca sulla sezione IL TEMPO.



The screenshot shows the WordPress dashboard for 'PTTS'. The left sidebar contains a menu with categories like 'Articoli', 'Media', 'Link', 'Pagine', 'Commenti', 'Strutture', 'Aspetto', 'Plugin', 'Utenti', and 'Strumenti'. The 'Il tempo' category is highlighted with a red arrow. The main content area shows the 'Bacheca' (Dashboard) with a 'Stato attuale' (Current Status) section and a 'Commenti recenti' (Recent Comments) section. The 'Commenti recenti' section lists several comments, with the first one from 'Il tempo' highlighted by a red arrow.

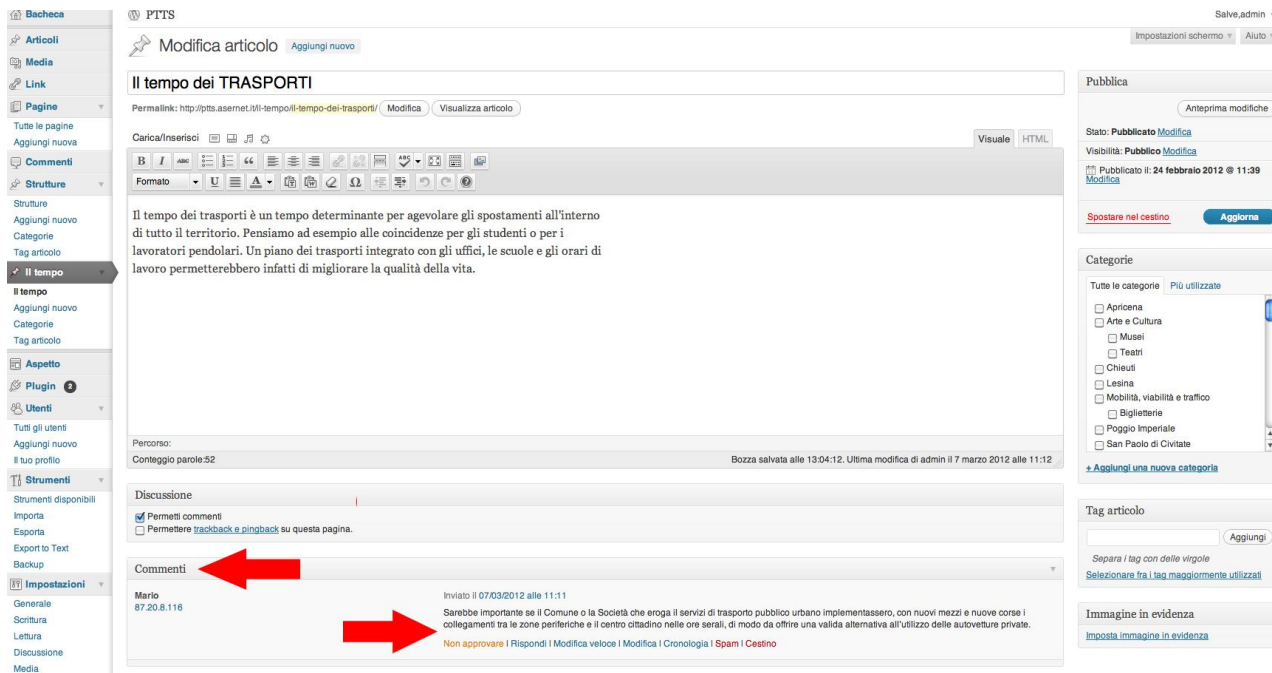
Cliccare sul titolo del Forum all'interno del quale è stato inserito il commento che si intende moderare.

Esempio. Moderare un commento inserito in IL TEMPO DEI TRASPORTI



The screenshot shows the WordPress dashboard for 'PTTS' with the 'Il tempo' forum category selected in the left sidebar. The main content area displays a list of forum topics under the 'Il tempo' category. The topic 'Il tempo dei TRASPORTI' is highlighted with a red arrow. The list includes topics like 'Il tempo della SCUOLA', 'Il tempo delle PASSIONI', 'Il tempo del LAVORO', 'Il tempo degli UFFICI', 'Il tempo dei TRASPORTI', and 'Il tempo della FAMIGLIA'.

Cliccare su **COMMENTI**: compariranno i commenti inseriti in questa sezione al momento. Scegliere il commento che si intende moderare e scegliere l'opzione desiderata: non approvare, rispondere, modificare, visualizzarne la cronologia, contrassegnare come spam o cestinare.

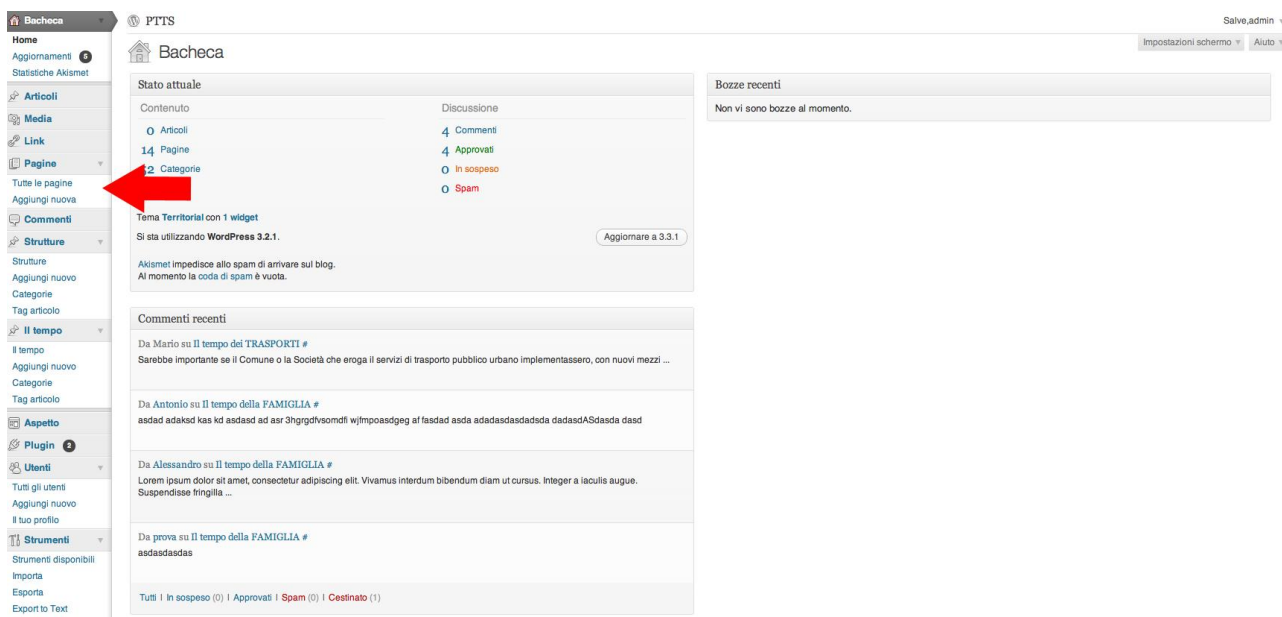


The screenshot displays the WordPress 'Modifica articolo' (Edit article) interface. The article title is 'Il tempo dei TRASPORTI'. The main content area contains a paragraph about transport times. Below the article is a 'Discussione' (Discussion) section with a 'Permetti commenti' (Allow comments) checkbox checked. The 'Commenti' (Comments) section is visible, showing a comment from 'Mario' dated 07/03/2012. The comment moderation options include 'Non approvare' (Do not approve), 'Rispondi' (Reply), 'Modifica veloce' (Quick edit), 'Modifica' (Edit), 'Cronologia' (History), 'Spam', and 'Cestino' (Trash). A red arrow points to the 'Commenti' tab in the left sidebar, and another red arrow points to the 'Non approvare' option in the comments moderation area.

Cliccare sull'opzione desiderata e cliccare su **AGGIORNA** per salvare la modifica.

1.3.2.3 Modificare le pagine descrittive

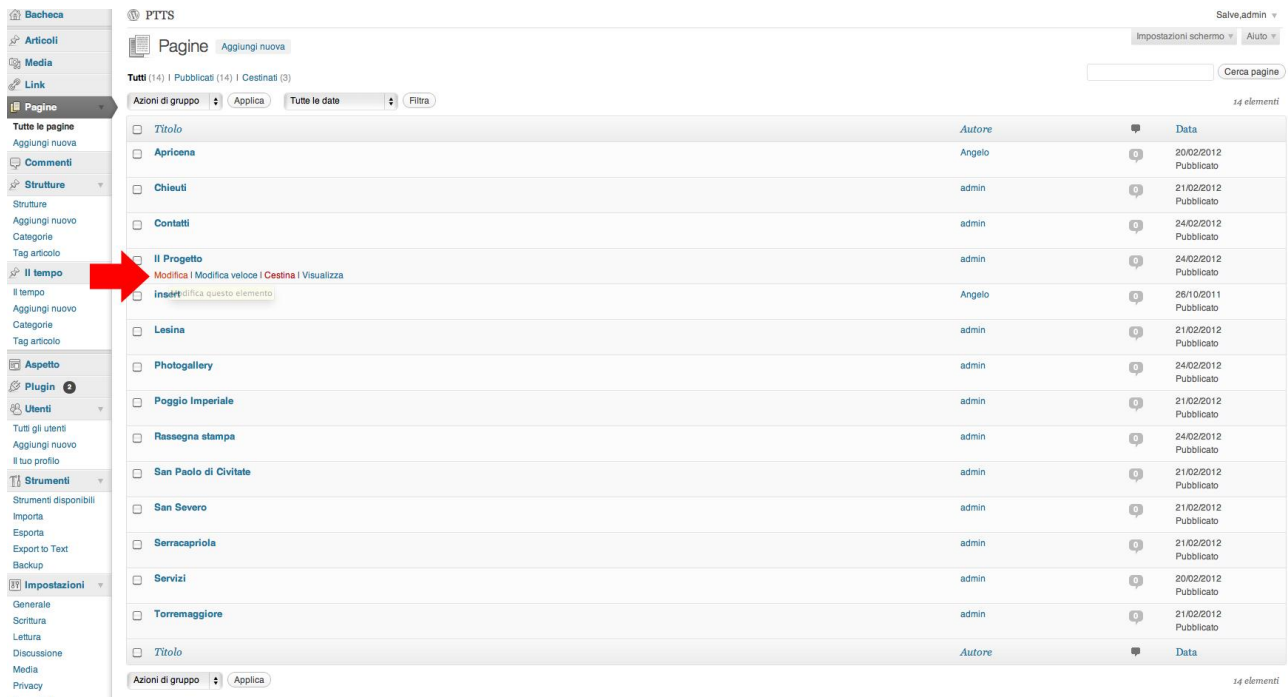
Dalla Bacheca cliccare, nella sezione PAGINE su TUTTE LE PAGINE.



The screenshot shows the WordPress dashboard 'Bacheca' for the user 'PTTS'. The left sidebar contains a menu with categories like Home, Articoli, Media, Link, Pagine, Commenti, and Struture. A red arrow points to the 'Pagine' menu item, specifically to the sub-item 'Tutte le pagine'. The main content area is divided into several sections: 'Stato attuale' (Current status) showing a summary of content (0 articles, 14 pages, 2 categories, 4 comments, 4 approved, 0 suspended, 0 spam), 'Bozze recenti' (Recent drafts) which is empty, and 'Commenti recenti' (Recent comments) with three entries from users Mario, Antonio, and Alessandro.

Esempio: modificare la pagina IL PROGETTO

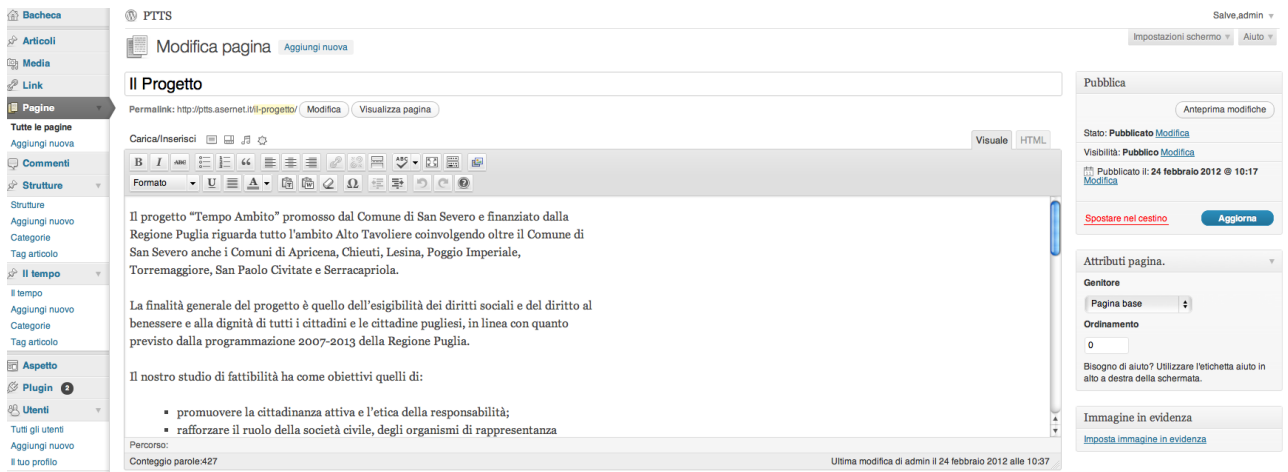
Selezionare, dall'elenco delle pagine, la pagina da modificare posizionandosi con il cursore del mouse sul titolo della pagina e cliccare su MODIFICA.



The screenshot shows the 'Pagine' management interface in PTTS. A table lists various pages with columns for 'Titolo', 'Autore', and 'Data'. The row for 'Il Progetto' is highlighted with a red arrow. The table contains 14 elements.

Titolo	Autore	Data
Apricena	Angelo	20/02/2012
Chieuti	admin	21/02/2012
Contatti	admin	24/02/2012
Il Progetto	admin	24/02/2012
insedi	Angelo	28/10/2011
Lesina	admin	21/02/2012
Photogallery	admin	24/02/2012
Poggio Imperiale	admin	21/02/2012
Rassegna stampa	admin	24/02/2012
San Paolo di Civitate	admin	21/02/2012
San Severo	admin	21/02/2012
Serracapriola	admin	21/02/2012
Servizi	admin	20/02/2012
Torremaggiore	admin	21/02/2012
Titolo	Autore	Data

A questo punto sarà possibile modificare il testo all'interno dell'apposito editor.



The screenshot shows the 'Modifica pagina' editor for 'Il Progetto'. The editor contains the following text:

Il progetto "Tempo Ambito" promosso dal Comune di San Severo e finanziato dalla Regione Puglia riguarda tutto l'ambito Alto Tavoliere coinvolgendo oltre il Comune di San Severo anche i Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, Torremaggiore, San Paolo Civitate e Serracapriola.

La finalità generale del progetto è quello dell'esigibilità dei diritti sociali e del diritto al benessere e alla dignità di tutti i cittadini e le cittadine pugliesi, in linea con quanto previsto dalla programmazione 2007-2013 della Regione Puglia.

Il nostro studio di fattibilità ha come obiettivi quelli di:

- promuovere la cittadinanza attiva e l'etica della responsabilità;
- rafforzare il ruolo della società civile, degli organismi di rappresentanza

Percorso: Conteggio parole:427

Ultima modifica di admin il 24 febbraio 2012 alle 10:37

Cliccare su AGGIORNA per salvare le modifiche

1.3.2.4 Effettuare il Logout

Come da punto 1.3.1.6